

MARGHERITA DI SAVOIA

itinerari artistici

LE TERRE DI



art itineraries

MARGHERITA OF SAVOIA


Editore

THE LANDS OF

PAGINA BIANCA
(retro di copertina)



Le Terre di Margherita di Savoia itinerari artistici / art itineraries

Curatela / Editor

Giovanni Carlo Rocca

Testi / Text

Giovanni Carlo Rocca
Alice Montanaro
Giancarlo T. Marangoni
Simona Iuliano

Traduzioni a cura di / translation by

Elisabetta Gandione

Grafica / graphics

Giovanni Carlo Rocca
Alice Montanaro
Giancarlo T. Marangoni
Silvia Denesi

Fotografie edifici pubblici, sacri e musei / photographs of public, sacred buildings and museums

Davide Pellegrino

Con la collaborazione di / in collaboration with:

Fabiana Vota
Simona Gisolo

Purple editrice

Torino 2014
10144 via Don Bosco 62
tel 349 8642276
e-mail grocca@purplemiddleway.org
www.purplemiddleway.org

tutti i diritti sono riservati

finito di stampare nel marzo 2015
stampa Tipografia Commerciale -
Venaria Reale (To)

si ringraziano / special Thanks to

il Comune di Ciriè

i referenti dei Comuni e delle Parrocchie, i parroci
che ci hanno aiutato sia con le informazioni sia con
l'apertura di alcuni dei siti.

L'Associazione Purple Middle Way Onlus

Paola Beuto

SOMMARIO SUMMARY

| | | |
|------------------|------------------|----------|
| Edifici Pubblici | Public Buildings | Pag. 7 |
| Edifici Sacri | Sacred Buildings | Pag. 19 |
| Opere | Works | Pag. 63 |
| Musei | Museums | Pag. 157 |
| Bibliografia | Bibliography | Pag. 162 |
| Sitografia | Sitography | Pag. 163 |

LE TERRE DI MARGHERITA DI SAVOIA

Itinerari artistici

La pubblicazione è una guida per il turista, sia esso locale o forestiero, interessato alla visita di questi luoghi ricchi di contenuto storico e artistico nonché di un grande valore naturalistico e paesaggistico.

La guida contiene tre itinerari artistici.

Si prospetta come un utile vademecum per tutti i turisti e i cittadini che vogliono esplorare e conoscere i comuni delle Terre di Margherita. Le Terre di Margherita prendono il nome dai possedimenti di Margherita di Savoia, figlia di Amedeo V detto Il Grande.

Margherita elesse il castello di Cirié come sua dimora e regnò nelle sue terre sino alla morte, sopraggiunta nel 1349.

Ad oggi, le Terre di Margherita comprendono i seguenti comuni:

Ala di Stura, Balangero, Balme, Borgaro Torinese, Cafasse, Cantoira, Caselle Torinese, Ceres, Chialamberto, Cirié, Coassolo, Corio, Fiano, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo, Lemie, Mezenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, San Carlo Canavese, San Maurizio Canavese, Traves, Usseglio, Val Della Torre, Vallo, Varisella, Viù.

La guida è suddivisa in vari percorsi tematici:

- Edifici Pubblici: gli edifici e le strutture di interesse storico e artistico.
- Edifici Sacri: le chiese, i santuari e le cappelle più importanti.
- Opere: spazio dedicato a un museo ideale, dove troviamo tutte le maggiori opere del territorio.
- Musei: sezione nella quale sono elencati tutti i musei delle Terre di Margherita.

Abbiamo notato sul territorio la presenza di altri edifici molto interessanti. Essendo il loro rilievo minore rispetto a quelli proposti abbiamo scelto di non inserirli nella speranza che, in futuro, si possa lavorare su una pubblicazione che possa contenerli.

Si tratta di mulini, cappelle, forni e abbiamo inserito al momento quelli più conosciuti.

Di grande interesse anche molti edifici privati come ville o palazzi, che spesso contengono opere di grande pregio.

Anche su di essi meriterebbe effettuare un lavoro più approfondito per una visione più completa del valore artistico e storico di questo territorio.

THE LANDS OF MARGHERITA OF SAVOIA

Art Itineraries

This book is a guide for those tourists, both locals and foreigners, who desire to visit places where history and art match nature and landscapes. The guide suggests three arts itineraries.

It is a useful manual for tourists and citizens wanting to discover and explore the Lands of Margherita. The name 'Lands of Margherita' is used to refer to the estates of Margherita of Savoy, daughter of Amedeo V the Great.

Margherita chose the castle of Cirié as her residence and reigned over her lands until the day she died, in 1349.

Nowadays, the Lands of Margherita include the following municipalities:

Ala di Stura, Balangero, Balme, Borgaro Torinese, Cafasse, Cantoira, Caselle Torinese, Ceres, Chialamberto, Cirié, Coassolo, Corio, Fiano, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo, Lemie, Mezenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, San Carlo Canavese, San Maurizio Canavese, Traves, Usseglio, Val Della Torre, Vallo, Varisella, Viù.

The guide book is divided into four thematic areas:

- Public Buildings: descriptions of buildings and structures with a historical and artistic value
- Sacred Buildings: descriptions of the most important churches, sanctuaries and chapels
- Works: an ideal museum which hosts all the major local works of art
- Museums: list of all the museums that can be visited in the Lands of Margherita

In spite of their great value, several minor buildings haven't been included in the lists. Hopefully a new guide will be published in the future listing them as well.

These minor buildings include mills, chapels (some of which are listed because they host valuable canvases and frescoes), furnaces and bridges (only the most renowned are listed).

Private buildings like villas and palaces are often interesting too, and frequently host valuable works.

They, too, would deserve a more exhaustive analysis in order to offer a more comprehensive outlook over the artistic and historical values of this territory.

EDIFICI PUBBLICI



PUBLIC BUILDINGS

Ala di Stura

Torre della dogana

Periodo / data: Secolo XV

Descrizione: Si tratta di un'antica torre a base quadrata alta 12 metri sulla quale sono dipinte, insieme ad alcuni fregi, le armi di Casa Savoia.

Informazioni: Vicolo della Dogana

Balangero

Villa Copperi (Villa Comunale)

Periodo / data: Secolo XIX

Descrizione: Prestigioso edificio costruito negli ultimi anni dell'Ottocento. L'ampio parco che lo circonda era lo scenario degli incontri estivi mondani dei villeggianti negli anni Venti del Novecento. Considerata la più prestigiosa tra le ville in stile Liberty di Balangero, è stata costruita e progettata dal cavalier Giuseppe Copperi. Dal 1966 è sede dell'amministrazione comunale.

Informazioni: Viale Copperi, 16

Balme

Casaforte dei Ruciàs

Periodo / data: 1591

Descrizione: Da oltre quattrocento anni la Casaforte dei Ruciàs domina la valle dall'alto di una rupe, proprio al centro del paese. L'enorme struttura difensiva è riconoscibile dall'unico stretto ingresso e dalle piccolissime aperture. L'edificio è composto da una complessa struttura con locali ad uso abitazione e stalla, cantine scavate nella roccia collegati tra loro da scaloni in pietra, corridoi e passaggi sotterranei. In passato, la Casaforte dei Ruciàs permetteva di raggiungere la maggior parte dei suoi vani senza mai uscire all'aperto, vantaggio notevole di fronte alle grandi nevicate invernali. Durante i primi anni del Novecento l'edificio subì alcune demolizioni per permettere la costruzione della strada provinciale.

Informazioni: Via Capoluogo



Ala di Stura

Customs Tower

Period / date: 15th century

Description: Ancient twelve-meter-high tower on a square base. On its walls, the Savoy coat of arms is painted, along with some friezes.

Info: Vicolo della dogana

Balangero

Villa Copperi (Town Hall)

Period / date: 19th century

Description: Prestigious mansion built in the late nineteenth century. It is surrounded by vast gardens where high-society holiday-makers would meet up during the summers of the 1920s. Considered the most important building among the art nouveau villas in Balangero, it was designed and built by Mr. Giuseppe Copperi. It has been the Town Hall since 1966.

Info: Viale Copperi, 16

Balme

Ruciàs fortified house

Period / date: 1591

Description: For more than four centuries, the Casaforte dei Ruciàs has been overlooking the valley on top of a rock formation, right in the centre of the village. A massive defence building, it is characterized by the presence of one narrow entrance and very small openings. The house is a complex structure of rooms for residential use, a stable and cellars dug into rock. All the spaces are connected through stone staircases, corridors and underground passages. Originally, almost every room of the Casaforte dei Ruciàs could be reached without going outside, which was considerably advantageous during the big winter snowfalls. Some parts of the building were demolished in the early 20th century to make room for the new Provincial Road.

Info: Via Capoluogo

Borgaro Torinese

Palazzo Birago

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: Progettato dal conte Ignazio Renato nella prima metà del Settecento, fu ricostruito nel 1787 su disegno dell'architetto Viana. Nel 1861 la proprietà passò all'Avvocato Gianì dal quale fu ceduto nel 1896 alla Congregazione delle Suore di Carità di Vercelli. Adibito a convento, nel 1903 è divenuto casa provinciale delle suore della Carità di Santa Giovanna Thouret.

Informazioni: Via Costituente

Cafasse

Palazzo del Municipio

Periodo / data: Secolo XX

Descrizione: Robusto palazzo a due piani eretto come scuola elementare; con questo scopo ha funzionato fino al 1931 quando venne sostituito dal nuovo edificio scolastico. Oggi è sede dell'amministrazione comunale.

Informazioni: Piazza Vittorio Veneto

Cantoira

Castello di Casa Goffo

Periodo / data: Secolo XV

Descrizione: Palazzetto gotico del quale si hanno notizie dal 1450 quando apparteneva alla famiglia Goffo, imparentata con le famiglie Milone e Berta. L'edificio conserva un aspetto signorile con le sue finestre riquadrate da cornici in cotto. Sulla facciata si notano un'inferriata del Cinquecento e, in alto a destra, uno scudo e un nodo sabauda (o laccio d'amore).

Informazioni: Località Casa Goffo



Borgaro Torinese

Birago Palace

Period / date: 18th century

Description: Designed by Count Ignazio Renato in the first half of the 18th century, it was rebuilt in 1787 following the project of architect Viana. Mr. Gianì, attorney, became the new owner in 1861. In 1896 he gave the building to the Congregazione delle Suore di Carità (Sisters of Charity Congregation) of Vercelli. Thus, the Palace converted into a convent and, in 1903, it became the provincial house of the Suore della Carità di Santa Giovanna Thouret (St. Giovanna Thouret Sisters of Charity).

Info: Via Costituente

Cafasse

Town Hall

Period / date: 20th century

Description: Solid two-floor building, originally built to host an elementary school. It served that purpose until 1931, when it was replaced by a new school building. Nowadays, it is the municipal building.

Info: Piazza Vittorio Veneto

Cantoira

Goffo Castle

Period / date: 15th century

Description: Small Gothic building, the first reports of which date back to 1450, when it belonged to the Goffo family, related to the families Milone and Berta. The refinement is visible on the exterior, with its windows framed with cotto tiles. A sixteenth-century grille can be seen on the façade, along with a shield and a Savoy knot (love knot) in the upper right.

Info: Località Casa Goffo

Caselle Torinese

Palazzo Mosca

Periodo / data: Secoli XVIII-XIX

Descrizione: L'opera fu progettata dall'ingegner Giuseppe Formento e realizzata dall'impresario Somazzi. Le linee dell'edificio si rifanno allo stile dell'ingegner Carlo Bernardo Mosca, famoso a Torino per le sue molte realizzazioni tra cui il famoso ponte sulla Dora. L'edificio fu chiamato Palazzo Mosca, o Palazzo dell'Ala per la protezione che offre con i suoi ampi portici. All'interno è conservata la pala d'altare nota come Madonna del Popolo, opera dell'inizio del XVI secolo del Defendente Ferrari. L'edificio è l'attuale sede dell'amministrazione comunale.

Informazioni: Piazza Boschiassi

Riferimenti sez. opere: p.83

Castello Savoia-Carignano

Periodo / data: Secolo XII

Descrizione: L'edificio fu costruito dai Signori di Caselle che poi vi presero residenza. Il castello ha un giardino rinascimentale al fondo del quale vi era una splendida cappella dedicata al Santo Spirito, adibita a teatro dal 1785. Ancora oggi si possono ammirare diversi affreschi in tutto l'edificio: di grande pregio quelli situati sulla facciata interna del castello di piazza Boschiassi. In alcune sale del castello si riconosce la mano dei fratelli Valeriani. Nelle corsiere del cortile si nota, ancora nitido, lo stemma del principe Tommaso Savoia-Carignano che ricevette il beneficio del Castello nel XVII secolo. Nel 1899 fu ridotta l'altezza della torre. Attualmente è sede di una Scuola Materna privata e di alcune Associazioni.

Informazioni: Piazza Boschiassi

Palazzo Comunale

Periodo/data: Secolo XVI

Descrizione: Ai tempi della sua costruzione era un convento dei Padri Servi di Maria, che nel 1501 giunsero a Caselle chiamati dai nobili conti di Provana e fondarono il Santuario della Madonna del Popolo con l'attiguo convento fuori dalle mura. L'8 febbraio del 1564 i Servi di Maria ebbero la reggenza della Parrocchia di San Giovanni, vacante a causa della terribile epidemia di peste, dal cardinale d'Aragona Innico Davolos. Posti agli angoli esterni dell'attuale Municipio si segnalano due busti in



Caselle Torinese

Mosca Palace

Period / date: 18th - 19th century

Description: The building was designed by engineer Giuseppe Formento and built by contractor Carlo Bernardo Mosca, who was well-known in Turin for his many works, like the bridge on the Dora river. The building in Caselle, then, was named Palazzo Mosca (Mosca Palace) after him, or Palazzo dell'Ala (Canopy Palace) because of its large porticoes. The Madonna del Popolo (Madonna of the People) altarpiece—an early sixteenth-century work by Defendente Ferrari—is kept inside the building which nowadays hosts the municipal administration.

Info: Piazza Boschiassi

References artwork section: p.83

Savoy-Carignano Castle

Period / date: 12th century

Description: Built, then inhabited, by the Lords of Caselle. The main part of the building overlooks a Renaissance garden where there was a wonderful chapel. It was dedicated to the Holy Spirit, and was turned into a theatre in 1785. Several frescoes can still be admired: for example, those on the internal façade of the wall overlooking Piazza Boschiassi are exquisite. The style of the Valeriani brothers can be recognised in some rooms of the castle. The coat of arms of Thomas of Savoy-Carignano can be clearly recognised along the aisles in the courtyard. Thomas was given the castle, and its feud, in the 17th century. The height of the tower was reduced in 1899. The castle is now the seat of a private kindergarten and some associations.

Info: Piazza Boschiassi

Town Hall

Period/date: 16th century

Description: It was built as a monastery for the Order of Friar Servants of Mary who arrived in Caselle in 1501, called by the noble counts of Provana. The friars founded the Santuario della Madonna del Popolo (Madonna of the People Sanctuary) and the adjacent monastery. On 8 February 1564 the Servants of Mary were given the regency of the parish of San Giovanni—vacant because of the plague—by Cardinal Innico d'Avolos d'Aragona. Two interesting terracotta busts can be seen in the outer

terracotta di grande interesse.

Informazioni: Via Torino

Ceres

Stazione Ferroviaria

Periodo / data: 1915

Descrizione: La stazione, costruita in stile Liberty riprendendo il modello degli chalet svizzeri, fu progettata dall'ingegner Scotti. Si tratta di un edificio di tre piani in muratura e cemento armato con tetto a falde in legno e copertura in lose. La caratteristica pensilina di questa stazione è in acciaio con rivestimento in lamiera.

Informazioni: Via Lanzo, 9

Cirié

Villa Remmert

Periodo / data: 1902-1906

Descrizione: Progettata e realizzata dall'ingegner Pietro Fenoglio, la villa riflette nella seriosità della facciata, ammorbida e resa elegante dalla prevalenza del segno Liberty, l'affermazione di una famiglia di dinamici imprenditori che il caso e la necessità avevano spinto nell'area torinese dalla lontana città tedesca di Paderborn. Nel 1909 la famiglia acquista Palazzo D'Oria, ceduto in seguito alla municipalità, e sempre nello stesso periodo diventa proprietaria della Cascina Bellotta a Venaria. Verso la fine degli anni ottanta del Novecento gli eredi venderanno la villa al Comune di Cirié.

Informazioni: Via Rosmini

Torre di San Rocco

Periodo / data: Secolo XII

Descrizione: Il torrione, posto a nord-ovest della città, faceva parte della struttura del famoso castello di Cirié e delle sue fortificazioni, andati irrimediabilmente distrutti nel Cinquecento. Il castello risaliva, secondo lo storico Sismonda, al XII secolo e fu costruito per ordine della casa dei Monferrato, Signori del Canavese al tempo di Federico I. Il castello raggiunse il massimo splendore durante il Trecento sotto la marchesa Margherita di Savoia. La marchesa lo fece sistemare e lo destinò alla sua corte; in quell'occasione, furono rifatte anche le torri.

Informazioni: Corso Nazioni Unite



corners of the current town hall.

Info: Via Torino

Ceres

Railway Station

Period / date: 1915

Description: Art nouveau station, designed by engineer Scotti in the style of the Swiss chalets. It is a three-floor building, made of bricks and reinforced concrete, with a wooden pitched roof covered with flagstones. The peculiar platform roof is made of steel with a metal sheet shingle.

Info: Via Lanzo, 9

Cirié

Villa Remmert

Period / date: 1902-1906

Description: The villa was designed and built by engineer Pietro Fenoglio. Its dour façade, softened and made more elegant by the presence of art nouveau elements, was meant to represent a successful family of resourceful entrepreneurs. The Remmerts, from the far away German city of Paderborn, had moved to the Turin area by accident and from necessity. In 1909 they bought the Palazzo D'Oria, that was later given to the municipality. At the same time, they also bought Cascina Bellotta in Venaria. In the late 1980s the heirs sold the villa to the municipality of Cirié.

Info: Via Rosmini

San Rocco Tower

Period / date: 12th century

Description: This fortified tower, in the north-western part of the town, was part of the defensive structure of the renowned castle of Cirié, which was irretrievably destroyed during the 16th century. According to historian Sismonda, the castle dates back to the 12th century and was built by the house of Monferrato (Montferrat), ruler of the Canavese area during the reign of Frederick I. The castle reached its greatest splendour in the 14th century thanks to Marchioness Margaret of Savoy, who had it refurbished and settled there. On that occasion, the towers were rebuilt.

Info: Corso Nazioni Unite

Palazzo dei Marchesi D’Oria

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: La storia del palazzo risale a prima del XVII secolo: nel 1576 il palazzo fu ceduto alla famiglia D’Oria dai Savoia, che lo avevano ipotecato dai Provana. Nel secolo successivo venne usato come delicia da Carlo Emanuele II; in questo periodo il palazzo raggiunse il suo massimo splendore. La parte sud dell’edificio fu adibita da Carlo Emanuele II ad appartamento privato, mentre la parte nord ospitava la sala di ricevimento, oggi salone consiliare del Comune. Alle pareti si conservano ancora sette grandi dipinti inseriti in finte cornici dipinte. Dal lato sud il primo piano è raggiungibile attraverso una scala disimpegnata, passando da un atrio al piano terra con volta ornata da stucchi e affreschi. Al primo piano si entra nell’alcova di Carlo Emanuele II, ricca di affreschi e stucchi realizzati da maestri Luganesi nel XVII secolo. Accanto vi è l’accesso al boudoir, un piccolo gioiello d’arte con la volta interamente affrescata e stuccata dagli stessi autori. Nel Palazzo è ospitata la biblioteca storica che annovera preziose opere fra le quali la pergamena degli Statuti di Margherita di Savoia, stampe ed edizioni librerie di raro pregio. Importante è la Quadreria che conta 88 ritratti, alcuni dei quali di importanti autori. Fino all’inizio del Novecento il palazzo dei D’Oria era circondato da uno stupendo parco che si estendeva fino ai confini con l’abitato di San Maurizio Canavese. Il parco ospitava un lago artificiale. Sulle sponde vi era un imbarcadero con le barche del marchese e nel parco si trovavano un torrione e una ghiacciaia che nei mesi invernali veniva riempita con il ghiaccio del lago. Dietro le scuderie del palazzo vi era una orangerie che ospitava piante di limoni e molti fiori. Il laghetto venne prosciugato all’inizio del Novecento; il parco, che si estendeva fino all’attuale Via Parco, fu smantellato, il terreno lottizzato e reso edificabile. Alla morte dell’ultimo marchese D’Oria nel 1906, gli eredi della nobile famiglia ligure, non essendo in grado di provvedere alla manutenzione e al restauro del palazzo, lo misero in vendita. Gli acquirenti furono i fratelli Remmert che decisero successivamente di farne dono alla città. Nel 1911 il palazzo divenne sede del Municipio.

Informazioni: Il Palazzo D’Oria presenta due ingressi: uno su Corso Martiri della Libertà 33, via che porta alla stazione, e l’altro, verso est, su Via Dante.

Riferimenti sez. opere: pp. 70 - 71 - 72 - 94 - 98 - 99 - 108 - 109 - 110 - 111 - 113 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 148

**D’Oria Palace**

Period / date: 17th century

Description: The original owner of the palace was the Provana family who, in 1572, had to mortgage it and then give it to the Savoy. In 1576 the palace was ceded to the D’Oria family. It reached its greatest splendour during the following century when Charles Emmanuel II of Savoy used it as a place to relax, choosing the south wing as his private apartment. The northern part of the ground floor is occupied by a reception hall which currently hosts the town council and where, in the past, the D’Orias would greet and entertain their guests. Seven paintings on the walls are inserted within fake frames. The vault of the entrance hall is adorned with stuccoes and frescoes. After passing through this room, a staircase leads to the first floor. This originally was the bedroom of Carlo Emanuele II and its vault was entirely frescoed and stuccoed by masters from Lugano. Inside the Palace, a historical library hosts important pieces like the parchment with the Statutes of Margherita of Savoy, as well as rare prints and books. The Palace also hosts an important collection of paintings with 88 portraits, some of which by renowned authors. The D’Oria Palace was surrounded by a wonderful park until the beginning of the 20th century. The park stretched to the borders of San Maurizio Canavese. It contained an artificial serpentine lake. There was a pier for the marquise’s boats on the lakeside. The park also hosted a fortified tower and an ice-house that, during the winter, was filled with the ice from the lake. Behind the stables there was an orangery with flowers and lemon trees. The lake was dried out at the beginning of the 20th century. The park, which stretched to the present Via Parco, was demolished and the land was subdivided and made residential zoning. When the last marquise died in 1906, his heirs couldn’t afford the refurbishment and maintenance of the palace and put it up for sale. The Remmert brothers bought it and donated it to the town afterwards. The palace became the municipal building in 1911.

Info: D’Oria Palace has two entries: one is in Corso Martiri della Libertà 33, which is the street leading to the station, the other one is on the east side, in Via Dante.

References artwork section: pp. 70 - 71 - 72 - 94 - 98 - 99 - 108 - 109 - 110 - 111 - 113 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 148

Ex opificio Remmert

Periodo / data: Secolo XIX

Descrizione: A cavallo tra la fine dell’Ottocento e i primi anni del Novecento la famiglia Remmert si presenta profondamente radicata nella realtà ciriace e rappresenta un punto di riferimento imprenditoriale determinante per l’economia. L’ex opificio Remmert, conosciuto anche come “La Biancheria” (la fabbrica di coperte), è stato oggetto di una vasta opera di ristrutturazione che ha portato alla nascita del centro polivalente chiamato “Cirié 2000” il quale ospita diverse attività commerciali e alcuni uffici comunali, oltre alla redazione dello storico settimanale Il Risveglio e alla Biblioteca comunale “Alvaro Corghi”.

Informazioni: Via D’Oria

Stazione Ferroviaria

Periodo / data: 1869

Descrizione: Progettata dall’ingegner Cappuccio, la stazione riprende in versione ridotta la stazione di Torino Ponte Mosca, un tempo la stazione di partenza della ferrovia Torino-Ceres. Si presenta come un edificio a due piani e due ali laterali a un piano. Il tetto è a falde con struttura di legno e rivestimento in tegole. La struttura dell’edificio è in mattoni. Addossata al corpo principale è presente una pensilina a falda unica in acciaio con rivestimento di lamiera.

Informazioni: Piazza della Stazione

Fiano**Castello**

Periodo / data: Secolo XIV

Descrizione: Il castello di Fiano è documentato a partire dal 1305 quando la castellania passò dai Marchesi di Monferrato ai Principi d’Acaia. Fiano è l’unico centro di castellania della Val Ceronda. I Savoia, ai quali passò nel 1360, infeudano Fiano fino al 1376, anno in cui Guglielmo Arcour ne acquista la signoria. Aresmino Arcour si dedicherà alla ricostruzione del castello. Originariamente il complesso comprendeva anche il fossato, le tre torri andate distrutte e il ponte levatoio. La cappella del castello è costituita da un’unica aula voltata ed affrescata, affiancata da un campanile.

Informazioni: Via Roma, 61

**Former Remmert Factory**

Period / date: 19th century

Description: Between the end of the 19th century and the beginning of the 20th century the Remmert family was deep-rooted into the Cirié society. They were the most important entrepreneurial reference point for the economy. The former Remmert factory, known as “La Biancheria” (blanket manufactory), underwent a massive refurbishment which led to the creation of a multi-purpose centre called “Cirié 2000”. The building hosts several shops and some municipal offices, as well as the editorial office of historical weekly magazine Il Risveglio and the “Alvaro Corghi” municipal library.

Info: Via D’Oria

Railway Station

Period / date: 1869

Description: Designed by engineer Cappuccio, the station is a smaller reproduction of the Turin station of Ponte Mosca, which was the departure station of the Torino-Ceres railway line. It has a two-floor main building with two one-floor lateral wings. The pitched roof has a wooden framework and a tile shingle. The building is made of bricks. The main building has a single-pitch platform roof made of steel, with a metal sheet shingle.

Info: Piazza della Stazione

Fiano**Castle**

Period / date: 14th century

Description: The first testimonies of the presence of a castle in Fiano date back to 1305, when the castellany passed from the Marquises of Montferrat to the princes of Acaia. Fiano was the only castellany inside the territory of the Ceronda Valley. It became a Savoy feud in 1360 and was bought by Guglielmo Arcour in 1376. Aresmino Arcour rebuilt the castle. The original complex included a moat, three–now destroyed–towers and a drawbridge. The chapel of the castle, flanked by a bell tower, has one room only, vaulted and frescoed.

Info: Via Roma, 61

Germagnano

Stazione ferroviaria di Germagnano e Fughera

Periodo / data: 1915

Descrizione: Progetto dell'Ingegnere Scotti. Tutte le stazioni della linea ferroviaria Torino-Ceres furono costruite fra la fine dell'Ottocento e il 1915 in stile svizzero dell'epoca. La stazione di Germagnano ne è un esempio tipico.

Informazioni: Via Miglietti, Germagnano

La Cassa

Castello Torassa (Turasa) o Rocca Provana

Periodo / data: Secolo XIV

Descrizione: Costruito nel 1358, rimangono oggi solamente una torre e parte della cinta muraria interna. La costruzione originale consisteva in un recinto fortificato con quattro torri, di cui una cilindrica più alta con cisterna. Il castello di La Cassa fu seriamente compromesso nei primi anni del Settecento dalle scorrerie dei Francesi impegnati nell'assedio di Torino.

Informazioni: Via Mulino

Lanzo Torinese

Stazione ferroviaria

Periodo / data: 1916

Descrizione: La stazione, costruita nel 1916, si presenta con uno stile che si rifà agli chalet svizzeri. Questo stile venne scelto dato che tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento le Valli di Lanzo erano il luogo ideale per la villeggiatura della nobiltà e della borghesia di Torino. Nell'atrio della stazione, sulla parete sinistra è collocata una lapide dedicata al costruttore Luciano Gaulard di Parigi, che vinse le difficoltà della trasmissione a grandi distanze dell'energia elettrica.

Informazioni: Viale Martiri della Libertà

Torre

Periodo / data: Secolo XIII

Descrizione: La costruzione della torre è datata 1272. Era probabilmente compresa nelle antiche mura fortificate del borgo di cui costituiva un accesso. La torre ingloba la Porta di Aimone di Challant, che



Germagnano

Railway station of Germagnano and Fughera

Period / date: 1915

Description: Designed by engineer Scotti. All the stations along the Torino-Ceres railway line were built between the end of the 19th century and 1915 in the Swiss style typical of that period. The station of Germagnano is an example of that.

Info: Via Miglietti, Germagnano

La Cassa

Torassa (Turasa) Castle, or Provana Stronghold

Period / date: 14th century

Description: The castle was built in 1358. The ruins of a tower and of a part of the defensive wall are what remains nowadays. The original construction was a fortified fence with four corner towers, one of which being taller and cylindrical with a cistern. It was seriously compromised by the French raids during the siege on Turin at the beginning of the 18th century.

Info: Via Mulino

Lanzo Torinese

Railway Station

Period / date: 1916

Description: The elegant aspect of the station, built in 1916, was inspired by the Swiss chalets. That style was chosen because, between the end of the 19th century and the beginning of the 20th century, the Lanzo Valleys were an ideal holiday resort for the Turin aristocracy and bourgeoisie. On the left wall of the hall there is a commemorative stone in memory of Parisian contractor Luciano Gaulard, who was able to solve the problems of the long-distance transmission of electricity.

Info: Viale Martiri della Libertà

Tower

Period / date: 13th century

Description: Built in 1272, it was probably part of the ancient fortified wall that enclosed the hamlet, of which it was one of the entries. The tower englobes the Gate of Aymon of Challant, which leads into Via

immette nella via San Giovanni Bosco. In questa via sono presenti diversi edifici di interesse storico: uno di essi ospita la Biblioteca Civica e l'Archivio Storico.
Informazioni: Via San Giovanni Bosco 1

Ponte del Diavolo o ponte del Ròch

Periodo / data: 1378

Descrizione: Il ponte fu costruito con il benessere del castellano di Lanzo Torinese, Aresmino Provana di Leini, collaboratore di Amedeo VI di Savoia (conosciuto come il Conte Verde). Oggetto di varie leggende sulla propria costruzione, è forse il monumento di Lanzo Torinese più famoso. La leggenda vuole che il ponte sia stato costruito dal diavolo in cambio della prima anima che lo avrebbe attraversato. In passato questo ponte era un passaggio obbligato per chiunque volesse recarsi sia a Lanzo Torinese che in valle. Il ponte si potrebbe definire con arco a volta ribassata. La porta che si trova sopra il ponte, della quale oggi rimane solamente l'arco, venne fatta costruire nel 1562 o nel 1654 per evitare contagi dovuti alla peste.

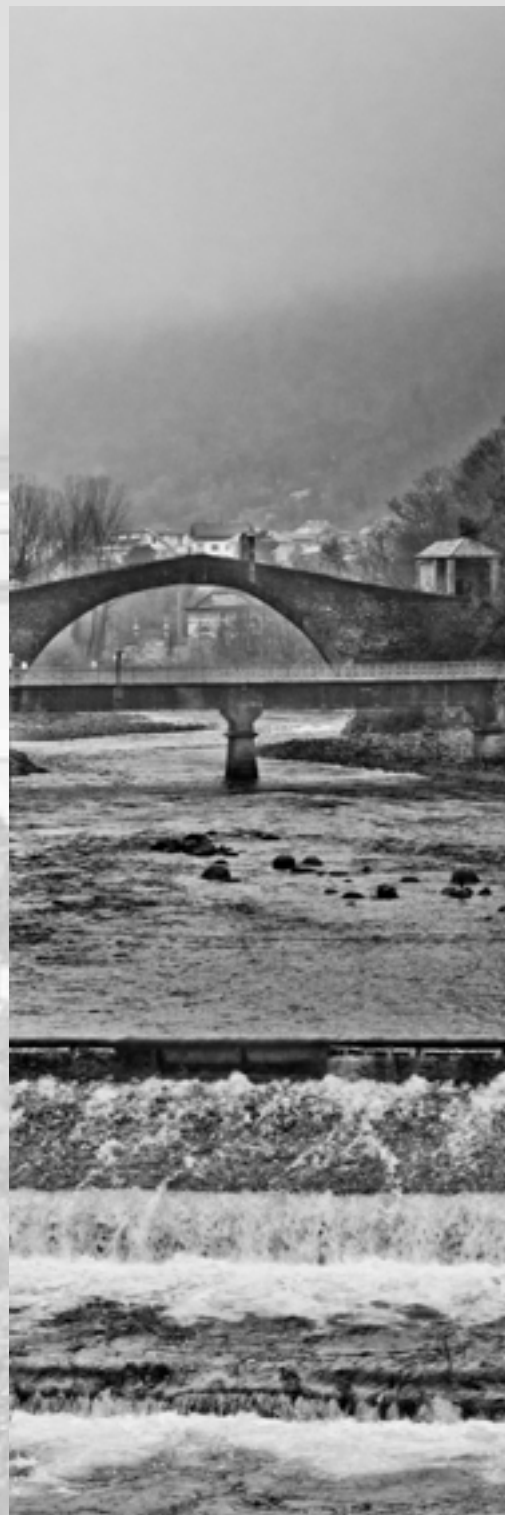
Informazioni: Parco del Ponte del Diavolo, ingressi su via Frasca, via Papa Giovanni XXIII e via Cafasse.

Complesso dell'ex Collegio Salesiano

Periodo / data: 1616

Descrizione: Affacciato sul lato sud di Piazza Albert, il complesso si sviluppa su un'ampia superficie che corrisponde alla cima del monte Buriasco. Sul monte un tempo sorgeva il castello di Lanzo Torinese. Nel 1616 sulle rovine del castello venne edificato un convento dei Padri Cappuccini. Il convento rimase attivo fino alla rivoluzione francese quando passò in mano pubblica. L'edificio venne utilizzato per qualche tempo come scuola comunale e nel 1864 venne concesso in uso al sacerdote Giovanni Bosco, che lo trasformò in un Collegio Salesiano fra i più importanti della Congregazione. Negli ultimi anni la nascita di numerosi Istituti Superiori sul territorio e la scarsità di insegnanti ha portato alla chiusura del Collegio ed alla vendita del complesso a privati. Lo spiazzo esistente a fianco del Collegio un tempo ospitava l'antico cimitero di Lanzo Torinese; durante i lavori venne alla luce un cunicolo che si dice portasse dal castello fino all'Eremo di Lanzo Torinese e venisse utilizzato come via di fuga.

Informazioni: Piazza Albert



San Giovanni Bosco, a street with several buildings of historical interest. One of them houses the Public Library and the Historical Archive.

Info: Via San Giovanni Bosco 1

Devil's Bridge, or Ròch Bridge

Period / date: 1378

Description: The bridge was built with the permission of Aresmino Provana of Leini, castellan of Lanzo and coadjutor of Amadeus VI of Savoy (known as the Green Count). There are many legends about its construction, which make it probably the most renowned monument of Lanzo. According to the legend, this bridge was built by the devil: the inhabitants of Lanzo offered him the first soul who would have crossed the bridge in exchange for his help in building it. In the past, this bridge was the only way to reach Lanzo and the Plain. The bridge could be described as an arch with a segmental vault. The arch on the bridge is actually a gate which was built in 1562 or 1654 to prevent the plague contamination.

Info: Park of the Devil's Bridge, entries in via Frasca, via Papa Giovanni XXIII and via Cafasse.

Complex of the former Salesian School

Period / date: 1616

Description: The complex, on the south side of Piazza Albert (Albert Square), stretches over a wide area which covers the top of mount Buriasco, where the castle of Lanzo once was. A monastery was built on its ruins in 1616. The monastery, entrusted to Capuchin Fathers, was active until the French Revolution, when it was taken over by public administration. It served for some time as a public school then, in 1864, Lanzo Municipality gave it to priest Giovanni Bosco, who converted it into one of the most important Salesian Boarding Schools. In recent years several public high schools opened and the amount of Salesian teachers decreased, causing the boarding school to be closed and the complex to be sold to private citizens. The open space next to the School was once a hillock hosting the ancient cemetery of Lanzo. Works brought to light a tunnel which, according to an old legend, led from the castle to the hermitage of Lanzo, and was used as an escape route.

Info: Piazza Albert

Lemie

Piccola casa della Divina Provvidenza

Periodo / data: 1890

Descrizione: Fu costruita nel 1890 e ingloba l'antica cappella della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù. Fu fondata dal parroco Guglielmo Girardi e affidata all'Istituto Cottolengo che vi istituì un asilo, la sede della Società Operaia Cattolica, una falegnameria, un ambulatorio di primo soccorso. Dal 1896, con l'apertura della strada carrozzabile, divenne anche un ricetto per villeggianti.

Informazioni: Via Roma, 1

Ponte in pietra

Periodo / data: 1477

Descrizione: Commissionato dai fratelli Goffi, questo ponte poggia su tre punti rocciosi nel greto del fiume, facendo nascere una struttura con profilo asimmetrico a due arcate, una delle quali più grande dell'altra.

Informazioni: Frazione Forno

Mezenile

Castello dei conti Francesetti

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: Il Palazzo Turrato o Castello è composto dalla foresteria, dalla scuderia e dalle stalle. Nella sua struttura si trovano la casa dei fattori, il forno e la cappella gentilizia.

Informazioni: Frazione Villa Inferiore

Stazione Ferroviaria

Periodo / data: 1915

Descrizione: Progetto dell'Ingegnere Scotti, la stazione è un edificio a due piani con tetto in legno a falde e copertura in lose. La struttura è in muratura di mattoni e cemento armato. Addossata alla costruzione è presente una pensilina in legno con copertura in lose.

Informazioni: Via Stazione



Lemie

Small Home of Divine Providence

Period / date: 1890

Description: It was built in 1890 englobing the ancient chapel of the Holy Name of Jesus Congregation. It was founded by priest Guglielmo Girardi and soon entrusted to the Cottolengo Institute. It had been a multi-purpose centre for years: it hosted a kindergarten, the offices of the Catholic Worker Society, a carpenter's shop, an emergency room and, when the road opened to vehicles in 1896, a shelter for holiday-makers.

Info: Via Roma, 1

Stone Bridge

Period / date: 1477

Description: Commissioned by the Goffi brothers, the bridge rests on three rocky points of the underlying stream bed. The result is a peculiar, two-arch, asymmetrical profile, with one arch bigger than the other.

Info: Frazione Forno

Mezenile

Castle of Counts Francesetti

Period / date: 17th century

Description: The Castle, also called the Turreted Palace, includes guest quarters and stables, as well as the farmers' home, the oven and a chapel.

Info: Frazione Villa Inferiore

Railway Station

Period / date: 1915

Description: Designed by engineer Scotti, the station is a two-floor building with wooden pitched roof and flagstone shingle. The walls are made of bricks and reinforced concrete. Adjacent to the building, there's a wooden platform roof with a flagstone shingle.

Info: Via Stazione

Nole

Ricetto

Periodo / data: 1338

Descrizione: Dal 1338 le mura del ricetto, circondate da un fossato e dotate di ponti levatoi e saracinesche, difendevano l'abitato nolese. Di esse rimangono i resti della torre-porta, orientata verso Lanzo Torinese. Adiacente si trova un antico edificio che ospita attualmente la Società Operaia di Mutuo Soccorso, fondata nel 1873.

Informazioni: Via Mazzini 11

San Maurizio Canavese

Palazzo Bianco

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: Palazzo Bianco fu la dimora dei Conti Bianco di San Secondo. Uno scalone simmetrico conduce al salone secentesco impreziosito con volte e sovrapporte dipinte. Attualmente ospita gli uffici comunali. I restauri hanno riportato alla luce gli antichi soffitti a cassettoni ma, degli arredi originali, rimangono poche testimonianze. Al centro delle sue aiuole il giardino ospita il monumento ai caduti.

Informazioni: Piazza Martiri della Libertà 1

Usseglio

Mulino dei Voulpot

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: Significativa testimonianza delle tradizioni agricole ussegliesi, il mulino prende il nome dalla famiglia di cui era proprietà. Oggi il mulino è visitabile grazie ai lavori di ristrutturazione.

Informazioni: Frazione Villaretto

Val della Torre

Torre

Periodo / data: Secolo XX

Descrizione: Simbolo del paese, è stata ricostruita in stile medievale nel Novecento sulle mura del parco della ex villa dei conti Rossi di Montelera.

Informazioni: Via Roma



Nole

Ricetto (fortified area)

Period / date: 1338

Description: The walls of the ricetto, surrounded by a moat and equipped with drawbridges and shutters, had been defending the village of Nole since 1338. The only remains are the ruins of the gate-tower, oriented towards Lanzo. Next to it, there's an ancient building which hosts the Società Operaia di Mutuo Soccorso (Worker Society for Mutual Succour), founded in 1873.

Info: Via Mazzini 11

San Maurizio Canavese

Bianco Palace

Period / date: 17th century

Description: Bianco Palace was the house of the Counts Bianco of San Secondo. A symmetrical staircase leads to the seventeenth-century hall, decorated with painted vaults and overdoors. Nowadays, it hosts the municipal offices. The refurbishments have brought the old coffered ceilings back to light, but there are very few testimonies of the original furniture. Among its flowerbeds, the garden hosts the war memorial.

Info: Piazza Martiri della Libertà 1

Usseglio

Voulpot Mill

Period / date: 17th century

Description: The mill is a significant testimony of Usseglio's agricultural traditions. Its name is a reference to its owners. Thanks to the restoration works, the mill can now be visited.

Info: frazione Villaretto

Val della Torre

Tower

Period / date: 20th century

Description: Symbol of the municipality, the tower was rebuilt during the 20th century in a medieval style. It is part of the wall enclosing the park of the former villa of counts Rossi of Montelera.

Info: Via Roma

Varisella

Mulino della "Bècua"

Periodo / data: Origini medievali

Descrizione: Di origini antichissime, sorgeva vicino a un battitoio per la canapa e a una segheria. Tuttora ben conservato, si trova in prossimità dei comuni di Fiano e Vallo.

Informazioni: Via Fiano, 100

Viù

Ponte delle Fucine di Viù

Periodo / data: Secolo XV

Descrizione: Di tale costruzione si hanno notizie dopo il 1469. Il ponte, fatto in pietra con struttura a schiena d'asino, attraversa il rio Richiaglio, sul tragitto dell'antica mulattiera che percorreva la valle di Viù. Unisce Fubina e la frazione Richiaglio.

Informazioni: Frazione Fucine



Varisella

Bècua Mill

Period / date: Middle Ages

Description: Its origins are very old. It was built next to a hemp willow and a sawmill. Well preserved, it is very close to the municipalities of Fiano and Vallo.

Info: Via Fiano, 100

Viù

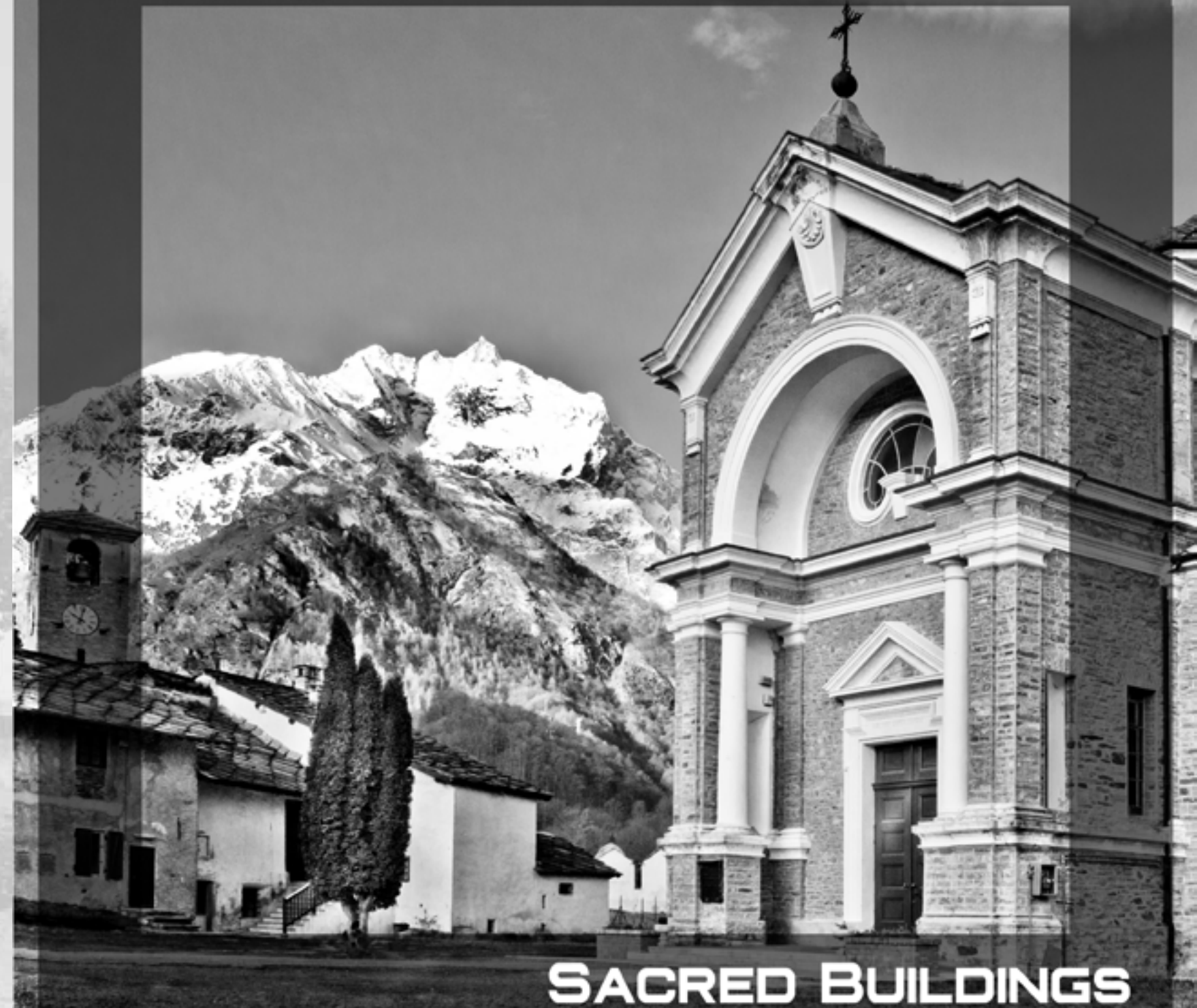
Bridge of the Forges of Viù

Period / date: 15th century

Description: The first reports about it are subsequent to 1649. This stone humpback bridge crosses the stream Richiaglio, along the route of the ancient mule track which passed through the valley of Viù. It connects Fubina with the hamlet of Richiaglio.

Info: Frazione Fucine

EDIFICI SACRI



SACRED BUILDINGS

Ala di Stura

Chiesa Parrocchiale di San Nicolao e Grato

Periodo / data: Secoli XI-XII

Descrizione: Della chiesa di San Nicolao, costruita fra l'XI e il XII secolo, sopravvive solo il campanile gotico trecentesco che ricorda in dimensioni minori quello Ceres. L'attuale chiesa parrocchiale è in realtà il risultato di un ampliamento effettuato nel XVIII secolo.

Contenuto: Sull'altare maggiore è situato un dipinto datato 1616 raffigurante una Madonna assisa fra i Santi Nicolao e Grato.

Informazioni: Piazza Centrale, 19

Cappella di San Giuseppe

Periodo / data: Secoli XVI-XVII

Descrizione: La cappella fu costruita tra la fine del Cinquecento e i primi anni del Seicento.

Contenuto: Le sue pareti interne sono ricoperte da affreschi datati tra il 1634 e il 1641 attribuiti a Giovanni Vanoti da Ceres.

Informazioni: Strada Pian del Tetto

Santuario di Nostra Signora di Lourdes (Santuario di Martassina)

Periodo / data: 1911-1912

Descrizione: Nel 1911 la torinese Clara Gilardini, reduce da un pellegrinaggio a Lourdes, volle far costruire una grotta come voto alla Vergine Maria. La grotta venne affiancata da una piccola cappella.

Contenuto: All'interno della cappella si trovano: un affresco raffigurante Santa Chiara, a ricordo della benefattrice, e un trittico con l'Immacolata fra due angeli, entrambi opera del pittore biellese Giovanni Crida, conosciuto per il ritratto a San Giovanni Bosco. All'interno della grotta è posta una statua di marmo che raffigura la Madonna a grandezza naturale, opera e dono dello scultore torinese Leonardo Bistolfi.

Informazioni: Località Martassina

Chiesa di San Bartolomeo

Periodo / data: 1735

Descrizione: La Chiesa di San Bartolomeo è stata costruita sull'antica chiesa risalente al Seicento. Successivamente fu ampliata: l'edificio fu allungato,



Ala di Stura

Chiesa Parrocchiale di San Nicolao e Grato

Period / date: 11th - 13th century

Description: Is the current result of an eighteenth-century enlargement of the ancient Church of Saint Nicholas, (11th-13th century). The only surviving original element is the fourteenth-century Gothic bell tower, a scaled-down reproduction of the bell tower of Ceres.

Contents: A 1616 icon is kept inside the church. It was originally placed beside the high altar. It represents the Virgin Mary seated between the two Saints whom the church is dedicated to.

Info: Piazza Centrale, 19

Cappella di San Giuseppe

Period / date: 16th - 17th century

Description: The chapel was built between the late 1500s and the early 1600s.

Contents: The inner walls are covered with frescoes dated to between 1634 and 1641 and attributed to Giovanni Vanoti from Ceres.

Info: Strada Pian del Tetto

Santuario di Nostra Signora di Lourdes (Santuario di Martassina)

Period / date: 1911-1912

Description: In 1911, a grotto was built as a vow to Mary. The vow had been made by Ms. Clara Gilardini, an inhabitant of Turin who had just returned from a pilgrimage to Lourdes. A chapel was built next to it.

Contents: The chapel hosts a fresco portraying Saint Clare, in remembrance of the benefactress, and a triptych with the Immaculate Conception between two angels. The author of both works was Giovanni Crida, a painter renowned for his portrait of St. Giovanni Bosco. The grotto houses a life-size marble statue of the Virgin Mary, made and donated by sculptor Leonardo Bistolfi from Turin.

Info: Località Martassina

Chiesa di San Bartolomeo

Period / date: 1735

Description: St. Bartholomew's Church was built on the remains of a seventeenth-century church. At a later stage, the original church was enlarged: the

fu costruita la sacrestia e innalzato il campanile.

Contenuto: All'interno si conserva un grande dipinto raffigurante il Martirio di San Bartolomeo, di autore ignoto.

Informazioni: Frazione Cresto

Balangero

Chiesa Parrocchiale di San Giacomo Maggiore

Periodo / data: 1771

Descrizione: La Chiesa Parrocchiale di San Giacomo è basata su disegno di Mario Ludovico Quarini, allievo del Guarini, uno dei più grandi architetti del tardo barocco piemontese. Si trova in una posizione elevata rispetto all'abitato. L'interno della chiesa è composto da una navata centrale fiancheggiata da spazi secondari, alla quale si aggiunge un presbiterio-coro. Ai lati si aprono due cappelle e i passaggi di comunicazione con il sagrato e il presbiterio.

Contenuto: L'interno è decorato con affreschi del Fea e di Rocco Comanedi, e con pregevoli stucchi. Notevoli sono inoltre il pulpito intagliato, una settecentesca statua lignea di San Giuseppe di Stefano Clemente e, tra le altre, una tela del Settecento raffigurante San Giacomo, tre tele dell'autore Victor Ferrero dell'inizio del XIX secolo e un dipinto del 1739 raffigurante il Transito di San Giuseppe attribuito ad Antonio Michele Milocco.

Informazioni: Via Chiesa

Riferimenti sez. opere: pp. 104 - 120 - 128 - 129 - 131 - 134 - 140 -145 - 151 - 152 - 155 - 156

Chiesa di San Rocco

Periodo / data: 1646

Descrizione: La Chiesa di San Rocco ha una struttura romanica. L'edificio a pianta quadrata è in due corpi distinti: il corpo centrale e il vestibolo. Fino alla realizzazione della parrocchiale di San Giacomo, l'edificio fu sede della confraternita di San Rocco e Santa Croce.

Contenuto: All'interno si possono notare un'interessante pala d'altare del XVII secolo, una pregevole icona russa e un crocifisso ligneo.

Informazioni: Piazza Municipio

Riferimenti sez. opere: pp. 89 - 101 - 145



building was extended, a sacristy was built and a tower bell was added.

Contents: A big painting portraying the Martyrdom of Saint Bartholomew is displayed inside the church. Its author is unknown.

Info: Frazione Cresto

Balangero

Chiesa Parrocchiale di San Giacomo Maggiore

Period / date: 1771

Description: The Parish Church of St. James is based on a design by Mario Ludovico Quarini, a pupil of Guarini, one of the greatest architects of the late Piedmontese Baroque. It is in a higher place than the town. The nave, flanked by secondary rooms, adjoins a presbytery/choir. To the sides there are two chapels, the parvise and the presbytery.

Contents: The walls are decorated with frescoes by Fea and Rocco Comanedi and with valued stuccoes. Other elements which are worth mentioning are the carved pulpit, an eighteenth-century wooden statue of Saint Joseph by Stefano Clemente, an eighteenth-century portrait of Saint James, three paintings of the same century by Victor Ferrero and one dated 1739 who portrays the Death of St. Joseph by Antonio Michele Milocco.

Info: Via Chiesa

References artwork section: pp. 104 - 120 - 128 - 129 - 131 - 134 - 140 -145 - 151 - 152 - 155 - 156

Chiesa di San Rocco

Period / date: 1646

Description: St. Roch's Church has a Romanesque structure. The square-plan building has two distinct bodies: the main building and the vestibule. The building hosted the Confraternita di San Rocco e Santa Croce (Confraternity of St. Roch and the Holy Cross) until the main church of the town (i.e. St. James') was built.

Contents: The chapel hosts an interesting seventeenth-century altarpiece, an exquisite Russian icon and a wooden crucifix.

Info: Piazza Municipio

References artwork section: pp. 89 - 101 - 145

Chiesa della Consolata

Periodo / data: Secolo XX

Descrizione: Consacrata nel 1965, è la nuova parrocchiale del paese.

Contenuto: Al suo interno sono custoditi diversi dipinti provenienti dall'antica parrocchiale e da altre cappelle.

Informazioni: Piazza X Martiri

Riferimenti sez. opere: pp. 79 - 105

Santuario dei Martiri

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: Il Santuario dei Martiri è stato costruito nel 1706 sui resti di un oratorio benedettino di proprietà dei monaci dell'abbazia di San Mauro di Pulcherada dell'anno Mille. Un cancello di ferro permette di accedere al selciato, costituito da lastre di pietre quadrate. La facciata è stata realizzata nel 1779 ed è ricca di elementi neoclassici. Il santuario è dedicato ai martiri le cui ossa sarebbero state rinvenute durante la costruzione dell'attuale edificio.

Contenuto: All'interno del santuario è presente un altare in finto marmo del 1891, sormontato da una nicchia in pietra contenente la statua della Vergine col Bambino.

Informazioni: Via Lanzo

Balme**Chiesa Parrocchiale della Santissima Trinità**

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: Chiesa in stile barocco e pianta a croce greca, costruita su un antico edificio del 1613. Sopra il portone d'ingresso è visibile lo stemma dell'arcivescovo Luserna.

Contenuto: Al suo interno si trovano due cappelle, con altari barocchi dedicate alla Madonna del Rosario (a destra) e a Sant'Antonio Abate (a sinistra). Si ammirano, inoltre, tre tele risalenti ai secoli XVII e XVIII. La prima raffigura la Visitazione con i santi Urbano, Rocco e Antonio; la seconda la Trinità, l'Adorazione del Bambino Gesù e due anime purganti; la terza raffigura una Madonna con il Bambino tra i Santi Domenico e Chiara.

Informazioni: Via Capoluogo

**Chiesa della Consolata**

Period / date: 20th century

Description: Consecrated in 1965, it is the new parish church of the town.

Contents: It hosts several paintings that once were in the ancient parish church and in other chapels.

Info: Piazza X Martiri

References artwork section: pp. 79 - 105

Santuario dei Martiri

Period / date: 18th century

Description: The Sanctuary of the Martyrs was built in 1706 on the ruins of a Benedictine oratory owned by the monks of the eleventh-century abbey of San Mauro di Pulcherada. A wrought iron gate gives access to the square-flagstone pavement. The 1779 façade is full of neoclassical elements. The sanctuary is dedicated to the martyrs whose bones are believed to have been found during the construction works of the building.

Contents: the sanctuary has a 1891 faux-marble altar. Above it, a stone niche with a glass case contains a statue of the Blessed Virgin holding Jesus in her arms.

Info: Via Lanzo

Balme**Chiesa Parrocchiale della Santissima Trinità**

Period / date: 18th century

Description: Baroque church with a Greek-cross plan, built on the ruins of a 1613 building. The coat of arms of the Archbishop of Luserna is displayed above the church gate.

Contents: Two side chapels with Baroque altars can be found inside the church. The one on the right is dedicated to the Madonna del Rosario (Our Lady of the Rosary); the left one is dedicated to Sant'Antonio Abate (St. Anthony the Great). Three paintings, dating back to the 17th and 18th century, are worth mentioning. The first one portrays the Visitation with St. Urban, St. Roch and St. Anthony. The second painting depicts the Trinity and the Adoration of the Child, between two rows of Purgatory souls. The third painting portrays a Madonna with Child, between Saint Dominic and Saint Clare.

Info: Via Capoluogo

Cappella della Sindone

Periodo / data: Secolo XIV

Descrizione: Per tradizione è ritenuta la più antica del paese (ante Quattrocento) e si affaccia sulla strada; ospitava in passato l'antica cappella di Balme. Nel 1612, quando fu costruita la prima parrocchia, la cappella venne sconsacrata ed adibita a cantina e stalla.

Contenuto: Al suo interno sono conservate interessanti tracce di affreschi raffiguranti il Cristo e alcuni santi, tra cui S. Giovanni Battista, San Pietro e San Sebastiano.

Informazioni: Via Capoluogo

Borgaro Torinese**Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta**

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: La Chiesa Parrocchiale, costruita nel 1752 su progetto dell'architetto Birago, si erge vicino al Castello sul sito della chiesa precedente. La facciata fu completata nel secolo successivo.

Contenuto: Nella chiesa è sepolto l'architetto Birago, ricordato da un busto attribuito a Ignazio Collino. L'edificio conserva inoltre un'importante reliquia di San Benedetto.

Informazioni: Via Costituente

Cafasse**Chiesa Parrocchiale di San Grato Vescovo**

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: La chiesa, costruita nel 1768, è composta da una parte centrale rettangolare e due navate laterali, aggiunte negli anni venti del Novecento. Negli anni Sessanta la chiesa risultava insufficiente alle necessità del paese; si decise, dunque, la costruzione di una nuova chiesa accanto alla preesistente. Il nuovo edificio, intitolato a San Giuseppe Lavoratore, fu consacrato il 1 maggio 1970.

Contenuto: Le navate laterali sono state decorate tra il 1927 e il 1928 dal pittore Boero. La navata di destra è dedicata alla Madonna del Rosario, come ricorda il quadro sull'altare di marmo, accanto a San Domenico e a Santa Caterina.

Informazioni: Via Monasterolo, 4; 0123 41271

**Cappella della Sindone**

Period / date: 14th century

Description: Traditionally considered the oldest in the hamlet (prior to the 15th century), overlooking the street, once hosted the ancient chapel of Balme. The chapel was deconsecrated in 1612, when the first parish church was built. It was then used as a cellar and barn.

Contents: interesting fresco traces are still visible. They portray the Christ and some saints, as St. John the Baptist, St. Peter and St. Sebastian.

Info: Via Capoluogo

Borgaro Torinese**Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta**

Period / date: 18th century

Description: The Parish Church was built in 1752 on a design by architect Birago. It is next to the Castle, where the previous church also was. The façade was completed in the following century.

Contents: A bust attributed to Ignazio Collino reminds that architect Birago is buried here. The building also hosts an important relic of Saint Benedict.

Info: Via Costituente

Cafasse**Chiesa Parrocchiale di San Grato Vescovo**

Period / date: 18th century

Description: the church, built in 1768, has a rectangular nave and two side aisles which were added in the 1920s. In the 1960s the church's capacity turned out to be insufficient. Therefore, the construction of a new church started, right beside the old one. The new building, dedicated to San Giuseppe Lavoratore (St. Joseph the Worker), was consecrated on 1st May 1970.

Contents: The aisles were decorated between 1927 and 1928 by painter Boero. The right aisle is dedicated to the Madonna del Rosario (Our Lady of the Rosary), as reminded by the painting above the marble altar, depicting the Virgin of the Rosary next to Saint Dominic and Saint Catherine.

Info: Via Monasterolo, 4; 0123 41271

Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine Assunta

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: In origine fu eretta come santuario in ricordo di una miracolosa apparizione della Vergine; secondo la tradizione la Madonna guarì una pastorella sordomuta e, in cambio, le chiese di erigere una cappella in suo onore. La cappella primitiva subì varie modifiche. Nel 1941 la chiesa assunse l'aspetto attuale con il completamento della facciata.

Contenuto: Al suo interno, sopra l'altare, si può ammirare un dipinto in cui è raffigurata la Madonna Assunta risalente al 1750 circa che appartiene alla scuola del Beaumont. Fino al 1926, al posto di quest'opera, vi era collocata una statua trecentesca raffigurante la Madonna detta "Madonna della Spina".

Informazioni: Via Buonarroti, 5 - Frazione Monasterolo

Torre Campanaria

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: Il campanile, alto circa venti metri, si presenta isolato dalla chiesa parrocchiale. Al suo interno si trovano due campane: la maggiore, rifusa nel 1912 dalla precedente campana Barbara, porta il nome di Assunta. La minore porta il nome di Maria.

Informazioni: Via Rossini - Frazione Monasterolo

Cappella di San Rocco

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: La costruzione, risalente al 1687, pare sia dovuta all'adempimento di un voto fatto durante le pestilenze del 1629-32. Nel 1937 l'Amministrazione Comunale fece decorare la facciata e vi pose una lapide in onore dei caduti della Prima Guerra Mondiale.

Contenuto: Al suo interno si trova una pala d'altare che rappresenta la Pentecoste realizzata dal pittore Dovilio Brero, opera degli ultimi anni del XX secolo.

Informazioni: Piazza San Rocco - Frazione Monasterolo

Cantoira**Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo**

Periodo / data: Secoli XI - XVIII

Descrizione: Posta in cima a una scalinata, la Parrocchiale fu costruita all'inizio del Settecento per

**Chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta**

Period / date: 18th century

Description: It originally was a sanctuary, built in remembrance of a miraculous apparition of the Virgin. According to tradition, the Virgin had healed a deaf and dumb shepherd girl in exchange for the construction of a chapel dedicated to her. The original chapel underwent many alterations. The church gained its current appearance in 1941, when the façade was completed.

Contents: An icon painting hanging above the altar depicts the Assumption of Mary. It is from the school of Beaumont, and dates back to around 1750. Until 1926, in place of the painting there was a fourteenth-century statue of Mary called "Madonna della Spina" (Madonna of the Thorn).

Info: Via Buonarroti, 5 - Frazione Monasterolo

Bell Tower

Period / date: 18th century

Description: The twenty-metre-high bell tower is separated from the church. It houses two bells: the bigger one, forged in 1912 with the melted metal of Barbara (the previous bell) is called Assunta. The smaller one is called Maria.

Info: Via Rossini - Frazione Monasterolo

Cappella di San Rocco

Period / date: 17th century

Description: It was built in 1687, probably due to a vow made during the 1629-32 pestilences. In 1937 the town council had the façade decorated and placed a memorial tablet on it, in honour of WWI fallen soldiers.

Contents: An altarpiece, made by painter Dovilio Brero in the late 1900s, depicts the Pentecost.

Info: Piazza San Rocco - Frazione Monasterolo

Cantoira**Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo**

Period / date: 18th century

Description: Located on top of a stairway, the parish church was built at the beginning of the 18th century by priest Antonio Genta. The apse of the new building

volere del prevosto Antonio Genta. Fu addossata, dal lato dell'abside, alla precedente chiesa romanica tuttora presente. Il campanile della chiesa è anch'esso romanico e suddiviso in cinque piani da cornici e archetti pensili.

Contenuto: All'interno della chiesa settecentesca sono presenti altari barocchi con colonne tortili contenenti una statua di buona fattura raffigurante una santa e dei dipinti settecenteschi. Dietro l'altare maggiore si può ammirare una pala raffigurante la Madonna e San Sebastiano. Il soffitto è realizzato con tavole di legno decorate nel 1875 raffiguranti la Madonna e gli Evangelisti al centro di un cielo stellato. All'interno della chiesa sono custoditi anche un calice e un reliquiario risalenti al Cinquecento. Nella chiesa romanica sono conservate porzioni di antichi affreschi quattro-cinquecenteschi.

Informazioni: Via della Chiesa, 40 - Località Foieri; 0123 585621

Riferimenti sez. opere: pp. 69 - 131 - 154

Santuario di Santa Cristina

Periodo / data: Secolo XV

Descrizione: Il santuario è situato in posizione elevata ed è raggiungibile da tre sentieri diversi. L'ultimo tratto di sentiero è caratterizzato da una scalinata in pietra di 366 scalini. Si suppone che il pilone votivo dedicato a Santa Cristina, intorno al quale è stato costruito il santuario, sia stato eretto prima del 1440. Nel 1840 l'amministrazione del Santuario costruì dei bastioni a protezione della cappella.

Contenuto: Vi sono contenuti un dipinto e una statua raffigurante Santa Cristina. Sulle pareti sono visibili un centinaio di ex-voto risalenti all'Ottocento e Novecento.

Informazioni: Il Santuario di Santa Cristina si trova su un'altura a strapiombo a 1350 metri d'altezza, a conclusione del contrafforte che separa la Val Grande dalla Val d'Ala

Caselle Torinese**Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta**

Periodo / data: 1252

Descrizione: Attraverso i secoli, la chiesa di Santa Maria Assunta subì varie modifiche e ampliamenti. I lavori per la nuova facciata, opera dell'ingegner Paolo Saccarelli, furono eseguiti tra il 1897 e il 1899. Nel 1957, a causa di esigenze aeroportuali, il campanile



was placed against an ancient Romanesque church. The romanic bell tower is divided into five levels by frames and Lombard bands.

Contents: Altars are in baroque style, with Solomonic columns. An altarpiece depicting the Virgin and St. Sebastian can be admired behind the main altar. The wooden boards of the ceiling were decorated in 1875. They depict Mary and the Evangelists in the middle of a starry sky. The church also hosts a goblet and a reliquary from the 16th century. Portions of antique frescoes, dating back to the 15^h and 16th centuries, are still visible inside the Romanesque church.

Info: Via della Chiesa, 40 - Località Foieri;

0123 585621

References artwork section: pp. 69 - 131 - 154

Santuario di Santa Cristina

Period / date: 15th century

Description: The sanctuary stands on a cliff. It can be reached via three different trails which end in a stone stairway with 366 steps. A wayside shrine which was then englobed by the sanctuary was probably built before 1440. In 1840 the management decided to build bastions to protect the chapel.

Contents: The sanctuary hosts a portrait and a statue of St. Christina. The walls are covered by about a hundred painted ex-votos, of the 19th and 20th centuries.

Info: St. Christina's Sanctuary is 1350 metres above sea level, on a cliff at the far end of the spur which separates Val Grande from Val d'Ala.

Caselle Torinese**Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta**

Period / date: 1252

Description: Throughout the centuries the original Romanesque style of the church has undergone a lot of alterations. The works for the new façade, designed by engineer Paolo Saccarelli, took place between 1897 and 1899. In 1957, due to airport requirements, the bell tower was lowered to the

fu ridotto ai ventisei metri attuali. La facciata è abbellita dalle statue di San Michele e San Vittore.

Contenuto: All'interno la prima cappella a destra è dedicata al Crocefisso, con sculture della scuola del Clemente. Sopra l'altare maggiore si trova un dipinto raffigurante l'Assunta, opera del Morgari. Le pareti del presbiterio sono affrescate con scene della vita di Maria. La decorazione della chiesa e gli affreschi dipinti nel 1922 sono opera del professor Angelo Rolandi di Volpiano.

Informazioni: Piazza Boschiassi

Chiesa della Confraternita dei Battuti

Periodo / data: 1721

Descrizione: La Chiesa dei Battuti fu costruita in stile barocco piemontese su disegno dell'ingegner Costanzo Michela e i lavori furono eseguiti dai Mastri Borrione. Il corpo dell'edificio è completato dal campanile che bene si intona con la vicina costruzione di Palazzo Mosca. La Confraternita dei Battuti, oggi un gruppo di laici, aiuta a mantenerne viva la storia e a conservare e valorizzare il suo patrimonio artistico.

Contenuto: L'interno è ricco di stucchi e di pitture. Si possono ammirare diverse tele, recentemente restaurate, come la pala dell'abside attribuita a Gaspare Gotti. L'organo, collocato sopra la porta centrale della chiesa, arricchito da un'elegante tribuna decorata, risale al 1743.

Informazioni: Piazza Boschiassi

Riferimenti sez. opere: pp. 107 - 125 - 128 - 131 - 133

Chiesa di San Giovanni Evangelista

Periodo / data: Secolo XII

Descrizione: Il primo documento che attesta l'esistenza della chiesa risale al 1174. Durante la sua lunghissima esistenza l'edificio è stato oggetto di diverse modifiche. Nel 1564 la chiesa ospitò i Padri Servi di Maria che vi rimasero fino al 1801. Nel 1861, per allargare la stretta via e poter permettere il passaggio dei carri dell'esercito sardo, furono demoliti gli angoli della facciata. Nel 1957 il campanile fu abbassato per esigenze aeroportuali ed ora misura ventisei metri. A fianco della chiesa è presente la casa parrocchiale costruita nel 1906 in stile Liberty.

Contenuto: La decorazione interna risale al 1927.



current 26 metres. The façade is embellished by two wonderful statues of St. Michael and St. Victor.

Contents: The first chapel on the right is dedicated to the Christ Crucified, with sculptures from the school of Clemente. A painting depicting the Assumption of Mary, by Morgari, is hanging above the main altar. The walls of the presbytery are frescoed with scenes from Mary's life. The 1922 decorations and frescoes were made by Professor Angelo Rolandi from Volpiano.

Info: Piazza Boschiassi

Chiesa della Confraternita dei Battuti

Period / date: 1721

Description: The construction ended in 1721 as it is reported on the outer architrave. The church, in Piedmontese baroque style, was designed by engineer Costanzo Michela and built by the Borrione constructors. The body of the church combines with the bell tower, which harmonizes with the nearby Mosca Palace. Nowadays, the Confraternita dei Battuti is a group of lay people who help in keeping its story alive and try to preserve and exploit its artistic heritage.

Contents: Magnificent stuccoes and paintings enrich the inside of the church. Among the several, recently restored canvases which can be admired, the altarpiece of the apse is worth mentioning. It has been attributed to Gaspare Gotti. The organ, playing since 1743, is placed above the central gate on an elegant, decorated tribune.

Info: Piazza Boschiassi

References artwork section: pp. 107 - 125 - 128 - 131 - 133

Chiesa di San Giovanni Evangelista

Period / date: 12th century

Description: The first document attesting the existence of the Church of St. John the Evangelist dates back to 1174. During its very long life the church underwent several alterations. From 1564 to 1801 the building hosted the Padri Servi di Maria (Servants of Mary). In 1861 the corners of the façade were demolished in order to widen the street and enable the carts of the Sardinian army to pass through. In 1957 the bell tower was lowered because of the nearby airport. It now is 26-metre tall. A 1906 Art-Nouveau clergy house lies next to the church.

Contents: The inner decorations date back to 1927 while the floors and the underground chapel were

Al suo interno è custodita la statua della Vergine Addolorata.

Informazioni: Via Torino

Riferimenti sez. opere: p. 134

Chiesa di Santa Maria Bambina (Madonna del Pilone)

Periodo / data: 1649-1658

Descrizione: La chiesa sorse come cappella attorno a un pilone votivo del Quattrocento. Nel 1658 i mastri Borrione la ampliarono e, nel 1785, l'architetto Grossi costruì l'odierna Cappella della Madonna del Pilone, conosciuta come la "Madonnina".

Contenuto: Sul pilone centrale sono presenti due affreschi: il primo raffigura la Vergine che allatta il Bambino attornata da San Giovanni Battista e da San Benedetto da Norcia; il secondo i Santi Sebastiano, Antonio e Cristoforo. L'attribuzione è molto combattuta: alcuni fanno risalire la Madonna del Latte al Defendente Ferrari o alla scuola dello Spanzotti. Le opere sulle pareti rappresentano una Crocifissione e una Deposizione dalla Croce, quelle nell'abside una Strage degli innocenti.

Informazioni: Strada Madonnina

Riferimenti sez. opere: p.89

Chiesa di Sant'Anna

Periodo / data: Secolo XIX

Descrizione: Nel 1843 il barone Carlo Giacinto Bianco di Barbania, nella tenuta casellese di Sant'Anna, sostituì la piccola cappella con una chiesetta in stile neoclassico. Il barone fu amico di don Bosco e nel 1858 il Santo per la prima volta vi soggiornò per la festa della Borgata. In tale cappella, domenica 29 luglio 1860, il futuro beato Don Michele Rua, primo successore di Don Bosco, ricevette l'ordinazione sacerdotale.

Contenuto: All'interno il barone fece disegnare il suo stemma, ancora oggi visibile. Vi sono inoltre custodite una Via Crucis su tela e un gruppo scultoreo raffigurante l'Annunciazione. Accanto al settecentesco pulpito è collocato il confessionale, dove San Giovanni Bosco attendeva alle confessioni.

Informazioni: Borgata Sant'Anna



built in 1959. The statue of the Vergine Addolorata (Our Lady of Sorrows) is kept inside the church.

Info: Via Torino

References artwork section: p. 134

Chiesa di Santa Maria Bambina (Madonna del Pilone)

Period / date: 1649-1658

Description: The church was originally designed as a chapel around a fifteenth-century wayside shrine. It was enlarged in 1658 by the Borrione constructors and, in 1785, architect Grossi built the existing Cappella della Madonna del Pilone (Chapel of the Madonna of the Shrine), which everybody calls "Madonnina".

Contents: The central shrine has two frescoes: the first one portrays the Nursing Madonna surrounded by St. John the Baptist and St. Benedict of Nursia; the second one Saints Sebastian, Anthony and Christopher. The attribution of the Nursing Madonna is much-discussed: some say it was made by Defendente Ferrari or Spanzotti school. The works on the walls depict the Crucifixion of Jesus and the Descent from the Cross. The Massacre of the Innocents is depicted on the apse's walls.

Info: Strada Madonnina

References artwork section: p.89

Chiesa di Sant'Anna

Period / date: 19th century

Description: In 1843 baron Carlo Giacinto Bianco di Barbania replaced the chapel of his Sant'Anna estate in Caselle with a small neoclassical church. The baron became a friend of Don Bosco's and invited him to St. Anne's church. Saint Giovanni Bosco sojourned there for the first time in 1858, during the hamlet's festivity. The future Blessed Michele Rua, first successor of Don Bosco, received his priestly ordination there on Sunday 29th July 1860.

Contents: The baron had his coat of arms painted, which is still visible. A canvas "Stations of the Cross" series can be admired inside the church, together with a sculpted group of the Annunciation. St. Giovanni Bosco's confessional is placed next to the eighteenth-century pulpit.

Info: Borgata Sant'Anna

Ceres

Chiesa Parrocchiale dell'Assunta

Periodo / data: 1733-1754

Descrizione: La Parrocchiale dell'Assunta è di stile toscano nell'interno e d'ordine dorico all'esterno. Venne decorata nel Novecento dal Professor Bergoglio e dall'Ingegnere Ruffoni. Il campanile in stile gotico lombardo risale al XII secolo ed è tutto ciò che resta della antica parrocchiale.

Contenuto: All'interno si può ammirare un pulpito ligneo del Settecento, opera dell'intagliatore Giovanni Antonio Riva. Sono inoltre presenti una pala d'altare settecentesca raffigurante l'Assunzione di Maria Vergine, un dipinto raffigurante il Miracolo del Cieco del primo Settecento attribuito a Felice Torelli e una tela seicentesca raffigurante la Crocifissione. L'altare maggiore è interamente costruito in marmo. All'interno della parete frontale del Battistero fu scavata una grotta dedicata alla Madonna di Lourdes.

Informazioni: Piazza del Municipio; 0123 53313

Riferimenti sez. opere: pp. 100 - 122 - 124



Vecchio Campanile

Periodo/data: Secolo XII

Descrizione: Il Vecchio Campanile in pietra è quanto resta dell'antica Chiesa di Santa Marcellina, distrutta da una frana. Risalente al XII secolo, di stile romanico, si innalza per 21 metri d'altezza. In alto lateralmente è dipinta la croce dei Savoia (1634).

Informazioni: Piazza IV Novembre, 6

Cappella dei Santi Fabiano e Sebastiano (Cappella della Sacra Sindone)

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: La chiesa di Voragno o Cappella dei Santi Fabiano e Sebastiano viene definita Cappella della Sacra Sindone.

Contenuto: Sulla parete laterale esterna sono presenti i più antichi dipinti dedicati alla Sacra Sindone. L'affresco raffigura l'Ostensione della Sindone e i Santi Claudio, Sebastiano, Cristoforo e Giacomo e risale alla prima metà del Cinquecento, come si arguisce dagli stemmi di Carlo III di Savoia e di Beatrice figlia di Emanuele II re di Portogallo.

Informazioni: Località Voragno

Ceres

Chiesa Parrocchiale dell'Assunta

Period / date: 1733-1754

Descrizione: The Parish Church of the Assumption has a Tuscan-style inside and a Doric outside. It was decorated in the 20th century by Professor Bergoglio and engineer Ruffoni. The Lombard Gothic bell tower is all that's left of the ancient church.

Contents: The eighteenth-century wooden pulpit is a work by carver Giovanni Antonio Riva. Other worth-mentioning works are the eighteenth-century altarpiece depicting the Assumption of the Virgin Mary, an early 1700s depiction of the Healing of the Blind attributed to Felice Torelli, and an eighteenth-century canvas portraying the Crucifixion. The high altar is entirely made of marble. A grotto has been dug in the front wall of the Baptistery, in honour of Our Lady of Lourdes.

Info: Piazza del Municipio; 0123 53313

References artwork section: pp. 100 - 122 - 124

Vecchio Campanile

Period/date: 12th century

Descrizione: The old bell tower, made in stone, is all that's left of the ancient Church of Saint Marcellina, which was destroyed by a landslide. The thirteenth-century, Romanesque bell tower is 21-metre high. The Savoy cross (1634) is painted in the upper part, laterally.

Info: Piazza IV Novembre, 6

Cappella dei Santi Fabiano e Sebastiano (Cappella della Sacra Sindone)

Period / date: 16th century

Descrizione: The Chapel of Saints Fabian and Sebastian, church of Voragno, is also called Chapel of the Holy Shroud.

Contents: On the eastern side, the chapel hosts the oldest paintings dedicated to the Holy Shroud. The frescoes portraying a display of the Shroud and the Saints Claudius, Sebastian, Christopher and James date back to the first half of the 16th century, as it can be argued by the presence of Savoy and Portugal's emblems.

Info: Località Voragno

References artwork section: pp. 86 - 87

Riferimenti sez. opere: pp. 86 - 87

Cappella della Madonna degli Angeli (Cappella della Peste)

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: La cappella di piccole dimensioni fu costruita affinché i Ceresini potessero seguire la celebrazione della Messa anche nel tempo della peste ed evitare il contagio.

Contenuto: Le pareti sono completamente affrescate da dipinti datati 1577 opera di Giovanni Odrado Perini, che raffigurano la Vergine che allatta il Bambino, l'Arcangelo Michele, la Crocifissione, San Giovanni Battista, Santa Cristina e Sant'Antonio Abate.

Informazioni: Pian di Ceres

Cappella di San Rocco

Periodo / data: 1559

Descrizione: L'edificio fa parte delle cappelle dette "Della Posa", molto piccole e senza altare ma con un supporto in muratura posto al centro. La facciata e l'interno sono completamente affrescate.

Contenuto: Sulla facciata e all'interno sono presenti affreschi di inizio Seicento. Al suo interno, sulla sinistra, si riconoscono Santa Fortunata e, sulla destra, altri Santi tra cui San Sebastiano. Una scritta in latino fa supporre che l'autore sia Giovanni Vanoti da Ceres. Sulla parete di fondo si possono ammirare San Francesco che riceve le stimmate, San Michele, San Giovanni Battista, San Rocco e la Vergine col Bambino. Sulla volta è invece rappresentato Dio Padre con gli Angeli.

Informazioni: Via Nino Costa

Chialamberto

Chiesa Parrocchiale dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: La chiesa di Chialamberto è stata eretta nel 1596. La facciata fu interamente rifatta nel 1928 su disegno dell'ingegner Bandone. Il campanile risale all'anno Mille.

Contenuto: All'interno si trovano tre altari barocchi. L'altare maggiore, risalente al 1763, ha all'interno una pala Settecentesca raffigurante la Trinità e i Santi Filippo e Giacomo. L'altare del Rosario conserva una statua dell'omonima Madonna e, attorno ad essa,



Cappella della Madonna degli Angeli (Cappella della Peste)

Period / date: 16th century

Descrizione: this small chapel was built during the plague so that the inhabitants of Ceres could attend the Mass without running the risk of infection.

Contents: The walls are entirely frescoed with works by Giovanni Odrado Perini dating back to 1577. They depict a Nursing Madonna, St. Michael the Archangel, the Crucifixion, St. John the Baptist, St. Christina and St. Anthony the Great.

Info: Pian di Ceres

Cappella di San Rocco

Period / date: 1559

Descrizione: The building is one of the so-called "Della Posa" chapels, very small chapels without the altar but with a brick structure in the middle. Both the façade and the inside are entirely frescoed.

Contents: The frescoes on the façade and inner walls date back to the beginning of the 17th century. Inside the chapel, St. Fortunata is portrayed on the left wall. St. Sebastian and other Saints are depicted on the right wall. A latin inscription suggests that the painter may be Giovanni Vanoti from Ceres. The back wall hosts depictions of St. Francis receiving the stigmata, St. Michael, St. John the Baptist, St. Roch showing the plague signs on his leg, and the Virgin with Child. God the Father and the Angels are depicted on the vault.

Info: Via Nino Costa

Chialamberto

Chiesa Parrocchiale dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo

Period/ date: 16th century

Descrizione: the church of Chialamberto was built in 1596. In 1928 the façade was completely rebuilt by engineer Bandone. The bell tower dates back to the year 1000.

Contents: The church has three baroque altars. The main altar dates back to 1763 and houses an eighteenth-century altarpiece depicting the Trinity and the saints James and Philip. The altar of the Rosary hosts a statue of the homonymous Madonna, surrounded by fifteen canvases with depictions of

quindici tele riportanti i Misteri. A destra un altare con dipinto raffigurante Madonna, Santi e anime del Purgatorio. Di nota, inoltre, una tela settecentesca di medie dimensioni raffigurante un San Giovannino. Sul soffitto si scorgono degli affreschi opera della scuola di Reffo. La decorazione interna del Guglielmino fu realizzata nel 1913.

Informazioni: Piazza dei Fratelli Chiariglione, 9
Riferimenti sez. opere: pag.112

Chiesa di San Bartolomeo

Periodo / data: Secolo XIX

Descrizione: La chiesa di San Bartolomeo fu costruita tra il 1836 e il 1837 demolendo l'antica cappella e il campanile. L'edificio neoclassico è considerato uno dei più importanti in questo stile nella Val Grande.

Contenuto: La chiesa custodisce una tela raffigurante la flagellazione di Cristo, per molto tempo attribuita a Daniel Seyter. Nel 1972 è stata poi riconosciuta come una replica con variante di un dipinto datato 1717-1718 dell'olandese Giovanni Battista Van Loo. In due nicchie poste all'inizio delle navate della chiesa sono collocati i busti commemorativi di alcuni membri della famiglia Bottino e di Giovanni Michele, benefattori della borgata.

Informazioni: Frazione Bussoni

Santuario della Madonna del Ciavanis (o del Carmine)

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: Situato a 1880 metri s.l.m., è il santuario più alto delle Valli di Lanzo. La costruzione dell'edificio risale a prima del 1769 e presenta l'architettura semplice, tipica delle chiese alpine.

Contenuto: All'interno è presente un unico altare e in una nicchia è collocata la statua della Madonna del Carmine, opera recente di artisti locali. Inoltre sono conservati più di settanta ex-voto, a testimoniare la forte e intensa manifestazione di fede per questo sito.

Informazioni: Frazione Vonzo. E'raggiungibile dal centro abitato di Vonzo percorrendo la strada privata degli alpeggi, o dall'antico sentiero che porta all'inizio della scalinata terminante nel piazzale antistante la chiesa.



the Mysteries. Above the right side altar, there's a painting of the Virgin with Saints and the Souls of Purgatory. A middle-sized, eighteenth-century portrait of the Young St. John the Baptist is worth mentioning, too. Frescoes by painters from the school of Reffo are visible on the ceiling. The inside decorations were made by Guglielmino in 1913.

Info: Piazza dei Fratelli Chiariglione, 9
References artwork section: p.112

Chiesa di San Bartolomeo

Period / date: 19th century

Descrizione: St. Bartholomew's Church was built between 1836 and 1837 after demolishing an ancient chapel and bell tower. The church is considered one of the most important neoclassical building in the Grande Valley.

Contents: The church hosts a canvas depicting the Flagellation of Christ which, for a long time, was attributed to Daniel Seyter. In 1972 it was acknowledged as a replica—with a variant—of a work by the Dutch painter Jean-Baptiste van Loo, dated 1717-1718. At the beginning of the aisles, there are two niches with the commemorative busts of some members of the Bottino family and of Giovanni Michele, benefactors of the hamlet.

Info: Frazione Bussoni

Santuario della Madonna del Ciavanis (o del Carmine)

Period / date: 18th century

Descrizione: With an altitude of 1880 metres above sea-level, this is the sanctuary at the highest point in the Lanzo Valleys. Built before 1769, the building is architecturally simple, just like the typical alpine churches

Contents: The church has one altar only. A niche hosts the statue of the Madonna del Carmine (Our Lady of Mount Carmel), a recent work by local artists. More than seventy ex-votos are testimony to the intense displays of faith towards this place.

Info: Frazione Vonzo. It can be reached taking the private road that connects the village of Bonzo to the summer pastures, or walking along the old trail leading to the stairway which ends in the glade in front of the church.

Cirié

Duomo di San Giovanni Battista

Periodo / data: Secolo XIV

Descrizione: Il Duomo di Cirié è monumento nazionale dal 1887 ed è un importante esempio dello stile gotico piemontese. Secondo la tradizione fu costruito sui resti di un tempio dedicato a Diana. La facciata presenta una cuspide in cotto decorata con motivi vegetali e un portale ad arco gotico. A destra del portale si può ammirare un mosaico raffigurante la predicazione di San Giovanni Battista. La scena fu affrescata dal professore dell'Accademia Albertina di Torino Enrico Gamba nel 1870, e ricostruita a mosaico nel 1939 in occasione del congresso Eucaristico di Cirié. Alla sinistra della facciata si trova un campanile gotico di quattro piani.

Contenuto: Sopra il portone si trova un affresco raffigurante la Madonna col Bambino, San Giovanni Battista e San Ciriaco. L'interno è composto da tre navate. L'area presbiterale fu rifatta nel 1750 per volontà del pievano Ignazio Aimone con l'aggiunta dell'altare opera di Bernardo Vittone. La decorazione delle pareti e delle volte, in stile neogotico, fu realizzata nella seconda metà dell'Ottocento. Nella navata destra sono presenti tre altari in marmo ottocenteschi; sul secondo altare è collocato un crocefisso ligneo di scuola bizantina risalente al Trecento. Dietro l'altare maggiore è ospitato il polittico ligneo attribuito a Giuseppe Giovenone, risalente al 1535. Il dipinto rappresenta il Battesimo di Cristo. La navata di sinistra ospita due altari. Presso il primo è presente il dipinto intitolato "Madonna del Popolo", attribuito al Defendente Ferrari e datato 1519. L'ultima parte della navata ospita una cappella in cui è inserito il gruppo statuario in terracotta policroma del XVI secolo raffigurante "Il compianto del Cristo morto".

Informazioni: Via San Ciriaco, 32

Riferimenti sez. opere: pp.67 - 68 - 74 - 82 - 92 - 93 - 99 - 105 - 147

Chiesa di San Giuseppe

Periodo / data: XVII Secolo

Descrizione: La chiesa di San Giuseppe è stata costruita tra il 1632 e il 1637. Nel 1739, sul lato destro della chiesa, fu aggiunta la sacrestia con ingresso sia dal presbiterio sia dall'esterno. Nel 1771 fu ufficialmente consacrata dall'arcivescovo Rorengo di Rorà. In



Cirié

Duomo di San Giovanni Battista

Period / date: 14th century

Descrizione: The cathedral of Cirié, example of Piedmontese Gothic style, was declared a national monument in 1887. It is said to have been built on the ruins of a temple dedicated to Diana. The façade is characterized by a terracotta gable decorated with thick plant motifs, and by a lancet-arch portal. A mosaic on the right of the portal portrays St. John preaching to the multitude. That scene was frescoed in 1870 by Enrico Gamba, professor at the Accademia Albertina (Academy of Fine Arts) of Turin. Then, on the occasion of the Eucharistic Congress of Cirié in 1939, it was entirely remade as a mosaic. Left of the façade there's a four-storey gothic bell tower.

Contents: The fresco above the gate depicts the Madonna and Child with St. John the Baptist and St. Cyriacus. The cathedral has a nave and two aisles. The presbytery was refurbished in 1750 by the will of rector Ignazio Aimone, with the addition of the altar by Bernardo Vittone. The walls and vaults were decorated in a Neo-Gothic style in the second half of the 19th century. The right aisle has three nineteenth-century, marble side altars. On the second one, there's a fourteenth-century wooden crucifix from the byzantine school. The back wall houses a 1535 wooden polyptych attributed to Giuseppe Giovenone. It depicts the Baptism of Jesus. The left aisle hosts two altars. The 1519 painting of the Madonna del Popolo (Madonna of the People), attributed to Defendente Ferrari, is hanging by the first one. The aisle hosts a polychrome terracotta sculpted group representing the Lamentation of Christ.

Info: Via San Ciriaco, 32

References artwork section: pp.67 - 68 - 74 - 82 - 92 - 93 - 99 - 105 - 147

Chiesa di San Giuseppe

Period / date: 17th century

Descrizione: St. Joseph's church was built between 1632 and 1637. In 1739 the sacristy, which can be accessed both from the presbytery and from the outside, was added on the right side of the building. The church was officially consecrated by Archbishop Rorengo of Rorà in 1771 only. The bell tower originally had four floors and the current tented roof was

origine il campanile si componeva di quattro piani e non possedeva l'attuale cuspide. La facciata è stata rifatta tra il 1849 e il 1850.

Contenuto: L'interno della chiesa presenta una navata centrale con quattro altari laterali. Molti degli arredi interni sono di particolare pregio artistico. Degna di nota è la pala attribuita al Defendente Ferrari, datata 1516, custodita nell'antica sacrestia e raffigurante l'Ascensione della Vergine. La pala d'altare, raffigurante la Madonna con Bambino circondata da Santi e angeli, è stata attribuita a Ottaviano Cane, pittore cinquecentesco di Trino Vercellese. Le decorazioni della volta sono state realizzate da Giuseppe Guglielmo di Susa e risalgono al 1856.

Informazioni: Via Vittorio Emanuele, 162

Riferimenti sez. opere: pp. 80 - 82 -133 - 146



Chiesa di San Martino di Liramo

Periodo / data: Secolo XI

Descrizione: La chiesa di San Martino rappresenta uno dei più pregevoli esempi di architettura romanica del Piemonte. Il 5 aprile 1910 fu dichiarata monumento nazionale. Di epoca incerta, fu realizzata in periodi differenti. Alcuni studiosi datano l'abside e i muri della navata primitiva al 1020, mentre il campanile fu eretto intorno al 1040. Verso la fine del XII secolo fu edificata, in mattoni, l'abside minore. All'inizio del Seicento, la chiesa di San Martino cadde in disuso a causa della costruzione della vicina chiesa di San Giuseppe. La struttura presenta una navata unica, con abside rivolta ad est.

Contenuto: Le due absidi sono completamente decorate da affreschi realizzati tra il Duecento e il Quattrocento. Nel catino dell'abside maggiore si possono scorgere i simboli dei quattro Evangelisti, attorno al Cristo Pantocratore, mentre sulle pareti si vedono i frammenti delle figure dei dodici apostoli. Sulla parete del presbiterio sono evidenti diverse tracce di affreschi probabilmente risalenti al Duecento e Trecento: il più antico rappresenta Adamo ed Eva. I dipinti dell'abside minore, nella parte inferiore, risalgono al XV secolo, mentre le scene affrescate nel catino dell'abside e nel sottarco risalgono al XIII secolo. All'interno sono inoltre conservati una scultura lignea raffigurante Madonna in trono con Bambino del XIII secolo, una pala d'altare raffigurante Madonna con Bambino e Santi del Pittore

absent. The façade was plastered and redone between 1849 and 1850.

Contents: The church has a nave with four side altars. Many of the pieces of furniture are artistically valuable. The 1516 altarpiece by Defendente Ferrari is worth mentioning: it is kept inside the ancient sacristy and depicts the Assumption of the Virgin Mary. The altarpiece above the main altar depicts a Madonna with Child surrounded by Saints and angels. It has been attributed to Ottaviano Cane, a sixteenth-century painter from Trino Vercellese. The decorations of the vault, by Giuseppe Guglielmo from Susa, date back to 1856.

Info: Via Vittorio Emanuele, 162

References artwork section: pp. 80 - 82 -133 - 146

Chiesa di San Martino di Liramo

Period / date: 11th century

Description: St. Martin's Church is one of the most valuable examples of Romanesque architecture in Piedmont and was declared a national monument on 5 April 1910. Its construction is of uncertain dating as it took place in different periods. According to some scholars, the apse and the walls of the original nave date back to around 1020, while the bell tower was built around 1040. At the beginning of the 17th century, the church of St. Martin was eclipsed by the construction of St. Joseph's and it ended up being left in a state of abandon for centuries. The structure has a single nave and an apse facing east.

Contents: The two apses are entirely decorated with frescoes made between the 13th and the 15th century. The fresco on the semi-dome of the major apse depict Pantocrator Christ, surrounded by the symbols of the Four Evangelists. Fragmentary figures of the Twelve Apostles can be identified on the walls. Traces of frescoes are visible on the presbytery wall. They probably date back to the 13th and 14th century, the oldest one depicts Adam and Eve. The works on the minor apse, date back to XV century, The frescoed scenes on the apse's semi-dome and the intrados date back to the 13th century. The church also hosts a thirteenth-century wooden statue of the Madonna enthroned with Child, an eighteenth-century altarpiece by painter Bodoira, depicting the Madonna with Child and Saints, and a valuable eighteenth-century statue of St. Martin. The church hosts Roman gravestones

Bodoira risalente al XVIII secolo e una statua di bella fattura raffigurante San Martino del XVIII secolo. Di particolare interesse storico sono le lapidi di epoca romana rinvenute nei dintorni di Cirié e conservate nella chiesa.

Informazioni: Via Lanzo – Piazza San Martino

Riferimenti sez. opere: pp. 65 - 66 - 68 - 75

Chiesa di San Rocco

Periodo/data: Secolo XVII

Descrizione: Come in quasi tutti i paesi del Canavese anche a Cirié esiste una cappella dedicata a San Rocco, ritenuto protettore dalle pestilenze. In genere si trovano fuori dalle mura o in aperta campagna. Si tratta di una piccola costruzione che fu edificata come voto dei ciriacesi al Santo durante la peste che colpì duramente Cirié nel 1630.

Informazioni: Corso Nazioni Unite – Piazzetta San Rocco

Cappella di Robaronzino

Periodo / data: Secoli XVII-XVIII

Descrizione: La cappella è stata costruita all'interno di un'antica cascina in Località Robaronzino alla fine del Seicento. Nel 1735 Antonio Faccio banchiere di Carignano ne acquisì la proprietà arricchendone l'interno.

Contenuto: L'interno della Cappella è in stile barocco. L'altare in marmo policromo è attribuito a Bernardo Vittone mentre gli stucchi che adornano la chiesa sono di maestri luganesi. Dietro l'altare si può ammirare una tela raffigurante "l'Immacolata Concezione" opera del pittore Trevisani del XVIII secolo. Le pareti laterali ospitano quattro grandi dipinti raffiguranti scene della vita di Maria, sempre settecentesche, opera del pittore Pietro Francesco Guala.

Informazioni: Località Robaronzino

Riferimenti sez. opere: pp. 118 - 119 - 124

Chiesa di San Sudario

Periodo / data: Secolo XV

Descrizione: La costruzione originale risale al Quattrocento, periodo in cui fu dedicata a San Bernardo di Mentone. Nel Cinquecento è stata dedicata al Santo Sudario dal priore della chiesa di San Martino, Don Guglielmo Paravise, originario della Savoia, il quale introdusse anche nel Ciriacese il culto al Sacro Lino custodito al tempo nella sua terra d'origine. Nel 1521



which were found in the surroundings of Cirié.

Info: Via Lanzo – Piazza San Martino

References artwork section: pp. 65 - 66 - 68 - 75

Chiesa di San Rocco

Period/date: 17th century

Description: Almost every town or village in the Canavese area has a chapel dedicated to St. Roch, who is invoked against pestilences. They usually are outside the town walls or out in the country. Then, Cirié too has a church dedicated to that Saint. It is a small building, built as a vow by the Cirié inhabitants to the Saint, during the 1630 plague which heavily hit the town.

Info: Corso Nazioni Unite – Piazzetta San Rocco

Cappella di Robaronzino

Period / date: 17th century

Description: The chapel is inside an ancient farmhouse in the rural area of Robaronzino and date back to the last 17th century. It was bought by banker Antonio Faccio from Carignano in 1735 who enriches it.

Contents: The inside of the chapel is in baroque style. The polychrome marble altar can be attributed to Bernardo Vittone and the decorations are stuccoes by masters from Lugano. The apse has an altarpiece depicting the Immaculate Conception, painted by Trevisani in the XVIII century. The side walls host four big canvas by the eighteenth-century painter Pietro Francesco Guala.

Info: Località Robaronzino

References artwork section: pp. 118 - 119 - 124

Chiesa di San Sudario

Period / date: 15th century

Description: The church was built in the 15th century and was originally dedicated to St. Bernard of Menthon. The church was dedicated to the Shroud by Don Guglielmo Paravise, prior of St. Martin's Church, at the beginning of the 16th century. It was Don Paravise, born in Savoie, who introduced the veneration of the Holy Shroud—which was kept in his homeland at that time—in the area of Cirié. In 1521 Innocenzo Cibo, Cardinal of Turin, approved the creation of the Confraternita del Santo Sudario (Confraternity of the Holy Shroud).

la creazione della Confraternita del Santo Sudario è approvata dal Cardinale di Torino Innocenzo Cibo. La facciata risale al XVIII secolo. L'abside, il presbitero e il campanile sono cinquecenteschi. Sul portale d'ingresso è stato dipinto nel 1856 dal Guglielmino un affresco raffigurante la Sacra Sindone.

Contenuto: All'interno la pala dell'altare maggiore seicentesca raffigura l'Incoronazione della Vergine e l'Ostensione della Sindone. L'altare maggiore ricostruito nel 1744 dal comasco Pietro Solari in scagliola policroma, presenta una riproduzione della Sacra Sindone. Alla sinistra si trovano una tela che raffigura la Madonna Addolorata e il Sacro Lino sorretto verticalmente da un angelo. Nella chiesa sono presenti altri dipinti del XVII e XVIII secolo. Dal 2007 l'edificio è sede della Parrocchia Ortodossa di Cirié.

Informazioni: Via San Sudario

Riferimenti sez. opere: pp. 104 - 130 -133



Chiesa di Loreto

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: La chiesa fu costruita all'inizio del Seicento dal marchese Stefano D'Oria dopo un pellegrinaggio a Loreto e come ringraziamento per la protezione ricevuta. Alcuni elementi, come lo stile dell'affresco ancora visibile all'interno, fanno pensare che l'edificio sia più antico. Oggi si presenta con un aspetto molto rimaneggiato.

Contenuto: All'interno si trova una pala d'altare raffigurante la Madonna in trono con Bambino. E' riccamente vestita ed è affiancata da preziosi candelabri. L'opera del 1622, come si può dedurre dalla data riportata sulla tela, è attribuita al pittore Giacomo Biondo. Si conservano, inoltre, altri due dipinti ovali del XVIII secolo che rappresentano Santa Teresa d'Avila e Santa Chiara di Montefalco.

Informazioni: Piazza Loreto

Riferimenti sez. opere: pp. 90 - 102

Chiesa di Santo Spirito

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: La chiesa che fu sede della confraternita del Santo Spirito presenta una facciata con mattoni a vista.

Contenuto: All'interno si trovano vivaci motivi architettonici a trompe l'oeil, purtroppo assai degradati, del XVIII-XIX secolo.

The façade dates back to the 18th century. The apse, the presbytery and the bell tower were built in the 1500s. A 1856 fresco attributed to Guglielmino can be observed above the entrance door.

Contents: The church hosts a seventeenth-century altarpiece which depicts the Coronation of Virgin Mary and the display of the Holy Shroud. The main altar, rebuilt by Pietro Solari from Como in 1744, is made of polychrome scagliola and hosts a reproduction of the Holy Shroud. On the left of the main altar there's a canvas portraying Our Lady of Sorrows and the Holy Shroud vertically held up by an angel. The church hosts other paintings that dates back to XVII-XVIII century. Since 2007, the building has become the seat of the Orthodox Parish of Cirié.

Info: Via San Sudario

References artwork section: pp. 104 - 130 -133

Chiesa di Loreto

Period / date: 17th century

Description: The church was built at the beginning of the 17th century by Marquess Stefano D'Oria as a thanksgiving to the Virgin for the protection received after a pilgrimage to Loreto. Some elements, like the fresco still visible on the inside, seem to suggest a more ancient dating. The building has a heavily rehashed structure.

Contents: the church houses an altarpiece depicting the Madonna Enthroned with Child, with precious candelabra on her sides. The work dates back to 1622, as suggested by the date written on the canvas, and is attributed to painter Giacomo Biondo. Other paintings that can be seen in the church are two eighteenth-century oval portraits of Saint Teresa of Ávila and Saint Clare of Montefalco.

Info: Piazza Loreto

References artwork section: pp. 90 - 102

Chiesa di Santo Spirito

Period / date: 18th century

Description: The church once housed the Confraternita del Santo Spirito (Confraternity of the Holy Spirit) and has a brick façade.

Contents: The vivid, trompe-l'oeil architectonic motifs inside the church have unfortunately been ruined and dates back to the XVIII-XIX century.

Info: Via Vittorio Emanuele, 14

Informazioni: Via Vittorio Emanuele, 14

Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: In alcuni documenti del Quattrocento risulta presente a Devesi una cappella dedicata a Pietro de Boscu ed è certo che nel 1450 ne esistesse una dedicata a san Pietro. Nel 1752 il vescovo G.B.Roero, in visita a Cirié, racconta che gli abitanti la ricostruirono e la restaurarono.

Informazioni: Via della Chiesa 24 – Frazione Devesi

Coassolo

Chiesa Parrocchiale di San Nicolao

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: La Chiesa Parrocchiale di San Nicolao è stata costruita nel 1750 su una chiesa più piccola risalente al XVI secolo. La facciata, oggi monumento nazionale, è dell'architetto Castelli che riuscì a fondere insieme lo stile del Guarini con quello di Juvarra.

Contenuto: L'interno a tre navate custodisce una preziosa tavola attribuita a Giuseppe Giovenone il Vecchio. L'altare maggiore è sovrastato dalla statua lignea di San Nicolao. Sull'altare di San Giuseppe è collocato un dipinto del Defendente Ferrari. Interessanti sono anche le altre pale d'altare, gli affreschi della volta e gli arredi. Si segnala infine l'organo in tipico stile ottocentesco.

Informazioni: Via Capoluogo, 197

Riferimenti sez. opere: p. 83

Cappella di San Sebastiano Martire

Periodo / data: Secolo XV

Descrizione: L'edificio é in stile romanico. Sul selciato esterno è conservata "la posa", un sostegno rudimentale costituito da tre lose verticali, utilizzato anticamente durante le processioni funebri per far sostare la bara col defunto.

Contenuto: All'interno è conservato un affresco attribuito a Giuseppe Giovenone. Altri affreschi sono venuti alla luce durante i restauri della cappella.

Informazioni: Frazione Molaro



Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo

Period / date: 18th century

Description: Records of the presence of a chapel dedicated to Pietro de Boscu (Peter in the woods) date back to 1400, and it is certain that a church dedicated to St. Peter existed in 1450. In 1752 it was visited by bishop G.B. Roero who said that the church had been built and restored by the inhabitants.

Info: Via della Chiesa 24 – Frazione Devesi

Coassolo

Chiesa Parrocchiale di San Nicolao

Period / date: 18th century

Description: The Parish Church of St. Nicholas was built in 1750 on the ruins of a smaller church dating back to the mid 1500s. The façade by architect Castelli, a national monument, is a perfect union of the styles of Guarini and Juvarra.

Contents: The church has a nave and two aisles. It houses a precious panel attributed to Giuseppe Giovenone il Vecchio. Other interesting contents are the wooden statue of St. Nicholas above the main altar and a valuable painting by Defendente Ferrari above St. Joseph's side altar. The other altarpieces, the frescoes on the vault, the furniture and the nineteenth-century organ are worth mentioning, too.

Info: Via Capoluogo, 197

References artwork section: p. 83

Cappella di San Sebastiano Martire

Period / date: 15th century

Description: The chapel is a Romanesque building. The paved area on the outside still hosts the "posa" (laying), a rudimentary support made with three vertical flagstones, which in the past was used during the funeral processions to have the coffin halt before entering the church for the religious service.

Contents: The church houses a fresco attributed to Giuseppe Giovenone. Other frescoes came to light during the restoration of the chapel.

Info: Frazione Molaro

Corio

Chiesa Parrocchiale di San Genesio e Sant'Anna

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: È stata costruita sulle rovine dell'antica parrocchia edificata nel 1332 e demolita nel 1742, perché non più adeguata alle esigenze della popolazione. La chiesa, in stile barocco piemontese, presenta una facciata in cotto. Nel timpano è posto un cuore di marmo con la scritta 1744, data d'inizio dei lavori di costruzione.

Contenuto: L'interno è decorato da affreschi del pittore bolognese Giovanni Battista Alberoni. Di grande interesse sono alcune opere di Mattia Franceschini, pittore settecentesco allievo del Beaumont; la pala d'altar maggiore raffigurante la Madonna incoronata dalla Trinità con i Santi Genesio e Anna, opera del 1751; la tela raffigurante la Madonna del Rosario con i Santi Domenico e Caterina da Siena del 1749; gli affreschi raffiguranti l'educazione della Vergine e il martirio di San Genesio, anche questi datati 1751. Si segnalano inoltre tra le altre opere presenti nella chiesa un crocefisso ligneo trecentesco, oggi in prestito alla Chiesa del Sacro Volto di Torino, e un'interessante Via Crucis di grandi dimensioni.

Informazioni: Piazza della Chiesa

Riferimenti sez. opere: pp. 67 - 122 - 123 - 149

Cappella dei Battuti

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: La Cappella dei Battuti è stata costruita alla metà del Cinquecento dalla confraternita di Santa Croce.

Contenuto: Sopra l'entrata si trova un affresco raffigurante l'Annunciazione. Al suo interno un affresco absidale datato 1587 raffigura la Madonna con il Bambino. I dipinti sono entrambi opera del monaco novalesense Giovanni Oldrado Perini, detto Perino della Novalesa.

Informazioni: Via Circonvallazione

Riferimenti sez. opere: p. 105

Chiesa della Confraternita di Santa Croce

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: La chiesa fu costruita tra il 1715 e il 1731 e venne istituita oratorio della Confraternita. In



Corio

Chiesa Parrocchiale di San Genesio e Sant'Anna

Period / date: 18th century

Description: The construction of the church has been made on the ruins of another church, previously built in the same place (in 1332), but it had been demolished because no longer adequate to the needs of the inhabitants. The current church, in Piedmontese baroque style, has a terracotta façade. The tympanum hosts a marble heart with the inscription 1744, starting date of the construction works.

Contents: the inside of the church is richly decorated with frescoes by the Bolognese painter Giovanni Battista Alberoni. Some interesting works by Mattia Franceschini, an eighteenth-century pupil of Beaumont, can be seen in the church: the 1751 altarpiece of the main altar, depicting the Virgin crowned by the Trinity with the Saints Genesius and Anne; the 1749 canvas portraying Our Lady of the Rosary with the Saints Dominic and Catherine of Siena; the 1751 frescoes depicting the education of the Virgin and the martyrdom of St. Genesius. The church also hosts a fourteenth-century wooden crucifix (temporarily housed in the Chiesa del Sacro Volto in Turin) and a big Stations of the Cross series. Info: Piazza della Chiesa

References artwork section: pp. 67 - 122 - 123 - 149

Cappella dei Battuti

Period / date: 16th century

Description: The chapel was built in the mid 1500s by the Confraternita di Santa Croce (Confraternity of the Holy Cross).

Contents: Above the entrance door, a fresco depicts the Annunciation. A 1587 apsidal fresco portrays a Madonna with Child. Both this artworks are made by the Novalesa monk Giovanni Oldrado Perini, known as Perino della Novalesa.

Info: Via Circonvallazione

References artwork section: p. 105

Chiesa della Confraternita di Santa Croce

Period / date: 18th century

Description: The church was built between 1715 and 1731 as an oratory for the Confraternity. The façade

passed the facade was covered by frescoes.

Contenuto: All'interno sono pochi gli arredi rimasti intatti; tra questi spicca il coro ligneo posto nell'abside dietro l'altare. Nella cantoria è collocato un organo decorato con motivi floreali, attribuito al famoso organista del Settecento Concone. Tra le opere custodite nella chiesa, di interesse sono la pala d'altar maggiore raffigurante una Deposizione, un dipinto raffigurante i Santi Carlo Borromeo e Luigi Gonzaga e due sculture lignee poste sull'altar maggiore raffiguranti San Francesco e San Rocco. Tutte le opere sono del XVIII secolo.

Informazioni: Piazza della Chiesa

Riferimenti sez. opere: pp. 121 - 129 - 144

Fiano

Chiesa Parrocchiale di San Desiderio

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: La chiesa fu consacrata nel 1772. Nel 1791 l'architetto Faletto ripristinò la facciata. Il campanile è costituito da due parti: la parte inferiore è molto antica mentre quella superiore è ricostruita in epoca più tarda.

Contenuto: L'interno della chiesa arredato in stile barocco accoglie diverse edicole e alcuni stucchi. Di grande interesse la pala d'altare raffigurante l'Adorazione dei Magi, attribuita ad un artista della scuola del Beaumont. Si segnalano inoltre il pulpito ligneo e l'organo settecentesco, opera dei fratelli Concone. Nella cripta di San Desiderio, attualmente murata, si trovano le spoglie di alcuni componenti della famiglia Harcourt e di parecchi parroci.

Informazioni: Via Ottavio Borla, 18

Riferimenti sez. opere: pag. 140

Germagnano

Chiesa Parrocchiale di San Grato e San Rocco

Periodo / data: Secolo XIV

Descrizione: Si hanno notizie dell'edificio fin dal Trecento. Durante i recenti lavori di ristrutturazione della casa parrocchiale, avvenuti negli anni Settanta del Novecento, è stato ritrovato un blocco di pietra con epigrafe risalente al I secolo D.C.. La chiesa era originariamente dedicata a San Pietro e la successiva dedica ai Santi Grato e Rocco risale al Cinquecento.



was once richly frescoed.

Contents: Few of the pieces of furniture are still intact. Among them, the wooden choir-stalls in the apse, behind the altar, stand out. The church's jewel is housed in the cantoria (choir balcony): an organ with floral decorations attributed to Concone, a famous eighteenth-century organ builder. The most interesting ones among the works inside the church are the altarpiece of the main altar—depicting the Deposition, a portrait of the Saints Carlo Borromeo and Luigi Gonzaga, and two wooden statues of St. Francis and St. Roch, placed on the main altar. All these works date back to the 18th century.

Info: Piazza della Chiesa

References artwork section: pp. 121 - 129 - 144

Fiano

Chiesa Parrocchiale di San Desiderio

Period / date: 18th century

Description: The church was consecrated in 1772. The façade was completed in 1791 by architect Faletto. The bell tower is formed by two parts: the lower part is antique, while the upper part was rebuilt in a later time. Contents: The church has Baroque furniture and houses several aediculae and some remarkable stucco decorations. An altarpiece depicting the Adoration of the Magi, attributed to an artist from the Beaumont school is worth mentioning. The wooden pulpit and the eighteenth-century organ, by the Concone brothers, are outstanding. The crypt of San Desiderio (St. Desiderius), now walled up, hosts the sepulchres of some members of the Harcourt family and several parish priests.

Info: Via Ottavio Borla, 18

References artwork section: p. 140

Germagnano

Chiesa Parrocchiale di San Grato e San Rocco

Period / date: 14th century

Description: the first records of this building date back to the 14th century. During the restoration of the clergy house in the 1970s, a stone block was found which bore an epigraph hailing straight from the first century A.D. The church originally was dedicated to St. Peter; the dedication to Saints Gratus and Roch took place in the 16th century. The

La chiesa divenne parrocchia autonoma nel 1765.
Informazioni: Piazza della Chiesa, 1

Givoletto

Chiesa Parrocchiale di San Secondo Martire

Periodo / data: Secolo XI

Descrizione: La costruzione dell'edificio risale all'anno Mille circa. La chiesa fu assegnata alle dipendenze del Monastero di Breme. Nel 1752 il parroco don Carlo Cominotto predispose grandi lavori di ristrutturazione: la chiesa fu alzata e allargata mediante l'aggiunta di cappelle laterali. Nuovi lavori furono realizzati nel 1862 da don Giacomo Audisio con l'allungamento dell'edificio e l'aggiunta delle due ultime cappelle laterali. Fu inoltre realizzata l'attuale facciata.

Contenuto: Non rilevato

Informazioni: Via San Secondo, 1 - Frazione Canton Mosca Moderno

Riferimenti sez. opere: p. 106

Chiesa di Maria Santissima Ausiliatrice

Periodo / data: Secolo XIX

Descrizione: La chiesa fu eretta nel 1895 e ultimata nel 1905 su una preesistente cappella. Il materiale edile fu portato a destinazione dagli abitanti di Givoletto che lavorarono attivamente alla sua costruzione. Il denaro necessario per coprire le spese di costruzione fu raccolto grazie alle donazioni della comunità.

Informazioni: Frazione Santa Maria

Groscavallo

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maddalena

Periodo / data: Secolo XIX

Descrizione: L'attuale chiesa, risalente alla seconda metà dell'Ottocento, fu costruita sulle rovine dell'antica chiesa quattrocentesca. La croce posta sul campanile venne realizzata nel 1452.

Contenuto: L'interno della chiesa è arricchito da alcune opere d'arte. Tra queste spicca l'affresco "La cena in casa di Simone", opera del pittore piemontese Andrea Gastaldi che nel 1867 soggiornò a Groscavallo. L'opera fu da lui e da due suoi allievi iniziata e terminata nel 1878. Nello stesso anno, essi



church became an independent parish in 1765.
Info: Piazza della Chiesa, 1

Givoletto

Chiesa Parrocchiale di San Secondo Martire

Period / date: 11th century

Description: the church was presumably built around the year 1000. In fact, a 1014 Papal bull by Benedict VIII put the church under the authority of the Breme monastery. In 1752 the parish priest Don Carlo Cominotto organized huge restoration works: the height of the church was raised and side chapels were added. Other works were done in 1862 by Don Giacomo Audisio, who increased the length of the building, added two more side chapels, and built the current façade.

Contents: not available

Info: Via San Secondo, 1 - Frazione Canton Mosca Moderno

References artwork section: p. 106

Chiesa di Maria S.S. Ausiliatrice

Period / date: 19th century

Description: the construction of the church started in 1895 on a pre-existing chapel. The works ended in 1905. The building materials were taken to the construction site by the inhabitants of Givoletto, who played an active role in building the church. The construction costs were paid for with donations by the community.

Info: Frazione Santa Maria

Groscavallo

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maddalena

Period / date: 19th century

Description: The current church was built in the second half of the 19th century in the area where another church had previously (probably in the fifteenth century) been built. The cross on top of the bell tower was made in 1452.

Contents: The church hosts some works of art. Among them, the fresco depicting the Dinner at Simon's House is worth mentioning. Its author was Piedmontese painter Andrea Gastaldi, who sojourned in Groscavallo in 1867. He frescoed Mary Magdalene

dipinsero anche i quattro Evangelisti.

Informazioni: Piazza San Lorenzo, 4 - Frazione Pialpetta

Santuario di Nostra Signora di Loreto

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: L'edificio attuale fu costruito tra il 1757 e il 1770 su progetto degli ingegneri Brilli e Gagliardi e fu completato nel 1869 da Luigi Beretta che ne realizzò la facciata. Al Santuario si accede attraverso i 444 gradini della scalinata che, in passato, i pellegrini salivano in ginocchio.

Contenuto: L'altare maggiore, scolpito in noce d'India e avorio, ospita una statua lignea della Madonna, opera dello scultore Raimondo Santifaller di Ortisei, che sostituisce quella antica rubata nel 1977. Sulle pareti sono conservati circa cento ex-voto.

Informazioni: Località Forno Alpi Graie

Chiesa della Conversione di San Paolo

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: La chiesa, costruita nel 1653, ha un'unica navata, con due porte d'accesso. La torre campanaria è situata vicino all'altare laterale del Santissimo Rosario e misura ventitré metri.

Contenuto: All'interno si trovano quattro altari, il maggiore dei quali è dedicato a San Paolo Apostolo.

Informazioni: Frazione Bonzo

Chiesa di San Lorenzo e Sant'Antonio Abate

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: La chiesa è stata edificata nel 1657. Sulla facciata sono presenti affreschi raffiguranti le immagini dei santi Lorenzo e Antonio Abate.

Contenuto: L'interno, decorato con colori vivaci e decorazioni policrome, conserva una pala d'altare raffigurante San Lorenzo e Sant'Antonio donata nel 1814 da Bartolomeo Girardi di Torino. Nel 1816 fu acquistato il dipinto della Madonna della Concessione.
Informazioni: Frazione Pialpetta

Chiesa di San Grato e Sant'Antonio da Padova

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: La chiesa fu edificata nel 1711. Sulla facciata si trovano due riquadri con le effigi di



at the Feet of Jesus as a testimony to his love for the Val Grande. The work was completed in 1878 by two of his pupils who also painted the Four Evangelists.
Info: Piazza San Lorenzo, 4 - Frazione Pialpetta

Santuario di Nostra Signora di Loreto

Period / date: 18th century

Description: The Sanctuary was built between 1757 and 1770 following a design by engineers Brilli and Gagliardi. It was completed in 1869 with the construction of the façade by Luigi Beretta. 444 steps have to be climbed to access the building. In the past, pilgrims used to go up that stairway on their knees.

Contents: The main altar, carved in Indian walnut wood and ivory, hosts a wooden statue of the Madonna by sculptor Raimondo Santifaller from Ortisei. The statue is a replacement of a more ancient one which was stolen in 1977. The walls host about a hundred ex-votos.

Info: Località Forno Alpi Graie

Chiesa della Conversione di San Paolo

Period / date: 17th century

Description: The church was built in 1653. It has one nave with two entrances. The square-plan bell tower rises next to the side altar of the Santissimo Rosario (Holy Rosary) and it's twenty-three metres high.

Contents: The church hosts four altars; the main one is dedicated to Paul the Apostle.

Info: Frazione Bonzo

Chiesa di San Lorenzo e Sant'Antonio Abate

Period / date: 17th century

Description: The church was built in 1657. The façade is frescoed with portraits of the Saints Lawrence and Anthony the Abbot. Contents: The vividly coloured interior has polychrome decorations and houses a painting for the altar of St. Lawrence and St. Anthony, a gift by Bartolomeo Girardi. In 1816 a portrait of the Madonna della Concessione (Madonna of the Concession) was bought.

Info: Frazione Pialpetta

Chiesa di San Grato e Sant'Antonio da Padova

Period / date: 18th century

Description: The church was built in 1711. The façade hosts two big portraits of St. Gratus and St.

Sant'Antonio e San Grato. Vicino al muro nord della chiesa s'innalza un piccolo campanile a pianta quadrata. **Contenuto:** Giacomo Antonio Rappelli donò diverse opere alla chiesa a metà dell'Ottocento tra cui un dipinto di San Grato, una pianeta “di seta brocata con Galloni Buoni” e un trono posto sopra il tabernacolo. **Informazioni:** Frazione Padova di Richiardi

Grosso

Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo

Periodo / data: Secolo XIV

Descrizione: La costruzione delle parrocchiale è di poco anteriore al Trecento. Dalla metà del XIV secolo fu dedicata anche a Santo Stefano in seguito all'accorpamento della parrocchia di Liramo (antico borgo situato tra Grosso e Cirié). L'edificio attuale è stato rimaneggiato nel Novecento.

Contenuto: All'interno si trova una pala d'altare raffigurante il Santo Patrono insieme a San Vito e ad altri santi. In basso a destra, la pala reca lo stemma della famiglia Armano. Dietro l'altare è collocata una statua lignea raffigurante San Ferreolo.

Informazioni: Via Parrocchiale

Riferimenti sez. opere: p.106

Chiesa di San Ferreolo

Periodo / data: Secoli XI-XIII

Descrizione: La chiesa di impianto romanico, a navata unica con muri in pietre a spina di pesce, fu costruita intorno all'anno Mille. È dedicata ad un santo francese praticamente sconosciuto in Italia e per questo si ritiene sia stata costruita proprio dai Francesi in questo luogo in quanto via di collegamento con la Borgogna.

Contenuto: L'abside e la parete nord sono affrescati con dipinti risalenti al Trecento e al Quattrocento. Nella volta dell'abside è raffigurato Cristo Re, affiancato dagli apostoli Pietro e Paolo, dai simboli dei quattro evangelisti e dai restanti apostoli. Sulla parete di destra si trova una Madonna con Bambino, affiancata da uno stemma gentilizio e sotto di lei San Bernardino da Siena, nell'atto di predicare dal pulpito. Seguono, sempre sulla parete nord, le raffigurazioni delle virtù e dei vizi capitali.

Informazioni: Strada di San Ferreolo

Riferimenti sez. opere: pp. 64 - 66



Anthony of Padua. A bell tower rises by the church's north wall.

Contents: In the 1850s, Giacomo Antonio Rappelli donated several works to the church, like a portrait of St. Gratus, a brocade silk chasuble and a throne for the Tabernacle.

Info: Frazione Padova di Richiardi

Grosso

Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo

Period / date: 14th century

Description: The parish church was built shortly before the fourteenth century. At the middle of the century, after the unification with the parish of Liramo (ancient hamlet between Grosso and Cirié), St. Lawrence's church was also dedicated to Saint Stephen. The current building is the result of the heavy rehash which took place in the 20th century.

Contents: The church hosts an altarpiece depicting the Patron Saint with Saint Vitus and other saints. In the lower right corner of the painting there's the coat of arms of the Armano family. A wooden statue of St. Ferréol is placed behind the altar.

Info: Via Parrocchiale

References artwork section: p. 106

Chiesa di San Ferreolo

Period / date: 11th - 13th century

Description: This Romanesque church, built around the year 1000, is dedicated to a French saint (St. Ferréol) who is almost unknown in Italy. That's the reason why the church is believed to have been built by the French, along an important route for the communications with Burgundy. The single-nave church, with walls made of stones laid in a herringbone pattern, lies in the open country.

Contents: The apse and the north wall are frescoed with paintings dating back to the fourteenth and fifteenth centuries. Christ the King is depicted on the apse's vault, surrounded by the apostles Peter and Paul, the symbols of the Four Evangelists and the other apostles. On the right wall there's a Madonna with Child, with a coat of arms next to her and, below her, St. Bernardino of Siena preaching from the pulpit. The rest of the north wall hosts the representations of the Virtues and the Capital Vices.

Info: Strada di San Ferreolo

References artwork section: pp.64 -66

La Cassa

Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: Le prime notizie della chiesa si trovano nei documenti che attestano le visite pastorali del Vicario Generale dell'Abbazia di San Michele della Chiusa, Giovanni Battista Vignale, risalenti al 1624 e al 1632. La chiesa di San Lorenzo, in origine una Chiesa Cimiteriale, divenne in seguito la Parrocchiale del paese.

Contenuto: Nei documenti che attestano la visita pastorale di Gabriele Ignazio Bogino, Vicario Generale della Abbazia di San Michele della Chiusa, si trova una descrizione dell'interno della chiesa nel Settecento: “dietro l'altare c'è un'abside dipinto con le immagini del Salvatore e degli Apostoli”. Una parte di questi affreschi è oggi conservato nella Sala Consiliare del Comune di La Cassa.

Informazioni: Via Cavalier Rolle Giovanni, 1

Lanzo Torinese

Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: La costruzione originale risale all'anno Mille circa. Nel Medioevo l'edificio era affiancato dal Castello. Nel 1543, la chiesa venne fatta abbattere da Gian Giacomo Medici per isolare e meglio difendere il Castello. Nel 1591 fu riaperta al culto dopo esser stata ricostruita. Tra il Settecento e l'Ottocento venne ulteriormente ampliata: i lavori vennero conclusi dal vicario don Tagna che fece costruire anche la Casa Parrocchiale adiacente. Il Federico Albert provvide alla costruzione della facciata settentrionale e all'avvio dei lavori per il campanile. La torre campanaria fu iniziata nel 1872 e terminata nel 1885 a cura di monsignor Tresso. E' alta trentuno metri.

Contenuto: All'interno della Chiesa sono contenute molte opere d'arte. Tra queste spicca lo statuario ligneo della Macchina di San Pietro, raffigurante la Liberazione del santo. L'organo di G. Mola datato 1894, la pala d'altar maggiore raffigurante San Pietro liberato dall'Angelo di Giovanni Carracha, dell'inizio del XVII secolo, un dipinto raffigurante San Francesco che riceve le stigmate opera del veneziano Carlo Saraceni, un dipinto raffigurante San Romualdo che benedice San Bonifacio di Giovanni Francesco Sacchetti, una tela



La Cassa

Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo

Period / date: 17th century

Description: The first records about this church are the certificates of the pastoral visits of Giovanni Battista Vignale, vicar general of the abbey of San Michele della Chiusa, in 1624 and 1632. St. Lawrence's Church was described as a Cemetery Church in them. It became a parish church at a later time.

Contents: The pastoral visit of vicar general Gabriele Ignazio Bogino best documented what the interior of the church was like in the 18th century: “behind the altar, there's an apse painted with the images of the Saviour and the Apostles”. Nowadays, a part of what remains of those frescoes is kept in the council chamber of La Cassa's town hall.

Info: Via Rolle, 1

Lanzo Torinese

Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli

Period / date: 16th century

Description: The original construction dates back to around the year 1000. During the Middle Ages the building was next to to Castle and, in 1543, Gian Giacomo Medici had it demolished to isolate the castle, so that it could be better defensible. A bigger church was then rebuilt and reopened for religious services in 1591. Between the 18th and the 19th century the Parish Church of San Pietro in Vincoli (St. Peter in Chains) kept being enlarged. The works were concluded by vicar Don Tagna who also had the adjoining clergy house built and Blessed Federico Albert who built the north façade and started the planning of the bell tower. The construction of the thirty-one-metre-high tower bell was started in 1872 by Monsignor Tresso and ended in 1885.

Contents: The church hosts a lot of paintings and works of art. A wooden sculpted group is worth mentioning: it is called Macchina di San Pietro and depicts the liberation of the saint. The 1894 organ by G. Mola; the early-seventeenth-century altarpiece of the main altar, by Giovanni Carracha, depicting St. Peter rescued by the Angel; a painting which depicts St. Francis receiving the stigmate, by Venetian painter Carlo Saraceni; a painting by Giovanni Francesco Sacchetti portraying St. Romualdo

raffigurante Madonna con Bambino e anime purganti di Giuseppe Morgari del 1823 e la tela seicentesca raffigurante la Resurrezione.

Le volte della Chiesa furono affrescate dal pittore G. Guglielmino.

Informazioni: Piazza Albert, 11

Riferimenti sez. opere: pp. 80 - 95 - 96 - 126 - 150 - 153

Chiesa di Santa Croce

Periodo / data: Secolo XIII

Descrizione: L'origine della chiesa di Santa Croce risale al Duecento. Anticamente, la chiesa era posta appena fuori dalle mura del Borgo ed era dedicata ai Santi Apostoli Giacomo e Filippo. La chiesa era la sede della Confraternita dei Disciplinati di Santa Croce, i cui confratelli si occupavano dell'assistenza degli infermi. L'attività ospedaliera cessò nel 1660. Successivamente venne costruito il campanile e fu sopraelevato il presbitero in modo da accogliere l'altar maggiore.

Contenuto: All'interno si trovano, tra le altre opere, una pala d'altare su tavola raffigurante la Crocefissione di Jacopino Londo del XVI secolo, una tela raffigurante Sant'Antonio Abate di Carlo Vincenzo Vento del XVI secolo, un Crocifisso settecentesco chiamato "dei Lucca" e una macchina lignea raffigurante Cristo Risorto.

Informazioni: Via dei Molini, 1

Riferimenti sez. opere: pp. 79 - 102 - 126

Chiesa di Santa Maria del Borgo

Periodo / data: Secolo XV

Descrizione: Da sempre dedicata alla Madonna, la chiesa è citata nelle relazioni degli arcivescovi e degli storici con denominazioni diverse. Per i Lanzesi è conosciuta semplicemente come la "cesa 'dla Madona". E' situata nell'antica contrada del Borgo e non si conosce precisamente la data di costruzione, che si presume essere antecedente al 1522.

Contenuto: Tra le opere della chiesa si segnalano la chiesa la statua lignea della Vergine Assunta di Clemente Ferrari e la famosa macchina lignea del Cristo nell'orto degli Ulivi.

Informazioni: Via San Giovanni Bosco, 29



blessing St. Boniface; an 1823 canvas by Giuseppe Morgari depicting the Virgin with Child and the Souls in Purgatory; and a seventeenth-century painting of the Resurrection.

The vaults of the Church were frescoed by painter G. Guglielmino.

Info: Piazza Albert, 11

References artwork section: pp. 80-95-96-126-150-153

Chiesa di Santa Croce

Period / date: 13th century

Description: The church dedicated to the Holy Cross dates back to the thirteenth century. It originally was just outside the walls of the Borgo (ancient quarter) and was dedicated to the Saints Philip and James, Apostles. It housed the Confraternita dei Disciplinati di Santa Croce (Confraternity of the Disciplined), whose members took care of the sick. After the closure of the hospital in 1660 a bell tower was built and the presbytery was superelevated to hold the new main altar.

Contents: The building hosts, among other works, a sixteenth-century panel altarpiece by Jacopino Londo, depicting the Crucifixion; a sixteenth-century portrait of St. Anthony the Abbot, by Carlo Vincenzo Vento; an eighteenth-century Crucifix called "dei Lucca"; and a wooden sculpted group which depicts the Risen Christ.

Info: Via dei Molini, 1

References artwork section: pp. 79 - 102 - 126

Chiesa di Santa Maria del Borgo

Period / date: 15th century

Description: The church has always been dedicated to Mary, but the reports by archbishops and historians had called it in several different ways. The inhabitants of Lanzo simply call it "cesa 'dla Madona" (Church of the Madonna, in Piedmontese dialect). It lies in the middle of the ancient contrada del Borgo and it is supposed to have occurred long before 1522.

Contents: The church hosts the wooden statue of the Assumption by Clemente Ferrari and the renowned "Macchina" (decorated wooden structure with spires and statues) of Jesus in the Olive Garden.

Info: Via San Giovanni Bosco, 29

Santuario della Madonna di Loreto

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: Il santuario è stato fondato nel 1618 per volontà dei Gesuiti e degli Estensi marchesi di Lanzo. Una lapide ricorda che la prima pietra fu posta da Margherita di Savoia, duchessa di Mantova e Monferrato e figlia di Carlo Emanuele I. La chiesa riproduce la casa della Madonna miracolosamente portata dagli angeli in volo fino a Loreto (Ancona). Due cappelle laterali vennero aggiunte posteriormente. Accanto alla chiesa si trova un massiccio torrione di origine probabilmente medioevale utilizzato come sede dell'Abbadia.

Contenuto: Nella cappella di sinistra, visibile attraverso una finestrella, è posta la statua della Madonna di Loreto.

Informazioni: Via Loreto, 98

Eremo Camaldolese

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: L'Eremo di Rorea, o Eremo Camaldolese, terminato nel 1664, viene così chiamato dal nome dell'altura su cui sorge. Fu uno dei quattro Eremi camaldolesi realizzati nel Seicento negli stati Sabaudi. Il complesso fu realizzato per volere di un dignitario della corte dei Savoia, il conte Gaspare Graneri della Rocca. I lavori furono avviati nel 1661 dall'architetto Francesco Lanfranchi. L'architetto Benedetto Alfieri successivamente ne trasformò l'impianto da croce greca a a croce latina. Alla fine del Settecento l'Eremo cadde in disuso, in quanto queste strutture vennero soppresse dalla Rivoluzione Francese. Successivamente nel periodo della Restaurazione, il convento venne restituito ai Camaldolesi che lo gestirono fino alla definitiva soppressione dell'Ordine nel 1836. Nel 1918 fu acquistato dalla Croce Rossa Italiana che lo adibì a sanatorio snaturandone l'ambiente originale.

Contenuto: Al suo interno rimangono soltanto preziosi stucchi seicenteschi ad opera dei fratelli luganesi Avanzini.

Informazioni: Via dell'Eremo, 60



Santuario della Madonna di Loreto

Period / date: 17th century

Description: The sanctuary was founded in 1618 by the Jesuits and the Este family, Marquesses of Lanzo. A memorial stone reminds of the laying of the foundation stone by Margherita of Savoy, Duchess of Mantua and Montferrat, daughter of Carlo Emanuele I. Like the more famous sanctuary of Loreto, the church reproduces the house of the Virgin Mary which had been carried by angels through the air and deposited in Loreto (Ancona). Two side chapels were added at a later time. A large, massive tower rises next to church. It probably dates back to the Middle Ages and houses the Abbey.

Contents: The chapel on the left hosts a statue of the Black Madonna of Loreto. The statue is visible from the outside through a small window.

Info: Via Loreto, 98

Eremo Camaldolese

Period / date: 17th century

Description: The Hermitage of Rorea, or Camaldolese Hermitage, was concluded in 1664 and is named from the hill on which it's build. It was one of the four Camaldolese hermitages built during the 17th century in the Savoy lands. It was a dignitary of the Savoy court, Count Gaspare Graneri della Rocca, who had the complex built. Works were started in 1661 by prestigious architect Francesco Lanfranchi. In 1751 architect Benedetto Alfieri enlarged the church and changed the Greek-cross floor plan into a Latin cross. The decadence started at the end of the eighteenth century, when the French Revolution abolished the hermitages. The monastery was given back to the Camaldolese monks during the Restoration, and the Order kept it until its dissolution in 1836. In 1918 the Italian Red Cross bought it to use it as a sanatorium and its original structure was denatured. Contents: some of the original, seventeenth-century stuccoes by brothers Avanzini from Lugano can still be admired inside the church.

Info: Via dell'Eremo, 60

Lemie

Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: La Parrocchiale in stile barocco piemontese venne costruita tra il 1689 e il 1701 su una precedente costruzione trecentesca. Il campanile fu ricostruito nel 1808 dalla popolazione locale.

Contenuto: La chiesa fu decorata nella seconda metà del Settecento dal pittore Giovanni Battista Fino. Sull'altare maggiore è situata una pala raffigurante la Vergine con Bambino tra San Michele e San Lorenzo, opera del pittore Giovanni Battista Fino di Viù.

Informazioni: Strada Antica, 5

Cappella della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: La cappella fu costruita nel 1546 e, alla fine dell'Ottocento, fu inglobata nella Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Contenuto: All'interno sono custoditi pregevoli affreschi della scuola di Martino Spanzotti che rappresentano la Natività, l'Adorazione dei Re Magi, la deposizione della Croce, l'Assunzione di Maria Vergine e la Madonna in trono tra i Santi protettori di Lemie.

Informazioni: Via Roma, 1

Santuario della Madonna degli Angeli

Periodo / data: Secolo XIX

Descrizione: Il santuario fu fondato dal Benedettino Giambattista Giorgis ed è collocato a 1890 metri sul passo che collega la Val di Susa alla Val di Viù. La costruzione è sita su una precedente cappella del 1705 che a sua volta aveva inglobato un pilone votivo del XVII secolo. L'attuale edificio fu eretto tra il 1870 e il 1905 dalla parrocchia di Lajetto, una frazione di Condove.

Informazioni: Collocato a quota 1885 sul passo che collega Val di Susa (Condove) e val di Viù (Lemie)



Lemie

Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo

Period / date: 17th century

Description: This Piedmontese Baroque church was built between 1689 and 1701 in place of an already existing, fourteenth-century building. The bell tower was rebuilt in 1808 thanks to the engagement and involvement of the population.

Contents: An altarpiece standing above the main altar depicts the Virgin with Child between St. Michael and St. Lawrence. It was painted by Giovanni Battista Fino, the same artist whom the frescoes inside the church have been attributed to.

Info: Strada Antica, 5

Cappella della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù

Period / date: 16th century

Description: The chapel was built in 1546 and, at the end of the 1800s, was incorporated in the Piccola Casa della Divina Provvidenza ("Small House of the Divine Providence", a religious charity founded by St. Giuseppe Cottolengo).

Contents: the chapel hosts valuable frescoes, ascribable to the school of Martino Spanzotti, which depict the Nativity, the Adoration of the Magi, the Deposition of Christ, the Assumption and a Madonna enthroned among the Patron Saints of Lemie.

Info: Via Roma, 1

Santuario della Madonna degli Angeli

Period / date: 19th century

Description: The sanctuary was founded by Benedictine Giambattista Giorgis. It lies 1890 metres above sea level, in a point of the mountain pass connecting Val di Susa with Val di Viù. It was built between 1870 and 1905 by the parish of Lajetto, hamlet of Condove. The sanctuary, lies in the same place where a chapel was built in 1705 to incorporate a seventeenth-century wayside shrine.

Info: 1885 metres above sea level, at the mountain pass connecting Val di Susa (Condove) and Val di Viù (Lemie)

Santuario della Madonna degli Olmetti

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: Il santuario fu eretto nel 1738 su un preesistente pilone votivo come ex voto alla Madonna per una guarigione miracolosa. E' circondato da un porticato costruito nel Settecento e fu ampliato nel 1848.

Contenuto: L'interno custodiva, prima dei furti, alcune tele e più di duecento ex voto.

Informazioni: Frazione Chiandusseglio

Cappella di San Giulio

Periodo / data: Secolo XV

Descrizione: La cappella di San Giulio fu eretta nel 1486 dai fratelli Goffi. L'edificio in stile romanico presenta un presbitero quadrato al quale fu aggiunto un atrio.

Contenuto: L'interno della cappella presenta un ciclo di affreschi tra i più antichi delle Valli di Lanzo, attribuiti al maestro di Forno di Lemie della scuola di Giacomo Jaquerio. Sulla parete di fondo è dipinta la Madonna in trono con Bambino, a sinistra Santa Lucia e il Beato Amedeo IX di Savoia, a destra San Giulio che presenta alla Vergine Amedeo, Antonio e Giovanni Goffi, committenti dell'opera e indicati nell'iscrizione sottostante. A sinistra in alto si trovano San Michele Arcangelo, San Sebastiano, San Giovanni Battista, Santa Cristina e Santa Caterina. A destra sono visibili Sant'Antonio Abate e San Giorgio mentre uccide il drago. Sulla volta a botte sono raffigurati Dio Padre e l'Annunziata e sul lato sinistro dell'arco del presbitero si intravede un dipinto di San Cristoforo.

Informazioni: Frazione Forno

Mezenile

Chiesa Parrocchiale di San Martino

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: La chiesa fu modificata quasi interamente tra il 1818 e il 1865 mentre il campanile conserva alcune parti dell'originaria costruzione romanica risalente al XII secolo. La chiesa, consacrata nel 1868 dal vescovo di Torino, presenta un'unica navata con quattro cappelle laterali dedicate a Santo Spirito, alla Madonna del Rosario, alla Madonna di Lourdes e alle Anime Purganti.

Contenuto: All'interno si trovano interessanti



Santuario della Madonna degli Olmetti

Period / date: 18th century

Description: The sanctuary was built in 1738 in place of a pre-existent wayside shrine as a thanksgiving to Mary for a miracle recovery. It's surrounded by an eighteenth-century portico and the current building is the result of a 1848 extension.

Contents: Before being repeatedly sacked, the church hosted more than two hundred ex-votos and some paintings.

Info: Frazione Chiandusseglio

Cappella di San Giulio

Period / date: 15th century

Description: the chapel was built in 1486 by the Goffi brothers. The Romanesque building has a square presbytery to which an atrium was added afterwards.

Contents: The chapel hosts one of the oldest fresco series in the Lanzo Valleys. It has been attributed to the master from Forno di Lemie, of the school of Giacomo Jaquerio. The back wall hosts the representation of the Madonna enthroned with Child surrounded by several figures: St. Lucy and the Blessed Amadeus IX of Savoy on the left and, on the right, St. Julius introducing her the three clients, Amedeo, Antonio and Giovanni Goffi. St. Michael the Archangel, St. Sebastian, St. John the Baptist, St. Christina and St. Catherine are depicted in the upper left part. The upper right part displays St. Anthony the Abbot and St. George slaying the dragon. God the Father and the Assumption are depicted on the barrel vault, while the upper part of St. Christopher can be seen on the left side of the presbytery arch.

Info: Frazione Forno

Mezenile

Chiesa Parrocchiale di San Martino

Period / date: 16th century

Description: The church was almost entirely modified between 1818 and 1865. The only elements left of the original, thirteenth-century Romanesque building are some parts of the bell tower. The church was consecrated by the Bishop of Turin in 1868. The single-nave structure has four side chapels dedicated to the Holy Spirit, the Rosary Madonna, Our Lady of Lourdes and the Souls in Purgatory.

Contents: The church hosts valuable works, like

opere come la tela raffigurante l'Addolorata ai piedi della Croce con due Santi che sostengono la Santa Sindone; l'opera risale alla seconda metà del Settecento ed è attribuibile ad un allievo di Claudio Francesco Beaumont.

Informazioni: Via Murasse, 17

Riferimenti sez. opere: p. 130

Chiesa Bifrontale

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: La chiesa bifrontale è così chiamata per la presenza di due chiese collocate agli opposti. La prima è di origine settecentesca ed è dedicata alla Vergine Maria. La seconda posta sul lato opposto fu costruita nel 1910 ed è dedicata ai Santi Lorenzo e Valentino.

Contenuto: Tra gli altri arredi, di nota un dipinto settecentesco raffigurante la Madonna di Vicoforte.

Informazioni: Frazione Pugnetto

Riferimenti sez. opere: p. 154

Monastero di Lanzo

Parrocchia dei Santi Anastasia e Giovanni Evangelista

Periodo / data: Secolo XV

Descrizione: Di data incerta, si crede sia stata eretta dai frati benedettini sui resti di un'antica cappella. Nel Cinquecento fu edificata la parte centrale dell'attuale chiesa. Nel Settecento la chiesa fu dotata delle due navate laterali. Il campanile in stile romanico è dichiarato monumento nazionale e risale al XII secolo.

Contenuto: Nell'interno vi sono diversi altari. L'altare maggiore ligneo in stile barocco è del 1726 e conserva una tela della stessa epoca raffigurante la Madonna con Bambino e Santa Anastasia. Tra le altre opere si segnalano un dipinto seicentesco raffigurante San Francesco di Sales, un dipinto settecentesco raffigurante la Deposizione un dipinto ottocentesco raffigurante Madonna con Bambino e Sant'Antonio Abate.

Informazioni: Piazza Chiaves 13

Riferimenti sez. opere: pp. 96 -155

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Evangelista

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: La chiesa parrocchiale dedicata a San



canvas depicting the Sorrowful Mother at the foot of the Cross with two saints holding up the Holy Shroud. The work dates back to the second half of the eighteenth century and is ascribable to a pupil of Claudio Francesco Beaumont.

Info: Via Murasse, 17

References artwork section: p. 130

Chiesa Bifrontale

Period / date: 18th century

Description: The church is called Bifrontale (two-faced) because it has two different churches on two opposite sides of the building. One of them dates back to the eighteenth century and it is dedicated to the Virgin Mary. The other was built in 1910 and is dedicated to the Saints Lawrence and Valentine.

Contents: A seventeenth-century Madonna di Vicoforte painting is worth mentioning.

Info: Frazione Pugnetto

References artwork section: p. 130

Monastero di Lanzo

Parrocchia dei Santi Anastasia e Giovanni Evangelista

Period / date: 15th century

Description: The exact year of construction is unknown, but the church was probably built by Benedictine friars on the ruins of an ancient chapel. The main body of the current church was built in the 16th century. Two aisles were added in the 18th century. The Romanesque bell tower has been declared a national monument; it dates back to the 12th century.

Contents: Notable are the portrait of St. Francis de Sales which dates back to the 17th century, an eighteenth-century canvas depicting the Descent from the Cross and a nineteenth-century painting depicting Madonna with Child and St. Anthony the Abbot.

Info: Piazza Chiaves 13

References artwork section: pp. 96 -155

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Evangelista

Period / date: 18th century

Description: The parish church dedicated to St. John

Giovanni Evangelista fu eretta nel 1769 dai baroni Chionio, signori del luogo. E' collocata in posizione dominante rispetto al paese. Per accedervi si possono salire gli ottantacinque gradini della gradinata o proseguire per la strada principale. La struttura presenta un'unica navata.

Contenuto: All'interno vi sono custoditi alcuni interessanti dipinti come la tela ovale che raffigura San Giovanni Evangelista, posta sull'altare maggiore, e le tele rappresentanti la Sacra Famiglia e la Madonna del Rosario. Nella seconda cappella di sinistra si trova un quadro che raffigura la Redenzione, realizzato nel 1816 da Vincenzo Antonio Revelli.

Informazioni: Frazione Chiaves

Riferimenti sez. opere: pp. 95 - 152 - 153 - 156

Santuario di Nostra Signora di Marsaglia

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: Il santuario risale al 1771 così come si può leggere su uno dei muri esterni. L'edificio fu costruito su una preesistente cappella dedicata alla Madonna della Pietà che, a sua volta, si sovrappose a un pilone votivo. Nel 1846 si costruì la casa parrocchiale, ampliata in seguito nel 1989.

Contenuto: Le pitture che arricchiscono l'interno risalgono al primo Ottocento e raffigurano scene tratte dai Vangeli. Sulle vele della volta sono rappresentati i quattro Evangelisti a grandezza naturale. Le pareti sono ricoperte da più di duecento ex-voto, i più antichi dei quali risalgono al Seicento. Tra gli altri spiccano quelli relativi al periodo bellico compreso fra le Guerre d'Indipendenza e l'ultimo conflitto mondiale.

Informazioni: Località Marsaglia

Nole

Parrocchiale di San Vincenzo

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: Si parla della chiesa di San Vincenzo per la prima volta in un documento del 1312. Gli scavi archeologici del 1984 hanno evidenziato che una chiesa esisteva già nei secoli XI-XII, anche se molto più piccola di quella attuale. Nel 1678 si decise di radere al suolo la chiesa e il campanile romanico e di costruirne una nuova. Ulteriori lavori vennero intrapresi tra il 1900 e il 1908. La chiesa era

the Evangelist was built in 1769 by Barons Chionio. Its lying in a higher position than the town. It can be reached through a 85-step stairway or by following the main road. The church has one nave.

Contents: interesting paintings are hosted inside the church: for example, the oval canvas above the main altar, portraying St. John the Evangelist, and the paintings depicting the Holy Family and Our Lady of the Rosary. The second side chapel on the left hosts a 1816 representation of the Salvation by Vincenzo Antonio Revelli.

Info: Frazione Chiaves

References artwork section: pp. 95 - 152 - 153 - 156

Santuario di Nostra Signora di Marsaglia

Period / date: 18th century

Description: The construction year of the sanctuary, 1771, is carved on one of the outer walls. This sanctuary replaced a pre-existing chapel dedicated to Our Lady of Piety which, in turn, had been built in place of a wayside shrine. The clergy house was built in 1846 and enlarged in 1989.

Contents: The frescoes inside the sanctuary date back to the early 1800s and depict scenes from the Gospels. Life-size portraits of the Four Evangelists are painted on the groins of the vault. More than two hundred ex-votos cover the walls, the oldest of which date back to the seventeenth century.. Among them, the ones relating to the war years between the Wars of Independence and WWII stand out.

Info: Località Marsaglia

Nole

Parrocchiale di San Vincenzo

Period / date: 17th century

Description: The oldest record mentioning St. Vincent's church dates back to 1312. Archaeological excavations were carried out in 1984: they revealed that a church—smaller than the current one—was already there in the 11th-12th century. After undergoing several enlargements, the Romanesque church and bell tower were demolished in order to build new ones. Further enlargement and improvement



affiancata da un campanile tra i più alti del Canavese. Il crollo del 2006 ha distrutto il campanile, parte della chiesa e l'importante organo che era considerato il più grande di tutta la vallata, con le sue oltre duemila canne. Un lungo e minuzioso lavoro di restauro ha permesso alla chiesa di essere riaperta al culto nel 2011.

Contenuto: Pregevoli opere d'arte sono conservate al suo interno; citiamo tra esse un dipinto d'inizio Settecento raffigurante la Deposizione di Cristo del Giorzi, copia della Deposizione di Federico Barocci conservata nel duomo di Perugia, datata 1779. Si segnalano inoltre, tra le altre opere, quattro preziose statue lignee attribuibili al Clemente del secolo XVIII. Nella sacrestia è conservato un reliquario in legno di forma umana contenente le ossa di San Vincenzo.

Informazioni: Piazza Vittorio Emanuele II

Riferimenti sez. opere: pp. 120 - 141

Chiesa di San Giovanni Battista

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: L'attuale chiesa di San Giovanni Battista è costituita da tre edifici. Il nucleo più antico comprendeva una cappella rurale, forse già romanica, ampliata nel Settecento e oggi intitolata a Santa Rita. Sulle sue pareti è presente un ciclo di affreschi. L'attuale edificio principale risale agli anni Trenta del Novecento.

Contenuto: Sulle pareti sono visibili cinque riquadri affrescati databili al XVII secolo.

Informazioni: Frazione Vauda di Nole

Santuario di San Vito Martire

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: A circa due chilometri dal centro di Nole troviamo il Santuario di San Vito, eretto nella seconda metà del Cinquecento. L'attuale facciata invece è stata costruita tra la metà del Seicento e l'inizio del Settecento. Sul lato destro della Cappella è situato un porticato. Il campanile è alto oltre dodici metri ed è accessibile dall'abitazione del romito. All'interno del muro di cinta del giardino si trova un pilone votivo eretto nel 1794 dal Conte Rivarossa.

Contenuto: La decorazione lignea dell'altar maggiore incornicia tre affreschi raffiguranti ai lati Sant'Antonio Abate e San Giovanni Evangelista e al centro San Vito tra Maria, Gesù e i santi Giacomo e Pietro. Gli



works were made between 1900 and 1908. Next to the church there once was a 44-metre-high bell tower, one of the tallest in the Canavese region. It collapsed in 2006, destroying part of the church and the biggest organ in the whole valley, with more than two thousand pipes. After a long, meticulous restoration, the church was reopened in 2011.

Contents: The church hosts valuable works of art. Among them, an eighteenth-century canvas depicting the Descent from the Cross by Giorzi (a copy of the one made by Federico Barocci in 1779, housed in Duomo di Perugia) and four eighteenth-century wooden statues probably made by Clemente. The sacristy hosts a wooden human-shaped reliquary containing St. Vincent's bones.

Info: Piazza Vittorio Emanuele II

References artwork section: pp. 120 - 141

Chiesa di San Giovanni Battista

Period / date: 18th century

Description: The Church of St. John the Baptist is a complex of three buildings whose original core was the Chapel, now dedicated to St. Rita. This small building, decorated with ancient frescoes, originally was a country chapel. It was probably built in Romanesque times and enlarged during the 18th century. The current main building dates back to the 1930s.

Contents: The decorations—five frescoed panels on the side walls—date back to the early 17th century.

Info: Frazione Vauda di Nole

Santuario di San Vito Martire

Period / date: 16th century

Description: The sanctuary, dedicated to Saint Vitus, is about two kilometres from the centre of Nole. It was built in the second half of the 16th century. The current façade was built between the mid-1600s and the early 1700s. On the right side of the Chapel there is a porch. The bell tower, more than 12-metre tall, can be accessed from the hermit's house. The garden wall also encloses a wayside shrine which was built in 1794 by Count Rivarossa.

Contents: The wooden decoration of the main altar frames three frescoes depicting St. Anthony the Abbott and St. John (in the sides) and St. Vitus with the Holy Virgin, Jesus Christ, St. Peter, St. James

affreschi sono datati tra il 1648 e il 1651 e sono stati realizzati da Giovan Lorenzo Lega. Inoltre sono presenti alcune tele e numerosi quadri votivi dei quali il più antico risale al 1593.

Informazioni: Via San Vito

Riferimenti sez. opere: pp. 107 - 113 - 114

Cappella San Grato

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: La documentazione più antica della cappella risale alla visita pastorale dell'arcivescovo Broglio nel 1594. L'edificio, un tempo al di fuori del paese, venne compreso nella costruzione attuale agli inizi dell'Ottocento, quando la cappella rimase per lungo tempo inutilizzata. Sopra il tetto si trova un piccolo campanile a vela che sostiene la campana, benedetta nel 1839.

Contenuto: Nel 1993, durante alcuni lavori di restauro, al suo interno vennero scoperti alcuni affreschi sotto strati di intonaco raffiguranti la Resurrezione di Gesù e l'Ostensione della Sindone. L'Ostensione presente in San Grato è la più antica raffigurazione dopo quella di Ceres (frazione Voragno) che si conservi nella zona.

Informazioni: Via Torino

Riferimenti sez. opere: p.88

Pessinetto

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: La costruzione della chiesa fu terminata nel 1665. Fu costruita sopra una preesistente chiesa dedicata alla Santissima Annunziata sull'altopiano che esisteva fra il paese e la borgata di Cima la Villa. Tra il 1870 e il 1874 vennero effettuati alcuni lavori di restauro. Monsignor Ernesto Formica nel 1927 fece ristrutturare l'intero edificio. Il campanile, separato dalla chiesa dalla strada, fu costruito nel 1723 a spese dell'arcivescovo Rorengo di Rorà.

Contenuto: La chiesa conserva un dipinto realizzato nel 1683 che rappresenta San Giovanni Battista. La maggior parte degli ornamenti fu aggiunta nei primi anni del Novecento.

Informazioni: Via Roma, 9



the Greater (in the centre). The frescoes dates back to 1648-1651 and were painted by Giovan Lorenzo Lega. The church also hosts some canvas and ex-votos. The ancient one dates back to 1593.

Info: Via San Vito

References artwork section: pp. 107 - 113 - 114

Cappella San Grato

Period / date: 16th century

Description: The oldest records about this ancient chapel date back to the 1594 pastoral visit by Archbishop Broglio. Once a detached building, it was probably englobed into the current building in the early 1800s, when the service in the chapel was interdicted for a long time. On top of the roof, a small bell-gable bears the bell which was blessed in 1839.

Contents: In 1993, while the chapel was being restored, frescoes were revealed which had been concealed by a coat of paint. They depict the Resurrection of Jesus and the Display of the Holy Shroud. The Display of the Holy Shroud is the second oldest representation of that subject in the region, after the one in Veragno (Ceres).

Info: Via Torino

References artwork section: p.88

Pessinetto

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista

Period / date: 17th century

Description: The construction of the parish church ended in 1665. The building was erected in place of a pre-existing church dedicated to the Annunciation to the Virgin, which lay on the plateau between the town and the hamlet of Cima la Villa. Restoration works were done between 1870 and 1874. The restoration of the entire building started in 1927 under the pastoral guidance of Monsignor Ernesto Formica. A road separates the church from the bell tower which was built in 1723, paid for by Archbishop Rorengo di Rorà.

Contents: The church hosts a 1683 painting which depicts St. John the Baptist. Most of the decorations were added in the early 1900s.

Info: Via Roma, 9

Santuario di Sant'Ignazio

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: E' situato a 931 metri di altezza sulla vetta del monte Bastia. Prima della costruzione esisteva una piccola cappella dedicata al Santo eretta nel 1629. L'attuale imponente edificio fu costruito su progetto del Vittone nell'anno 1725 con l'aiuto degli abitanti di Mezzenile, Gisola e Tortore e terminato nel 1727.

Contenuto: Tra i numerosi dipinti collocati all'interno della chiesa, si distingue quella raffigurante il Miracolo di Sant'Ignazio, donata dai gesuiti nel 1657. Di grande interesse sono anche l'altar maggiore, su progetto del Vittone, e quattro confessionali intagliati risalenti al Seicento.

Informazioni: Frazione Sant'Ignazio

Chiesa di San Giacomo

Periodo / data: Secolo XIX

Descrizione: Secondo la tradizione la chiesa di San Giacomo è considerata la più antica delle Valli di Lanzo. Di epoca incerta, si presuppone che sia stata edificata nel IX secolo ad opera dei Benedettini dell'Abbazia di San Mauro di Pulcherada. All'interno dell'altare i Benedettini posero un pezzo di osso del capo di San Giacomo che richiamò a Gisola folle di pellegrini. La nuova chiesa è stata ricostruita dopo l'abbattimento di quella preesistente 1859.

Contenuto: La chiesa nuova è stata decorata dal pittore Guglielmino di Giaveno, lo stesso che ha lavorato nella chiesa parrocchiale di Lanzo.

Informazioni: Frazione Gisola

San Carlo**Chiesa Parrocchiale dell'Immacolata Concezione**

Periodo / data: Secolo XIX

Descrizione: La chiesa parrocchiale sorge al centro del paese, di fronte all'antica chiesa di San Carlo Borromeo. Nel 1860 su progetto dell'Architetto Michelangelo Bossi, iniziò la costruzione della nuova chiesa in stile neogotico. La chiesa fu consacrata il 4 novembre 1864. Il promotore fu il sacerdote Don Giuseppe Seminino, Prevosto di San Carlo il quale la

**Santuario di Sant'Ignazio**

Period / date: 18th century

Description: The sanctuary lies on top of mount Bastia, 931 metres above sea level, in the place where a small chapel dedicated to same saint had been built in 1629. The construction of the current building started in 1725, following a design by architect Vittone and with the collaboration of the inhabitants of Mezzenile, Gisola and Tortore. The works were completed in 1727.

Contents: Among the many paintings hosted inside the church, one canvas depicts the Miracle of St. Ignatius and was donated by the Jesuits in 1657. The main altar designed by Vittone and the four seventeenth-century carved confessionals are worth mentioning, too.

Info: Frazione Sant'Ignazio

Chiesa di San Giacomo

Period / date: 19th century

Description: The church of St. James is traditionally considered the oldest parish in the Lanzo Valleys. The exact year of construction of the original building is unknown, but it is believed to have occurred in the 9th century on the initiative of the Benedictine monks of the San Mauro di Pulcherada Abbey. To stress the dedication to St. James, the monks put a bone fragment from the Saint's head inside the church altar. The importance of the relic drew a large number of pilgrims to Gisola. The original church was almost entirely demolished in 1859 to make room for a new, larger one.

Contents: The decorations were made by Guglielmino from Giaveno, the same painter who frescoed the parish church of Lanzo.

Info: Frazione Gisola

San Carlo**Chiesa Parrocchiale dell'Immacolata Concezione**

Period / date: 19th century

Description: The parish church stands in the centre of the town, opposite to the ancient chapel of St. Carlo Borromeo. In 1860 the construction of a new Neo-Gothic church was started by architect Michelangelo Bossi. The church was consecrated on 4 November 1864. The promoter of the work was Don Giuseppe Seminino, priest of San Carlo between

volle dedicare all'Immacolata Concezione.

Contenuto: L'interno è affrescato dal pittore Costantino Sereno. Degna di nota è la pala d'altare proveniente dalla chiesa vecchia e raffigurante la Madonna con Bambino tra nubi ed angeli e Santo scrivente, San Carlo Borromeo in abito cardinalizio e Sant'Antonio Abate. Nella cappella della Madonna Nera, sul lato sinistro dell'altare maggiore, è conservato un dipinto probabilmente realizzato dal Sereno o dal Croce e raffigurante la Madonna nell'atto di indicare alla sua umile devota il luogo dove erigere il nuovo tempio di San Carlo.

Informazioni: Strada Cirié, 2

Antica chiesa di San Carlo Borromeo

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: L'antica chiesa di San Carlo Borromeo, oggi sconsacrata, fu eretta nel 1620. Rimase parrocchia finché non fu sostituita dalla nuova Parrocchiale dell'Immacolata Concezione nel 1864.

Contenuto: Sul portale si trova un affresco raffigurante il Santo patrono.

Informazioni: Strada Cirié

Chiesa di Santa Maria di Spinerano

Periodo / data: Secolo XI

Descrizione: La costruzione risale all'anno Mille. Originariamente la struttura era a tre navate, due terminanti con abside e la terza con il campanile. Nel 1349 figura tra le proprietà dell'abbazia di San Mauro. Nel 1425 vi si stabilì un eremita francescano, Domenico Pago della marca d'Ancona, che qui si fermò per un lungo periodo facendo riparare l'edificio e ridipingere l'interno. Dal 1840 è proprietà della parrocchia di San Carlo Borromeo e dal 1911 è stata riconosciuta monumento nazionale.

Contenuto: Al suo interno si possono ammirare interessanti affreschi sovrapposti. L'ultimo, realizzato nella prima metà del Quattrocento, rappresenta la Madonna con Bambino circondata da Santi, Sante e i dodici Apostoli. Importante per questi affreschi è la firma del pittore "Magister Dominicus de la marca d'Ancona" presente sul catino absidale.

Informazioni: Località Spinerano

Riferimenti sez. opere: p.77



1858 and 1877, who decided to dedicate the church to the dogma of the Immaculate Conception.

Contents: The church is frescoed by painter Costantino Sereno. The altarpiece is worth mentioning: it previously was in the old church and is a depiction of the Madonna with Child surrounded by clouds and angels, with a writing saint, St. Carlo Borromeo in his cardinal's dress and St. Anthony the Abbot. The side chapel of the Black Madonna, left of the main altar, hosts a painting which depicts the Virgin showing her humble devotee the place where the new church of San Carlo had to be built.

Info: Strada Cirié, 2

Antica chiesa di San Carlo Borromeo

Period / date: 17th century

Description: The old church dedicated to St. Carlo Borromeo, now deconsecrated, was built in 1620 and was the parish church until 1864, when the new church of the Immaculate Conception was built.

Contents: On the portal there is a fresco depicting the Patron Saint.

Info: Strada Cirié

Chiesa di Santa Maria di Spinerano

Period / date: 11th century

Description: The church was built around the year 1000. The structure originally had a nave and two aisles, ending in two apses and a bell tower. In 1349, the chapel appeared on the list of San Mauro's belongings. A Franciscan hermit, Domenico Pago from Ancona, moved there in 1425 and spent some years living in a building next to the bell tower. Under his administration, the church was repaired and the interior was repainted. It has been part of the Parish of St. Carlo Borromeo since 1840, and a national monument since 1911.

Contents: Interesting medieval frescoes can be admired inside. The last one dates back to the first half of the 15th century and depict the Madonna with Child, surrounded by male and female Saints and the Twelve Apostles. The painter's signature is visible: "Magister Dominicus de la marca d'Ancona".

Info: Località Spinerano

References artwork section: p.77

Pieve di Liramo

Periodo / data: Secolo XI

Descrizione: Come attestano le carte dell'archivio arcivescovile, dal XII al XIV secolo la Pieve divenne un importante centro di potere religioso locale, dominante sulle altre chiese limitrofe. Tra il Trecento e il Quattrocento venne costruita la casaforte che trasformò la chiesa da edificio religioso a edificio con torri e fortificazioni. Anche la chiesa del monastero cambiò nome, passando da San Martino di Liramo a Santa Maria Maddalena. Fino alla fine del Cinquecento un sacerdote fisso dimorò nel castello, insieme alle famiglie nobili. La chiesa, ampiamente rimaneggiata, oggi si presenta a una sola navata.

Contenuto: All'interno sulla parete nord dell'abside un affresco quattrocentesco raffigura il beato Amedeo IX di Savoia. Oltre ad una pala d'altare, di buona fattura ma fortemente degradata, si trovano alcune tele e un bell'altare ligneo barocco.

Informazioni: Borgata La Piè

Riferimenti sez. opere: p.66

San Francesco al Campo

Parrocchia S. Francesco D'Assisi

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: L'edificio, esistente già all'inizio del Settecento, presenta un'ampia unica navata interna con cappelle laterali. Vi si rilevano interventi successivi, probabilmente otto-novecenteschi. A fianco della chiesa, sulla destra, si eleva il campanile ottocentesco, come rileva la data (1827) incisa sulla cima della cuspide.

Contenuto: Nell'interno si notano molti stucchi e affreschi raffiguranti il santo. Dietro l'altare maggiore è conservata una tela ovale raffigurante San Francesco d'Assisi del XVIII secolo.

Informazioni: Via Roma 88

San Maurizio Canavese

Chiesa Parrocchiale di San Maurizio Martire

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: Edificata nel Cinquecento ampliando una cappella già esistente, fu terminata alla fine



Pieve di Liramo

Period / date: 11th century

Description: As shown by the records of the archbishop's archives, the Pieve became an important centre of religious and local power between the 12th and the 14th century. It had jurisdiction over other churches. Between the 14th and the 15th century, a fortified house was built, which was thus transformed into a towered fortified building. The church of the monastery, too, changed its name: from San Martino di Liramo (St. Martin of Liramo) to Santa Maria Maddalena (St. Mary Magdalene). A priest lived in the castle with the noble families until the end of the 16th century. Nowadays, the church is deeply rehashed and has one nave only. Contents: On the north wall of the apse a fifteenth-century fresco portrays Blessed Amedeo IX of Savoy. The altarpiece was finely painted, but it currently is deeply deteriorated. The church also hosts some interesting canvases and a beautiful Baroque wooden altar.

Info: Borgata La Piè

References artwork section: p.66

San Francesco al Campo

Parrocchia S. Francesco D'Assisi

Period / date: 18th century

Description: The building, existing since the beginning of the 18th century, has one wide nave with side chapels. Subsequent interventions took place, probably in the 19th and 20th centuries. Next to the church, on the right, there's a bell tower which dates back to the 19th century, as shown by the date (1827) which is carved in the upper part of the spire.

Contents: the church houses many stuccoes and frescoes depicting St. Francis of Assisi. Behind the main altar, an eighteenth-century oval canvas portrays the Saint.

Info: Via Roma 88

San Maurizio Canavese

Chiesa Parrocchiale di San Maurizio Martire

Period / date: 16th century

Description: The construction of the church began in the 16th century with the enlargement of a pre-

del Settecento. La costruzione del monumentale campanile venne realizzata tra il 1764 e il 1779 dall'architetto Ludovico Bo, originario di San Maurizio; con i suoi cinquantotto metri di altezza, è uno dei più alti del Canavese.

Contenuto: L'interno si presenta a una sola navata e subì forti trasformazioni nel 1933. La volta, poco stabile, venne demolita e riedificata secondo il progetto dell'ingegnere Tirone. In questo intervento sono andati perduti gli affreschi realizzati dal Morgari e ne sono stati dipinti di nuovi dai pittori Fonti e Gilardi, secondo lo stile barocco. Di grande interesse i dipinti raffiguranti il martirio di San Maurizio di Bartolomeo Caravoglia e l'Annunciazione di Giovanni Antonio Recchi.

Informazioni: Via Bertone, 13

Riferimenti sez. opere: pp. 97 - 100 - 127

Pieve – Chiesa Vecchia

Descrizione: La chiesa risale all'anno Mille. L'interno è a tre navate e il nucleo più antico è costituito dal campanile romanico, risalente alla prima metà dell'XI secolo. La chiesa subisce nel tempo varie modifiche. Al periodo gotico si attribuisce la parte superiore dell'abside e una porzione di muratura alta nella parete nord del presbiterio. Nel periodo barocco vennero costruiti alcuni altari e nel Settecento le volte sulle navate laterali con la nuova sacrestia. La Chiesa Vecchia è dichiarata monumento nazionale dal 1922.

Contenuto: All'interno si trovano dipinti in affresco di varie epoche come le scene raffiguranti Le Storie di Cristo, dette anche "il ciclo dei Serra", che furono commissionate nel 1495 ai pittori pinerolesi Bartolomeo e Sebastiano Serra. Gli altri affreschi sono databili tra il XV e il XVI secolo. Sull'altare maggiore è collocata una riproduzione fotografica del trittico attribuito alla cerchia di Boniforte Oldoni (secolo XV), oggi custodito nel Municipio di San Maurizio: il dipinto rappresenta l'Adorazione dei Magi, affiancata dai Santi Maurizio e Ignazio.

Informazioni: Via San Maurizio, presso il Cimitero

Riferimenti sez. opere: pp. 73 - 81 - 91



existing chapel and ended in the late 1700s. The construction of the monumental bell tower started in 1764 and ended about fifteen years later. Its 58 metres make it one of the tallest buildings in the Canavese area.

Contents: the church has one nave and was largely modified in 1933 due to statics reasons: the vault had to be demolished and a new one, designed by engineer Tirone, was built. Morgari's works, then, got lost and new frescoes were made by painters Fonti and Gilardi who adopted the Baroque perspective solutions. Interesting paintings depict the Martyrdom of St. Maurice (by Bartolomeo Caravoglia) and the Annunciation (by Giovanni Antonio Recchi).

Info: Via Bertone, 13

References artwork section: pp. 97 - 100 - 127

Pieve – Chiesa Vecchia (Old Church)

Period / date: 11th century

Description: the church was declared a national monument in 1922. It dates back to the year 1000 and is famous among art lovers for its artistic and architectural excellence. The church currently has a nave and two aisles. The oldest element of the structure is the Romanesque bell tower, built in the first half of the 11th century. Over the centuries, the church has undergone several contaminations. For example, the upper part of the apse and of the north wall of the presbytery are ascribable to the Gothic period. Some of the altars date back to the Baroque period, while the sacristy and the vaults above the aisles were built in the 18th century. The faux-marble painted decorations were made between the 19th and the 20th century.

Contents: the inner wall paintings have a remarkable artistic value. The Stories of Christ, also called "the Serra series", were commissioned in 1495 from painters Bartolomeo and Sebastiano Serra from Pinerolo. The "old church" also hosts other interesting paintings, such as the triptych attributed to the circle of Boniforte Oldoni and taken care of by the municipality: the painting depicts the Adoration of the Magi, and the Saints Maurice and Ignatius.

Info: Via San Maurizio, by the cemetery

References artwork section: pp. 97 - 100 - 127

Chiesa di San Grato

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: Nel corso del Seicento sostituì un precedente edificio dedicato a San Giulio e fu istituita parrocchia nel 1838. La facciata è ripartita da lesene sormontate da un finestrone semicircolare e da un timpano.

Contenuto: All'interno, a una sola navata, si trovano le statue dello stesso San Grato e di San Firmino. Nella parte absidale si conserva un dipinto ovale che rappresenta San Grato in venerazione della Beata Vergine. Il piccolo organo ottocentesco è giudicato assai pregiato dagli intenditori.

Informazioni: Frazione Malanghero

**Chiesa Parrocchiale di Ceretta**

Periodo / data: Secolo XVI

Descrizione: Anticamente dedicata alla Madonna di Loreto, l'edificio è già citato in alcuni documenti nel 1556 come cappella campestre. La struttura fu sempre curata e ingrandita, fino a essere riconosciuta parrocchia nel 1915 e intitolata al Santissimo Nome di Maria. L'aspetto attuale della chiesa è il risultato dei lavori che si protrassero per tutto l'Ottocento. Nel 1921 sopra la porta d'ingresso venne sistemato l'organo. Anche il campanile fu ricostruito poiché il precedente minacciava di cadere e fu abbattuto nel 1769. L'elegante facciata tripartita da lesene è stata restaurata, eliminando un piccolo portale d'ingresso.

Contenuto: Non rilevato

Informazioni: Via Parrocchia, 81 - Frazione Ceretta

Riferimenti sez. opere: p.103

Traves**Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli**

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: La struttura fu edificata nel 1616 sulle fondamenta della cappella preesistente, quando il comune ottenne la facoltà di avere una parrocchia. Nel 1754 la chiesa fu provvista di sacrestia mentre tra il 1760 e il 1765 fu arricchita di due cappelle laterali, dedicate rispettivamente alla Madonna del Rosario e alle Anime purganti.

Contenuto: All'interno si trovano un dossale barocco con colonne tortili e una grande pala raffigurante San Pietro in Vincoli. Nella cappella del Santo Rosario si trova una statua lignea settecentesca raffigurante la Vergine. Sulla sinistra è collocata la cappella dedicata

Chiesa di San Grato

Period / date: 17th century

Description: the church was built during the 17th century to replace a pre-existing one, dedicated to St. Julius. It became a parish in 1838. The façade is divided by lesenes, surmounted by a large semicircular window and a tympanum.

Contents: the single-nave church hosts the statues of St. Gratus and St. Fermin. An oval painting in the apse depicts St. Gratus worshipping the Holy Virgin. The small nineteenth-century organ is worth mentioning, too.

Info: Frazione Malanghero

Chiesa Parrocchiale di Ceretta

Period / date: 16th century

Description: the building, previously dedicated to the Madonna of Loreto, is referred to as a country chapel in 1556 documents. It kept being embellished and enlarged until it became a parish dedicated to the Holy Name of Mary in 1915. The current aspect of the church is the result of works which went on for the whole 19th century. The organ was installed above the entrance door in 1921. The bell tower was rebuilt since the unsafe previous one had been demolished in 1769. The elegant façade is divided into three parts by lesenes. Its restoration removed a small entrance portal.

Contents: not available

Info: Via Parrocchia, 81 - Frazione Ceretta

References artwork section: p.103

Traves**Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli**

Period / date: 17th century

Description: the church was built on the foundations of a pre-existing chapel in 1616, when the town was assigned its own parish. A sacristy was added in 1754 and, between 1760 and 1765, two side chapels were built, dedicated to the Madonna of the Rosary and the Souls in Purgatory.

Contents: the church hosts a Baroque reredos with Solomonic columns and a big altarpiece depicting St. Peter in Chains. The chapel of the Holy Rosary hosts an eighteenth-century wooden statue of the Virgin. A chapel dedicated to Our Lady of Lourdes lies on the left side of the building.

Info: Via Villa, 4

alla Madonna di Lourdes.

Informazioni: Via Villa, 4

Riferimenti sez. opere: p. 121

Usseglio**Antico complesso Parrocchiale di Santa Maria Vergine Assunta**

Periodo / data: Secoli XI-XVII

Descrizione: Il complesso è costituito da una serie di edifici disposti attorno ad una corte centrale: l'antica chiesa parrocchiale, il campanile, la casa parrocchiale, la cappella della confraternita e la vecchia sede del municipio. Alla corte, anticamente sede cimiteriale, si accede attraverso un'ala porticata datata 1768 che fu sede del mercato e dell'albo pretorio. La parrocchiale dell'Assunta è di origine romanica e fu riadattata nella prima metà del Seicento quando la facciata attuale prese il posto dell'antica abside. Sulla facciata si trova un'ara romana del II secolo d.C. dedicata, come recita l'iscrizione, da Marco Vibio Marcello a Ercole. L'ara fu rinvenuta sul percorso tra Usseglio e Bessan, sul versante italiano in località Bellacomba, nell'Alto Vallone d'Arnas. Trasportata a valle, venne murata sulla facciata della Vecchia Chiesa Parrocchiale di Cortevicio, dove tuttora si trova. Anche il campanile è romanico e risale all'anno Mille ma della costruzione originaria sono rimasti solo i due piani inferiori con archetti pensili e una cornice formata da pietre orizzontali sostenute da quattro mensole. La parte superiore è stata interamente ricostruita in stile neobarocco. La cappella della confraternita presenta un interessante portale ligneo intagliato precedente l'anno 1547.

Contenuto: Non rilevato

Informazioni: Via Roma, 5

Nuova Chiesa Parrocchiale dell'Assunta

Periodo / data: Secolo XX

Descrizione: La costruzione della nuova chiesa parrocchiale è stata effettuata tra il 1911 e il 1971 in stile neo-barocco. Accanto alla porta d'ingresso è visibile una stele romana trovata a Bellacomba, sull'antica via romana per il Col d'Arnas.

Contenuto: All'interno della chiesa si trovano una Via Crucis in bronzo e due grandi dipinti della Vecchia Parrocchiale raffiguranti la Fuga in Egitto e la Pentecoste. Informazioni: Via Roma, 3



References artwork section: p. 121

Usseglio**Antico complesso Parrocchiale di Santa Maria Vergine Assunta**

Period / date: 11th - 17th century

Description: the complex is formed by a courtyard surrounded by a series of buildings: the old Parish Church, the bell tower, the clergy house, the chapel of the confraternity and the old town hall. The courtyard, which previously was a cemetery, can be accessed through a 1768 portico that once hosted the market and the town notice board. The parish church of the Assumption was built during the Romanesque period and readapted in the first half of the 17th century, when the apse was replaced by the current façade. The façade hosts a Roman altar dating back to the 2nd century AD, with an inscription revealing its dedication to Hercules from Marcus Vibius Marcellus. The altar was found on the Italian side of the route from Usseglio to Bessan, in a locality of the Arnas Valley called Bellacomba. It was then taken to town and embedded in the wall where it still is. The bell tower, too, is in Romanesque style: it was built in the year 1000, but the two lower floors are all that's left of the original building. They are decorated with Lombard bands and a frame of horizontal stones supported by four corbels. The upper part was entirely rebuilt in neobaroque style. The chapel of the confraternity has an interesting portal in carved wood, made before 1547.

Contents: not available

Info: Via Roma, 5

Nuova Chiesa Parrocchiale dell'Assunta

Period / date: 20th century

Description: the new parish church was built between 1911 and 1971 in neobaroque style. A Roman stele is visible next to the entrance door. It was found in Bellacomba, along the Roman route to the Arnas pass. Contents: the church hosts a bronze Stations of the Cross series and two big paintings from the old parish church, depicting the Flight into Egypt and the Pentecost.

Info: Via Roma, 3

Val Della Torre

Chiesa Parrocchiale di San Donato

Periodo / data: Secolo XII

Descrizione: Si presume che fin da tempi molto antichi in questo luogo fosse presente un tempio. In un documento del 1118 si fa riferimento a una chiesa di San Donato fra i beni dell'Abbazia di San Solutore di Torino. Nel Seicento la chiesa, che risultava cadente e bisognosa di restauri, fu interamente riedificata: i lavori iniziarono nel 1687 e durarono trentacinque anni. Nel 1764 fu costruita una sacrestia e furono affrescati gli interni; i lavori di ingrandimento e di restauro ripresero nel secolo seguente (fra il 1825 e il 1829 e poi fra il 1872 e il 1892) e terminarono solo nel 1910 quando il battistero e il locale di accesso all'orchestra furono demoliti e ricostruiti dalle fondamenta. Il campanile si eleva sulla sinistra del piazzale, nettamente separato dal corpo della chiesa. Esso fu ricostruito nel corso del Seicento sul sito dell'antico campanile, che doveva trovarsi sul fianco della chiesa originaria.

Contenuto: La chiesa conserva una pregevole statua lignea che rappresenta San Donato, scolpita nel 1763 da Stefano Maria Clemente. Inoltre si possono ammirare alcune statue ottocentesche raffiguranti la Madonna del Rosario e San Luigi.

Informazioni: Via Gardera, 4

Riferimenti sez. opere: p. 141

Chiesa di Santa Maria della Spina

Periodo / data: Secolo XIII

Descrizione: La costruzione attuale dell'edificio risale al Duecento quando la chiesa fu ricostruita dalle monache e prese il nome "della Spina" da un ritratto della Madonna che si venerava al suo interno e che la tradizione dei brionesi vuole sia stato rinvenuto in un rovo di spine nei dintorni. L'edificio, costruito in stile romanico lombardo privo di influenze stilistiche d'oltralpe, fu dichiarato monumento nazionale nel 1903. La sua pianta a T risulta essere un elemento tipico delle costruzioni cistercensi e il suo orientamento si rifà all'antico uso cristiano. Le absidi semicirculari sono in stile lombardo. L'interno si compone di una navata poco sporgente all'esterno. Su questo transetto si sviluppano tre absidi di cui, quella di sinistra, fu distrutta nel secolo scorso per far posto alla sacrestia. La facciata a capanna, orientata a



Val Della Torre

Chiesa Parrocchiale di San Donato

Period / date: 12th century

Description: the place where the church lies is alleged to have hosted a religious building for a very long time. A 1118 document mentions, among the belongings of the Turin Abbey of San Solutore, a church dedicated to St. Donatus. In the 17th century the church was in need of restoration, and was entirely rebuilt: the works started in 1687 and lasted thirty-five years. In 1764 a sacristy was built and the inner walls were frescoed. Restoration and enlargement works were repeatedly made during the following century (between 1825 and 1829, then between 1872 and 1892) and ended in 1910, with the demolition and rebuilding of the baptistry and entrance hall to the chancel. The bell tower rises on the left side of the square, far from the body of the church. It was built during the 17th century in place of the previous one, which probably was next to the original church.

Contents: the church hosts a valuable wooden statue of St. Donatus, made in 1763 by Stefano Maria Clemente. It also houses nineteenth-century statues of the Madonna of the Rosary and St. Louis.

Info: Via Gardera, 4

References artwork section: p. 141

Chiesa di Santa Maria della Spina

Period / date: 13th century

Description: the construction of the building dates back to the 13th century, when the church was rebuilt by nuns who named it "Santa Maria della Spina" (St. Mary of the Thorn) after the portrait of the Madonna which was worshipped there. The painting was traditionally believed to have been found in a nearby thorn bush. This Lombard Romanesque building was declared a national monument in 1903. The T-shaped floor plan is a typical element of the Cistercian buildings, while its orientation goes back to old Christian habits. The semicircular apses are in Lombard style. The nave is crossed by a not-protruding transept on which three apses rise. The apse on the left was demolished in the past century to make room for the sacristy. The brick façade faces west and ends in a gable. It has an elegant terracotta

occidente, è costruita interamente in mattoni a vista e mostra nella cornice un'elegante archeggiatura a tutto sesto, in cotto, molto accurata. Il campanile attuale è stato innalzato nel 1601 ma la finestrella ogivale che si scorge su di un lato lascerebbe pensare a una precedente costruzione gotica.

Contenuto: Non rilevato

Informazioni: Via Giuseppe Astrua angolo Via Brione, 4

Vallo Torinese

Chiesa Parrocchiale di San Secondo Martire

Periodo / data: Secolo XV

Descrizione: La costruzione della chiesa risale al 1454. L'edificio originale fu rinnovato nel 1671 e ha subito radicali rimaneggiamenti nel Novecento. Il campanile risale al 1727.

Contenuto: All'interno si trova una statua della Madonna Immacolata datata 1736, opera dei Fratelli Clemente di Torino e un bel dipinto raffigurante San Giovanni Battista e San Secondo inginocchiati ai piedi della Madonna che porta in grembo Gesù Bambino.

Informazioni: Via Cardinal Pellegrino, 9

Riferimenti sez. opere: p. 141

Varisella

Chiesa Parrocchiale dei Santi Nicola e Marta

Periodo / data: Secolo XVIII

Descrizione: La costruzione della parrocchiale risale al 1721 in stile barocco. L'edificio, con impianto a croce latina e due cappelle laterali, fu ampliato verso la fine dell'Ottocento con l'aggiunta del coro. Nello stesso periodo fu ricostruito il campanile a sostituzione del precedente che era crollato.

Contenuto: All'interno, al centro del coro, è conservata una pregevole tela che rappresenta la Madonna in trono con i Santi Nicola e Marta, opera eseguita nel 1884 dal pittore Giovanni Pesando, allievo del Reffo.

Informazioni: Via Don Giocondo Cabodi, 5

Riferimenti sez. opere: p.76



cornice with a motif of small round arches. The bell tower was built in 1601 but the small ogival window on the side wall could be the proof of a pre-existing Gothic building.

Contents: not available

Info: Via Giuseppe Astrua angolo Via Brione, 4

Vallo Torinese

Chiesa Parrocchiale di San Secondo Martire

Period / date: 15th century

Description: the church was built in 1454. The original building was renewed in 1671 and radically rehashed during the 20th century. The bell tower dates back to 1727.

Contents: the church hosts a 1736 statue of the Immaculate Conception by the Clemente brothers from Turin, and a remarkable painting which depicts St. John the Baptist and St. Secundus kneeling at the feet of the Virgin with Child.

Info: Via Cardinal Pellegrino, 9

References artwork section: p. 141

Varisella

Chiesa Parrocchiale dei Santi Nicola e Marta

Period / date: 18th century

Description: this Baroque church was built in 1721. The building has a Latin-cross floor plan and two side chapels. It was extended in the late 1800s with the addition of the chancel. The bell tower was rebuilt in the same years to replace the previous one, which had collapsed.

Contents: a precious canvas is placed in the middle of the chancel. It was made in 1884 by painter Giovanni Pesando, pupil of Reffo, and depicts the Madonna enthroned with St. Nicholas and St. Martha.

Info: Via Don Giocondo Cabodi, 5

References artwork section: p.76

Viù

Chiesa Parrocchiale di San Martino Vescovo

Periodo / data: Secolo X

Descrizione: Costruita su un tempio preesistente risalente all'anno Mille circa, la chiesa a tre navate è la più grande delle Valli di Lanzo. Vi si accede da un portale ligneo della fine del Settecento. Nel corso dei secoli la chiesa ha subito molte ristrutturazioni, la più importante delle quali fu iniziata nel 1781: utilizzando una parte dell'antica parrocchiale, furono realizzate le opere che hanno portato la chiesa alle dimensioni attuali. In quel periodo furono costruiti il piazzale antistante e lo scalone, opera di Giovan Battista Giorgis, nativo di Forno di Lemie e promotore di altri interventi su diversi edifici delle Valli di Lanzo.

Contenuto: Al suo interno sono conservate diverse opere di grande valore tra cui il Crocifisso di Stefano Maria Clemente. Di grande interesse è l'altare della Madonna del Rosario con la pala dipinta nel 1869 da Giovanni Battista Fino. Un'altra grande opera è la pala seicentesca della Madonna del Suffragio con i Santi Martino e Biagio. Presso l'altare maggiore si trovano diversi dipinti murali e la pala d'altare raffigurante la Madonna con Bambino e Santi Martino e Biagio: tali opere furono realizzate nella seconda metà dell'Ottocento da Carlo Thormignon. Di grande prestigio è l'organo risalente alla seconda metà del Settecento, opera dei fratelli Concone. Restaurato nel 1840, lo strumento venne arricchito di una tastiera nel 1902.

Informazioni: Piazza Cibrario, 4

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista

Periodo / data: Secolo XVII

Descrizione: La costruzione originale della chiesa risale a prima del 1011 mentre la costruzione attuale risale al 1614. L'unico elemento ancora visibile della costruzione originale è il campanile che risale all'anno Mille circa.

Contenuto: All'interno, sull'altare maggiore, si trova la pala della Madonna con Bambino e Santi Giovanni Battista e Giovanni Evangelista. Inoltre è conservato un pregevole crocifisso settecentesco. Di grande interesse è la pala d'altare della Madonna col Rosario e la Vergine col Bambino e i santi Giuseppe e Michele Arcangelo e la discesa dello Spirito Santo e la Pietà.

Informazioni: Frazione Col San Giovanni



Viù

Chiesa Parrocchiale di San Martino Vescovo

Period / date: 10th century

Description: the church, with a nave and two aisles, was built on a pre-existing temple dating back to around the year 1000. It is the biggest church in the Lanzo valleys. The entrance to the building is a wooden portal, dating back to the late 1700s. The church has undergone several restorations over the centuries. The most important intervention started in 1781 and gave the old parish church its current dimensions. That was also the time when the large square in front of the building and the monumental staircase were built. The staircase was designed by Giovan Battista Giorgis, who was born in Forno di Lemie and was the author of several interventions on buildings in the Lanzo Valleys.

Contents: the church hosts many valuable works, such as the Crucifix by Stefano Maria Clemente; the altar of the Madonna of the Rosary with its 1869 altarpiece by Giovanni Battista Fino; and the seventeenth-century altarpiece depicting the Madonna del Suffragio (Madonna of the Intercession) with the Saints Martin and Blaise. The wall paintings and the altarpiece (Madonna with Child and Saints Martin and Blaise) by the main altar date back to the second half of the 19th century and were made by Carlo Thormignon. The grand organ, built by the Concone brothers in the second half of the 18th century, was restored in 1840. A keyboard was added to it in 1902.

Info: Piazza Cibrario, 4

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista

Period / date: 17th century

Description: the church was originally built before 1011, but the construction of the current building dates back to 1614. The bell tower is the original one, built around the year 1000.

Contents: the altarpiece above the main altar depicts the Madonna with Child and the Saints John the Baptist and John the Evangelist. The church also hosts a valuable eighteenth-century crucifix and other altarpieces depicting Our Lady of the Rosary, the Virgin with Child and the Saints Joseph and Michael the Archangel, the Descent of the Holy Spirit and the Pietà.

Info: Frazione Col San Giovanni

Santuario della Madonna della Consolata

Period / date: 18th century

Description: the church was built by Giovanni Battista Giorgis from Forno di Lemie in the first decade of the eighteenth century. In 1830 another building, which currently is the main body, was added in front of the existing church. The adjacent portico was built in 1870.

Info: Frazione Pessinea

Oratorio della Confraternita del Santissimo Nome di Gesù

Period / date: 16th century

Description: the first ecclesiastical documents mentioning the Oratory date back to 1594, but its construction certainly took place long before. It housed the Confraternita del Santissimo Nome di Gesù (Confraternity of the Holy Name of Jesus), founded in 1714.

Contents: the chapel hosts a nineteenth-century altarpiece depicting the Immaculate Conception and a remarkable Neoclassical altar, surmounted by blue and gold coupled columns. A canvas portraying the Assumption of Mary is hanging above the altar. The 1879 decorations on the groins of the vault depict angels and floral motifs. Their attribution is uncertain but they probably were made by painter Giovanni Battista Fino as well as the paintings on the walls, portraying the Virgin and the Apostles.

Info: Piazza Cibrario



PALAZZO ARMANO

Un eccezionale caso di edificio privato

Scarse sono le notizie sulle origini del Castello e inizialmente solo incidentali, legate a citazioni in documenti archivistici. La prima notizia del Castello risale al 1209. Nel 1578, in piena signoria dei Cavalieri, si colloca il primo evento di rilievo che coinvolge direttamente il castello di Grosso e l'abitato intero in relazione alle vicende Sabaude: dal paese passa infatti nel settembre dello stesso anno la Sindone, fatta partire da Chambéry e attesa a Lucento per il 5 settembre da Emanuele Filiberto, onde consentire al vescovo Carlo Borromeo di venerarla: la Cappella del Castello di Grosso, eretta alcuni decenni dopo, sarà proprio dedicata alla Santa Sindone. La signoria passerà tra il 1635 e il 1651 agli Armano, per estinzione della linea ereditaria maschile dei Cavalieri. Gli Armano resteranno in possesso del Castello sino al 1821 quando, coinvolti nei moti rivoluzionari di Santorre di Santarosa, i membri della famiglia verranno uccisi o esiliati, ed i loro beni confiscati. Ai Conti Armano va attribuita la ricostruzione nelle forme attuali, operata tra il 1651 e il 1655. Il Castello Armano di Grosso, in forma di palazzotto o di grossa villa, modello caro al gusto della nobiltà del Seicento soprattutto in provincia, fu eretto sulle antiche rovine del castello medievale.

La decorazione dei prospetti esterni, severamente sobria ed elegante, contrasta con la profusione decorativa degli ambienti interni. Gli apparati decorativi di maggior pregio si ritrovano al piano nobile, dove si ritrovano la grande Sala delle Muse affrescata con il gusto seicentesco del quadraturismo architettonico e composizioni allegoriche; una sala con fregio sommitale a quadrature e scene figurate, dedicata alle quattro Età Auree; una saletta angolare, prospettante la piazza, con affreschi alle pareti di una sola mano decisamente felice, che si ispira per il suo ciclo alle Metamorfosi di Ovidio; l'alcova, con decorazioni murali affrescate e uno scenografico fondale incorniciato da un divisorio ligneo, le cui decorazioni dipinte sfumano nel soffitto, dove



PALAZZO ARMANO

An exceptional case of private building

There is a little information about the origins of the Castle as it is only incidentally mentioned in some archival documents. The first report of it dates back to 1209. In 1578, during the seigniorship of the Cavalleri family, the castle of Grosso and the entire town were involved in an important event in the Savoy history: the passing by of the Holy Shroud during its journey from Chambéry to Lucento, where it arrived on the 5th of September welcomed and worshipped by Emanuele Filiberto of Savoy and Bishop Carlo Borromeo. The chapel of the castle of Grosso, built some decades later, was therefore dedicated to the Holy Shroud. Between 1635 and 1651, due to the extinction of the Cavalleri's male line of hereditary succession, the seigniorship passed to the Armano family. The Armanos kept the castle until 1821 when, during the revolutionary uprisings led by Santorre di Santarosa, the members of the family were either killed or exiled, and their belongings confiscated. It was the Counts Armano who, between 1651 and 1655, rebuilt the castle and gave it its current appearance. Built on the ruins of the medieval castle, the Armano Castle of Grosso can be described as a small massive palace, or a big villa. That was the type of building the seventeenth-century aristocracy preferred, particularly in the provinces. The severe and elegant decoration of the façade clashes with the decorative profusion of the interiors. The most valuable decorations can be seen in the rooms of the piano nobile (first floor): the big Sala delle Muse (Room of the Muses) is frescoed with allegorical compositions and a quadratura decoration according to the seventeenth-century taste; the room dedicated to the four Golden Ages shows a quadratura decoration in its upper part; the small corner room facing the square has frescoed walls inspired by Ovid's Metamorphoses; the alcove has frescoed wall decorations and a scenographic backdrop with a wooden frame whose painted

assumono consistenza materica con elementi plastici a stucco. Il partito decorativo del Salone è diviso in due scomparti ornamentali all'altezza dei due terzi di parete, alla maniera amata dagli artisti (architetti, frescantisti, stuccatori, ebanisti) operanti presso la corte sabauda, quasi tutti intelvsi o comunque provenienti dalle valli luganesi. Tipicamente seicenteschi la composizione e il disegno dei decori, nella ricchezza di cornici, medaglioni, e nelle pose contorte delle figure, che fanno esse stesse "architettura"; l'illusionismo prospettico delle false architetture dipinte amplifica lo spazio, collocando dietro i due canonici ordini sovrapposti in primo piano un'altra quinta architettonica, che a sua volta si apre in lontananza su paesaggi e altre finte architetture.

Sul lato opposto al fronte strada si apre un terreno che, in tempi recenti, è stato armoniosamente risistemato in base alle tracce del "giardino storico", in parte con disegno all'italiana. Il muro scenografico di fondo è scavato da 10 nicchiette poco profonde che fiancheggiano, cinque per parte, un grande nicchione centrale a ninfeo, con fastigio sommitale coronato da un busto marmoreo.

Riferimenti sez. opere: pp. 97 - 105



decorations fade into the ceiling where they gain material solidity thanks to stuccoed plastic elements. The decorative part of the Hall is divided into two ornamental bays starting at two thirds of the wall, as preferred by the artists of the time (architects, frescoers, stuccoers and cabinet makers from the Intelvi or the Lugano valleys) working at the Savoy Court. The composition and design of the decorations are typical of the 17th century: the rich frames, the medallions, the twisted postures of the characters are all part of the architecture of the room. The prospective illusion of the tromp-l'oeil architectures amplifies the space creating an additional background which shows false landscapes and architectures behind the two canonical superimposed orders on the foreground. On the opposite side of the front road there is a piece of land which has recently been rearranged according to the sketches of the partially Italian "historical garden". The scenographic back wall has a big central nymphaeum with five small niches on each side and a pediment decorated with a marble bust on top.

Riferimenti sez. opere: pp. 97 - 105

OPERE

Un museo ideale

La sezione delle Opere, intesa come un museo ideale che contiene alcuni dei manufatti artistici più di rilievo del territorio, è una proposta singolare per una guida che ha lo scopo di informare il turista che desidera visitare il territorio. Mi sono messo nei panni del viaggiatore con l'intento di visitare le nostre valli e mi sono reso conto che molto spesso gli edifici sacri sono chiusi, che alcune opere sono in luoghi dove non è possibile entrare o che altre sono in zone poco accessibili. I parroci sono sempre meno numerosi, le frazioni delle valli sempre meno abitate, gli esercizi commerciali spesso chiusi per colpa della crisi economica per cui è complesso pensare di visitare, così come farebbe un turista, questi affascinanti luoghi.

Dopo un primo momento di sconforto, con la fantasia tipica di un bambino curioso, ho immaginato un luogo, uno a caso, l'ex ospedale Mauriziano di Lanzo, così imponente sulla sommità della piccola cittadina, un museo Ideale, che potesse contenere le più importanti opere realizzate dagli artisti in un millennio di storia delle nostre valli.

Si sono fatte strada nella mia mente, quasi come in un sogno, variopinte immagini di un percorso suddiviso per secoli, con pregiate tele, maestose tavole lignee, imponenti trittici, polittici, statue, affreschi e non per ultimo il prezioso materiale librario della Biblioteca Storica di Cirié, che ho avuto modo di cominciare a conoscere grazie alle mostre fatte di recente proprio nella Biblioteca Storica.

Ho immaginato rari manufatti, collocati in un luogo ideale pieno di un colore, esaltati dalle luci e dai suoni che trasportavano l'osservatore verso un mondo ormai passato facendogli rivivere travolgenti emozioni.

La scelta di trasportare sulla carta il Museo Ideale è stata immediata.

Mentre si procedeva con il lavoro prendeva forma la restituzione di una forte testimonianza storico-artistica del territorio, una imponente testimonianza viva che era sicuramente capace di incuriosire un eventuale visitatore.

Nella 'costruzione del museo' si è scelto di inserire insieme all'opera parte del contesto, sia per non snaturare l'opera stessa sia perché (per motivi tecnici) non è stato possibile fotografare diversamente.

Lo scopo di questa pubblicazione è quello di invogliare il turista, sia locale che forestiero, a sviluppare la convinzione a voler approfondire la conoscenza artistica del territorio in modo tale che queste pregiate opere non siano dimenticate.

Giovanni Carlo Rocca

Presidente dell'Associazione Purple Middle Way ONLUS

WORKS

An ideal museum

The 'Works' section is meant to be an ideal museum hosting some of the most significant works of art from our region. It is a unique project, part of a guide book which aims at helping the tourist in exploring the territory.

I put myself into the tourist's shoes and I realised that, in our valleys, sacred buildings are often closed and works of art might be in places which are difficult to reach or not open to the public. The number of priests keeps diminishing, the hamlets keep emptying and many shops have been closed due to the economic crisis. For all those reasons, a tourist might encounter a lot of difficulties in visiting these charming places.

After a first moment of discouragement, I let my childish imagination prevail and I chose a place, a random place, i.e. the former Mauriziano Hospital in Lanzo. I imagined that such an imposing building could become an ideal museum, hosting the most important works made during the millenary history of our valleys.

As in a dream, my mind started to be crowded with images. Multicoloured images of a journey through the centuries, made up of precious paintings, majestic panels, grand triptychs, polyptychs, statues and frescoes, along with the precious books of the historical library of Cirié. Books that I had the opportunity to get in touch with, thanks to the exhibitions recently hosted by the library.

I imagined those unique articles placed in a colourful location, enhanced by lights and sounds which enabled the visitor to travel through time and experience overwhelming emotions.

Then came the choice of having this Ideal Museum transposed on paper.

While working on that, we realised that we were giving life to a strong visual testimony of the history and art of the region. A testimony which would surely arouse curiosity in any visitor.

During the "setting up" of the museum, we decided that the works could not be separated from their background, both because we didn't want to denature them and because sometimes, for technical reasons, pictures had to be taken that way.

This book aims at making tourists, both locals and foreigners, want to have a deeper knowledge of the local art, so that these precious works do not fall into oblivion.

Giovanni Carlo Rocca

President of Purple Middle Way ONLUS Association

OPERE
Un museo ideale



ART WORKS
An ideal museum



Grosso C.se

Chiesa romanica di
San Ferreolo

affreschi dell'interno

Cristo Pantocratore
XII sec.



Ciriè

Chiesa di San Martino di Liramo

in alto
Deposizione

affreschi del catino dell'abside minore
XII sec.



Ciriè

Chiesa di San Martino di Liramo

al centro
Madonna con Bambino

scultura lignea policroma
XII sec.

XIII Secolo



Ciriè

Chiesa di San Martino di Liramo

a sinistra Incoronazione della Vergine

in alto
Cristo Pantocratore

riquadri affrescati
XIII sec.

XIV Secolo



Corio

Chiesa dei Santi Genesio e Anna

in prestito alla Chiesa del Santo Volto di Torino

Crocefisso
statua lignea
XIV sec



Ciriè

Duomo di San Giovanni Battista

Crocefisso
statua lignea
XIV sec.



Cirè

a sinistra
Chiesa di San Martino di Liramo

frammenti di affreschi
XIV sec.

a destra
Duomo di San Giovanni Battista

San Ciriaco

scultura lignea XIV sec?



Cantoira

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo
(Chiesa Vecchia)

affreschi
XVI sec.





Ciriè, Palazzo D'Oria - Biblioteca Storica

Gli statuti di Margherita di Savoia

Ciriè 1337



XV Secolo



Ciriè, Palazzo D'Oria - Biblioteca
Storica

Incunabolo

Anthoninus archiepiscopus florentinus

Venezia 1474



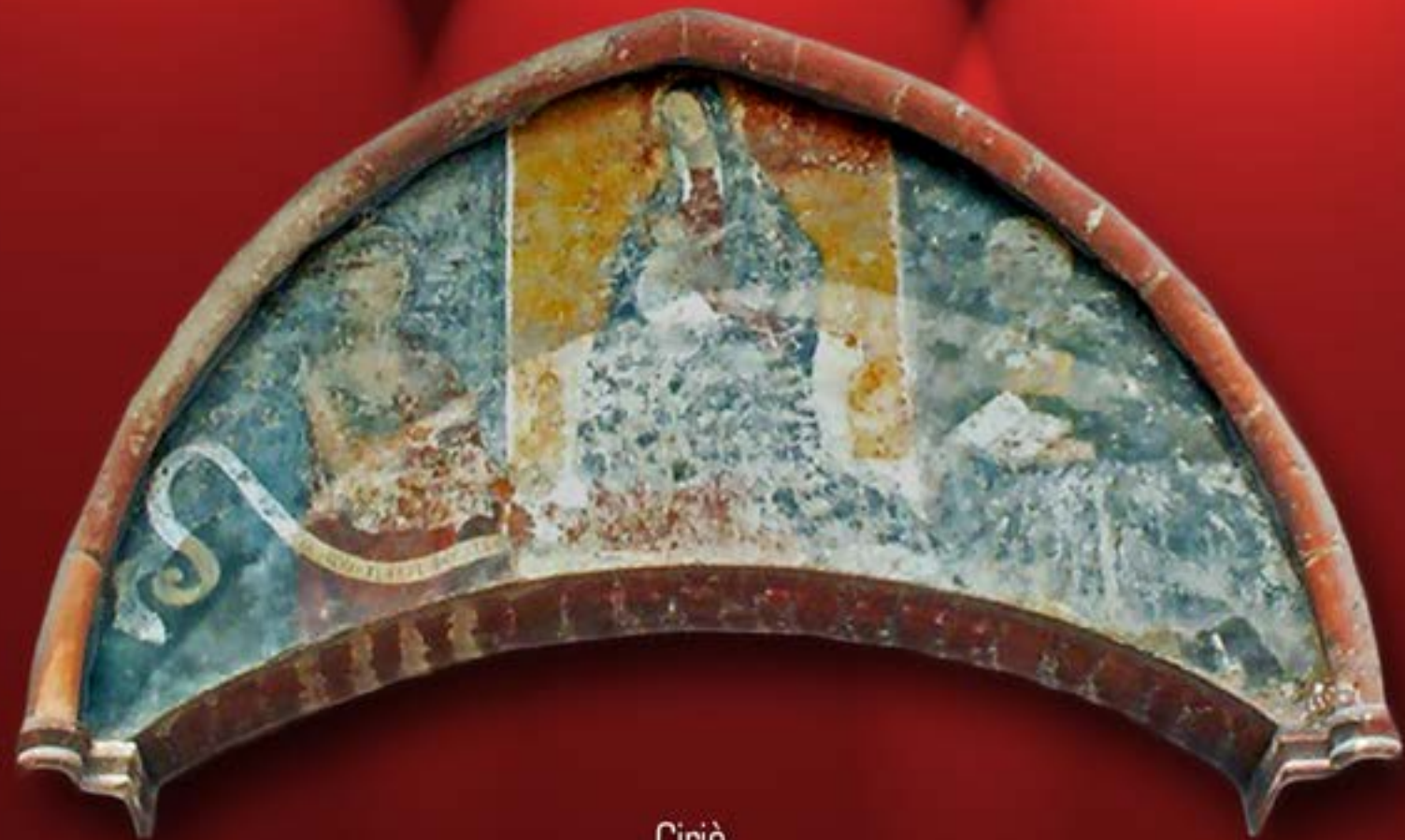
San Maurizio C.se

Chiesa Vecchia del cimitero

ciclo pittorico sulla Passione di Cristo
affresco

Bartolomeo e Sebastiano Serra
1495





Ciriè

Duomo di San Giovanni Battista

Madonna con Bambino e Santi

affresco sul portale
XV sec.



Ciriè

Chiesa di San Martino di Liramo

Santi

riquadro affrescato
XV sec.



Varisella

Chiesa di San Nicola Vescovo

Madonna con Bambino e Santo
affresco staccato proveniente
dalla cappella di San Biagio Baratonìa
XV sec.



Grosso C.se

Chiesa romanica di San Ferreolo

Madonna con Bambino
porzione di affresco

1472



San Carlo C.se

Pieve di Liramo

Beato Amedeo di Savoia
porzione di affresco

XV sec



San Carlo C.se fr. Spinerano

catino affrescato dell'abside

Domenico Pigo della Marca di Ancona
tra il 1432 e il 1449



XVI Secolo

Ciriè Palazzo D'Oria -Biblioteca Storica



Orlando Furioso

Ludovico Ariosto

editore Manuzio Aldo (eredi)

Venezia 1545



Vocabolario

Lascaris Costantinus

editore Manuzio Aldo

Venezia 1512



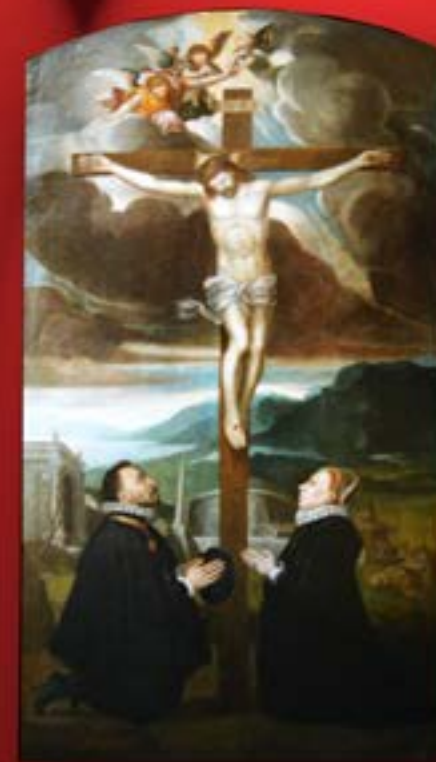
Lanzo T.se

Confraternita della Santa Croce

Crocefissione
pseudo Jacopino Longo

dipinto a olio su tavola

XVI sec



Balangero

Chiesa della Consolata

Crocefissione

dipinto a olio su tavola

XVI sec



Lanzo

Chiesa di San Pietro in Vincoli

San Francesco riceve le stigmate

Carlo Saraceni detto il Veneziano
dipinto su tela XVI sec

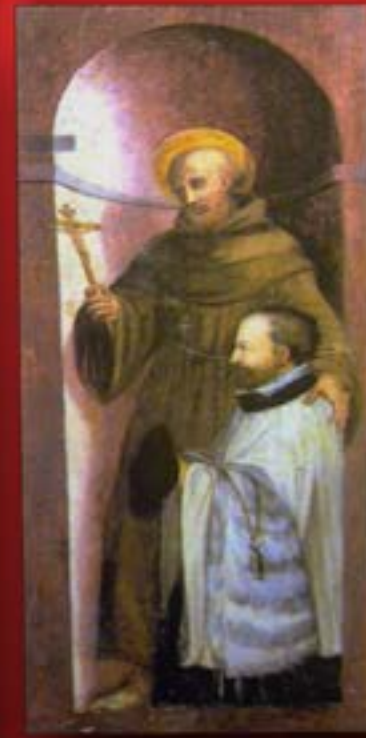


Ciriè

Chiesa di San Giuseppe

Madonna con Bambino e Santi

Ottaviano Cane
dipinto su tavola XVI sec



San Maurizio C.se

Chiesa Vecchia del cimitero

Trittico dell'Adorazione dei Magi cerchia di Boniforte Oldoni

dipinto su tavola XVI sec.



Ciriè

Chiesa di San Giuseppe

Assunzione della Vergine
Defendente Ferrari
dipinto a olio su tavola
1516



Ciriè

Duomo di San Giovanni Battista

Madonna del Popolo
Defendente Ferrari
dipinto a olio su tavola
1519



Coassolo

Chiesa dei Santi Nicola, Pietro e Paolo

Madonna della Misericordia
Defendente Ferrari
dipinto a olio su tavola XVI sec.



Caselle

Palazzo Mosca

Madonna della Popolo, particolare
Defendente Ferrari
dipinto a olio su tavola 1501



Ciriè

Duomo di San Giovanni Battista

Battesimo di Gesù e Santi

Giuseppe Giovanone
polittico su tavola
1535

Corio

Cappella dei Battuti

Madonna della Misericordia

Oldrado Perino
affresco
XVI sec.



Ceres
fr. Voragno

Cappella dei Santi Fabiano e Sebastiano

a sinistra Ostensione della Sacra Sindone, a destra riquadro con San Claudio vescovo di Besancon
riquadri affrescati XVI sec.



Ceres
fr. Voragno

Cappella dei Santi Fabiano e Sebastiano

da sinistra, San Sebastiano, San Cristoforo e San Giacomo
riquadri affrescati XVI sec



Nole

Cappella di San Grato

in alto
la resurrezione di Cristo



in basso
l'Ostensione della
Sacra Sindone
con i vescovi
e i rappresentanti
di Casa Savoia

riquadri in affresco XVI sec



a sinistra
Caselle

Chiesa di Santa Maria Bambina

affresco del Pilone
Madonna in trono con Bambino, San Giovanni Battista
e San Benedetto da Norcia
scuola spanzottiana
XVI sec.

in alto
Balangero

affresco esterno
Dio Padre e Santa
1530



Lemie
fr. Villar

esterno della casa dei nobili Genoa

Madonna con Bambino, la Trinità e San Maurizio

riquadro affrescato 1577



Ciriè

Chiesa della Madonna di Loreto

Madonna con Bambino e angeli

porzione di affresco
XVI sec.



San Maurizio

Chiesa Vecchia del Cimitero

teoria dei Patriarchi e dei Profeti

alcuni riquadri affrescati del sottarco
XVI sec.





Ciriè

Duomo di San Giovanni Battista

Compianto

sculture
in terracotta policroma

XVI sec





Giangerolamo D'Oria
Marchese

dipinto a olio su tela
XVI sec.

Ciriè

Palazzo D'Oria
Quadreria



Ippolita D'Oria
Marchesa D'Oria del Maro

dipinto a olio su tela
XVI sec.



Lanzo

Chiesa di San Pietro in Vincoli
San Romualdo fondatore dei Camaldolesi benedice
San Bonifacio

Giovanni Francesco Sacchetti
dipinto a olio su tela
XVII sec

XVII Secolo



Monastero di Lanzo

fr. Chiaves
Chiesa di San Giovanni Evangelista
Sacra Famiglia

pittore fiammingo
dipinto a olio su tela
XVII sec.



sulla sinistra

Lanzo

Chiesa di San Pietro in Vincoli
San Pietro liberato dall'angelo

Giovanni Carracci?

dipinto a olio su tela XVII sec

in alto

Monastero di Lanzo
Chiesa di Santa Anastasia

San Francesco di Sales

dipinto a olio su tela XVII sec



San Maurizio C.se

Chiesa del Corpus Domini

Martirio di San Maurizio

Bartolomeo Caravoglia

dipinto a olio su tela XVII sec.



Grosso C.se

Cappella del palazzo Armano

La Vergine, San Giovanni Battista e San Giuseppe sorreggono
la Sacra Sindone. In basso i Santi Antonio da Padova e

Bernardino da Siena

ambito di Bartolomeo Caravoglia

dipinto a olio su tela XVII sec



Ciriè

Palazzo D'Oria

Salone Consiliare

a sinistra Diana e Attenoe
a destra Nesso e Deianira, copia da Guido Reni

dipinti a olio su tela

XVII sec.



Ciriè

Palazzo D'Oria
Salone Consiliare

Clorinda e Tancredi
dipinto ad olio su tela

XVII sec.



Ciriè

Palazzo D'Oria
Salone Consiliare

Rinaldo e Armida
dipinto ad olio su tela

XVII sec.



Ceres

Chiesa della Beata Vergine Assunta

Crocefissione

dipinto a olio su tela
XVII sec.

San Maurizio C.se

Chiesa del Corpus Domini

Annunciazione

Giovanni Paolo e Giovanni Antonio Recchi
dipinto a olio su tela
XVII sec.

Balangero

Cappella di San Rocco

San Sebastiano e Rocco

dipinto a olio su tela
XVII sec.



Ciriè

Chiesa della Madonna di Loreto

Madonna con Bambino
Giacomo Biondo pittore fiammingo
dipinto a olio su tela
1622



Lanzo

Chiesa della Confraternita della Santa Croce

San Antonio Abate
Carlo Vincenzo Vento
dipinto a olio su tela
XVII sec.



San Maurizio C.se

fr. Ceretta

Chiesa del SS. Nome di Maria

a sinistra

Sacra Famiglia
dipinto a olio su tela XVII sec.

in alto

San Antonio Abate
dipinto a olio su tavola XVII sec.



a sinistra
Balangero

Chiesa di San Giacomo

Madonna con Bambino

scultura lignea XVII sec



a destra
Ciriè

Chiesa del Santo Sudario

Incoronazione della Vergine,
Santi e Ostensione
della Sacra Sindone

dipinto a olio su tela
XVII sec



Ciriè

Duomo di San Giovanni Battista

Sant' Ignazio

dipinto a olio su tela
XVII sec.



Balangero

Chiesa della Consolata

Madonna con Bambino e Santo

dipinto a olio su tela
XVII sec.



Grosso C.se

Chiesa di San Lorenzo

Madonna con Bambino e Santi

dipinto a olio su tela
sec. XVII?

Givoletto

Chiesa di San Secondo

Madonna del Rosario

dipinto a olio su tela
sec. XVII?

Caselle

Chiesa dei Battuti

Martirio di Sant'Orsola
dipinto a olio su tela XVII sec.

Nole

Abbadia di San Vito

Santa Crescenzia
dipinto a olio su tela XVII sec.



Giovanni Gontery

dipinto a olio su tela
XVII sec.

Palazzo D'Oria
Quadreria

Carlo Francesco Artemone
D'Oria

dipinto a olio su tela
XVII sec.

Donna Margherita D'Oria di
Chieri

dipinto a olio su tela
XVII sec.



Magdelaine Charlotte Lethellier

maniera del J.F.Voet
dipinto a olio su tela
XVII sec

Palazzo D'Oria
Quadreria

Stefano Andrea Leopoldo
D'Oria

(Carlo Emanuele II ?)

maniera del J.F.Voet
dipinto a olio su tela
XVII sec



Paulo Gontery

dipinto a olio su tela
XVII sec

Palazzo D'Oria
Quadreria



Luigia Gabriella D'Oria

dipinto a olio su tela
XVII sec.



Silvia Margherita Rovera
Marchesa Gontery

dipinto a olio su tela
XVII sec.



Nicolas Brullart de Sillery

dipinto a olio su tela
XVII sec.

Palazzo D'Oria
Quadreria



Giandomenico D'Oria

Marchese di Ciriè e del Maro
dipinto a olio su tela

XVII sec.



Jean Baptiste Joseph
Nicomede D'Oria

Marchese di Ciriè e del Maro
dipinto a olio su tela

XVII sec.



Giovanni Gerolamo D'Oria

Marchese di Ciriè e del Maro
dipinto a olio su tela

XVII sec.



Chialamberto

Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo

San Giovannino

dipinto a olio su tela
XVII sec.



Nole

Santuario di San Vito

Beato Matteo

dipinto a olio su tela
XVII sec.



Cirè

Palazzo D'Oria

Alcova di Carlo Emanuele II

decorazione in stucco
maestranze luganesi
XVII sec.



Nole

Santuario di San Vito

a sinistra Sant' Antonio abate
al centro San Vito con Gesù, Madonna e Santi
a destra S. Giovanni Evangelista

Giovan Lorenzo Lega

riquadri affrescati
1648-1649-1651



Grosso C.se

Palazzo Armano

Salone

particolari degli affreschi

maestranze lombardo-ticinesi

XVII sec.





XVIII Secolo



Ciriè, Palazzo D'Oria - Biblioteca Storica

'Le Theatre du monde ou nouvel Atlas'

Blaeu Willem and Johannes

Amsterdam XVII-XVIII sec

Ciriè Palazzo D'Oria -Biblioteca Storica



Dichiarazione dei disegni del Reale Palazzo di Caserta
alle sacre reali maestà di Carlo re delle Due (...)

Vanvitelli Luigi

Regia Stamperia
Napoli 1756



Ciriè

fr. Robaronzino

Chiesa della Madonna degli Angeli

a sinistra Annunciazione

a destra Nascita di Maria

Pietro Francesco Guala

dipinto ad olio su tela XVIII sec.



Ciriè

fr. Robaronzino

Chiesa di Santa Maria degli Angeli

a sinistra Purificazione di Maria

a destra Presentazione di Maria al Tempio

Pietro Francesco Guala

dipinto a olio su tela XVIII sec.



Balangero

Chiesa di San Giacomo

Via Crucis

Carlo Ignazio Nepote

dipinto a olio su tela
XVIII sec.

Nole

Chiesa di San Vincenzo

Deposizione

copia della Deposizione di Federico Barocci conservata nel
duomo di Perugia

Giorzi

dipinto a olio su tela 1779



Balangero

Chiesa di San Giacomo

Via Crucis

Carlo Ignazio Nepote

dipinto a olio su tela
XVIII sec.

Traves

Chiesa di San Pietro in Vincoli

Madonna con Bambino e San Pietro liberato dall'Angelo

dipinto a olio su tela XVIII sec.



Corio

Oratorio della Confraternita della Santa Croce

Deposizione

dipinto a olio su tela XVIII sec.



Corio

Chiesa dei Santi Genesio e Anna

La Vergine Incoronata dalla Trinità con i Santi Genesio e Anna

Mattia Franceschini

dipinto a olio su tela 1751



Ceres

Chiesa della Beata Vergine Assunta

Assunzione

dipinto a olio su tela XVIII sec.



Corio

Chiesa
dei Santi Genesio e
Annaa sinistra
Madonna del Rosario con i
Santi Domenico e Caterina
da SienaMattia Franceschini
dipinto a olio su tela 1751

a destra

Assunta

dipinto a olio su tela
XVIII sec.



Ciriè

fr. Robaronzino

Chiesa della Madonna degli Angeli

Assunta

Francesco Trevisani?
dipinto a olio su tela XVIII sec.



Ceres

Chiesa della Beata Vergine Assunta

Miracolo di Gerico

Felice Torelli
dipinto a olio du tela XVIII sec.



Caselle

Chiesa dei Battuti

Madonna, Santi e confratelli
dipinto a olio su tela
XVIII sec.



Caselle

Chiesa dei Battuti

Madonna, Santi e Anime Purganti
dipinto a olio su tela
XVIII sec.



Lanzo T.se

Chiesa di San Pietro in Vincoli

Resurrezione

dipinto a olio su tela
XVIII sec.

Lanzo T.se

Chiesa di Santa Croce

Crocefisso detto 'dei Lucca'

scultura lignea
XVIII sec.

San Maurizio C.se

Chiesa del Corpus Domini

Crocefissione
dipinto a olio su tela
XVIII sec.

Viù

fr. Fubine

Cappella della SS. Vergine Addolorata e San Michele Arcangelo

Crocefissione
dipinto a olio su tela
XVIII sec.



Balangero

Chiesa di San Giacomo

Madonna con Bambino, Santi e Anime Purganti
Antonio Michele Milocco?
dipinto a olio su tela XVIII sec.



Caselle

Chiesa della Madonna dei Battuti

Madonna con Bambino e Santi
dipinto a olio su tela XVIII sec.



Corio

Oratorio della Confraternita della Santa
Croce

Santi Carlo Borromeo e Luigi Gonzaga
dipinto a olio su tela XVIII sec.



Balangero

Chiesa di San Giacomo

San Luigi Gonzaga e Santo vescovo
dipinto a olio su tela XVIII sec.



Mezzenile

Chiesa di San Martino

Madonna Addolorata, Santi e Santa Sindone

dipinto a olio su tela XVIII sec.



Ciriè

Chiesa del San Sudario

Madonna Addolorata e Santa Sindone

dipinto a olio su tela XVIII sec.



Caselle

Chiesa dei Battuti

La Santa Croce e Santi

dipinto a olio su tela
XVIII sec.

Balangero

Chiesa di san Giacomo

San Giacomo

dipinto a olio su tela
XVIII sec.



Ciriè

Chiesa di San Giuseppe

Madonna con Bambino e San Filippo Neri

dipinto a olio su tela XVIII sec.



Cantoira

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo

Madonna con Bambino e Santi

dipinto a olio su tela XVIII sec.



Caselle

Chiesa dei Battuti

Scena ignota

dipinto a olio su tela
XVIII sec.

Ciriè

Chiesa del Santo Sudario

Trinità e Santi

dipinto a olio su tela
XVIII sec.



Caselle

Chiesa di San Giovanni

Transito di San Giuseppe

Giovanni Pesando
 copia da Antonio Michele Milocco
 dipinto a olio su tela
 1894



Balangero

Chiesa di San Giacomo

Transito di San Giuseppe

Antonio Michele Milocco
 dipinto a olio su tela
 1739

Ciriè

Palazzo D'Oria
 Quadreria



Angelica D'Oria

dipinto a olio su tela
 XVIII sec.



Maria Cristina Lesbia D'Oria

Giovanni Panealbo
 dipinto a olio su tela
 1775



Maria Sofia Electa D'Oria

Giovanni Panealbo
 dipinto a olio su tela
 1779

Ciriè

Palazzo D'Oria
QuadreriaGiovanni Gerolamo Luigi
D'Oriadipinto a olio su tela
XVIII sec.

Gabriela Genuviefia Taffino

dipinto a olio su tela
XVIII sec.Carlo Giacinto D'Oria
Conte di DusinoMaria Giovanna Clemente
detta la Clementinadipinto a olio su tela
XVIII sec.

Ciriè

Palazzo D'Oria
Quadreria

Giovanni Emanuele Gontery

dipinto a olio su tela
XVIII sec.

Maria Teresa Costa

Martino Meytens
dipinto a olio su tela
XVIII sec.

Oddone Gontery

dipinto a olio su tela
XVIII sec.

Cirè

Palazzo D'Oria
Quadreria

Maria Cristina Damiano di Priocca
Marchesa D'Oria

Giovanni Panealbo
dipinto a olio su tela
1776



Filippo Maria D'Oria
Conte

Giovanni Panealbo
dipinto a olio su tela
1786



Maria Anselmo D'Oria
Marchese

Giovanni Panealbo
dipinto a olio su tela
1779



Ciriè

Palazzo D'Oria
Quadreria

Alessandro Eleazzaro marchese Doria e del Maro
a sinistra busto in terracotta policroma
in alto dipinto a olio su tela
XVIIIsec.



a sinistra
Fiano

Chiesa di San Desiderio

Natività
Claudio Francesco Beaumont
dipinto a olio su tela

a destra
Balangero

Chiesa di San Giacomo

Stefano Maria Clemente
statua lignea XVIII sec



Stefano Maria Clemente

Vallo
Chiesa di San Secondo martire

Immacolata Concezione
staua lignea
1736



Val Della Torre
Chiesa di San Donato

San Donato
statua lignea
1763



Nole
Chiesa di San Vincenzo
Addolorata
statua ligna
XVIII sec



Nole

Chiesa di San Vincenzo
Madonna del Rosario, San Domenico e Santa Teresa
Stefano Maria Clemente
statue lignee
XVIII sec



Ciriè

a sinistra
Chiesa di San Martino

San Martino Vescovo
(ambito di Stefano Maria Clemente?)

statua lignea XVIII sec.

a destra
Chiesa di san Giuseppe

Sant'Agostino
(ambito di Stefano Maria Clemente?)

statua lignea XVIII sec.





Corio

Oratorio della Confraternita
della Santa Croce

a sinistra
San Francesco
Stefano Maria Clemente?

a destra
San Rocco

statue lignee
XVIII sec.



Balangero

a sinistra
Chiesa di San Giacomo

San Giacomo
scultura lignea
XVIII sec.

a destra

Cappella di San Rocco

San Rocco
scultura lignea
XVIII sec



Ciriè
Chiesa di San Giuseppe

i Santi Agostino, Alfonso, Biagio e Francesco di Sales
rame e argento XVIII sec.



Ciriè

Duomo di San Giovanni

Natività

riquadro a mezzo fresco del presbiterio
XVIII sec.



Ciriè
Palazzo D'Oria

Alcova di Carlo Emanuele II

per i riquadri si ipotizzano autori come: Recchi, Dauphin, Dufour

particolari di riquadri affrescati
XVII-XVIII sec.



Corio

Chiesa parrocchiale di San Genesio

riquadri affrescati
a destra l'Educazione della Vergine, a sinistra il Martirio di San Genesio

Mattia Franceschini
1751 circa



Mezzenile

Cappella di Sant'Anna

Madonna e Santo

Giuseppe Morgari
dipinto a olio su tela XIX sec.

Lanzo

Chiesa di San Pietro in Vincoli

Madonna con Bambino e Anime Purganti

Giuseppe Morgari
dipinto a olio su tela 1823

Balangero

Chiesa di San Giacomo

a sinistra Battesimo di Cristo
a destra San Vincenzo FerreriVictor Ferrero
dipinti a olio su tela 1827

a sinistra
Monastero di Lanzo
 fr. Chiaves

Chiesa di San Giovanni Evangelista

San Giovanni Evangelista

dipinto a olio su tela
 inizi XIX sec.



a destra
Balangero

Chiesa di San Giacomo

Adorazione del Sacro Cuore

Victor Ferrero
 dipinto a olio su tela



Monastero di Lanzo
 fr. Chiaves

Chiesa di San Giovanni Evangelista

La Redenzione

Vincenzo Antonio Revelli

dipinto a olio su tela
 1816



Lanzo

Chiesa di San Pietro in Vincoli

Il Sacro Cuore di Gesù

dipinto a olio su tela
 XIX sec.



Cantoira

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo

Madonna con Bambino e i Santi Vittore e Sebastiano
dipinto a olio su tela
XIX sec.



Mezzenile

fr. Pugno

Chiesa di San Martino

Madonna di Vicoforte
dipinto a olio su tela
XIX sec.



Monastero di Lanzo

Chiesa di Santa Anastasia

Madonna con Bambino e Sant'Antonio Abate
dipinto a olio su tela
XIX sec.



Balangero

Chiesa di San Giacomo

Santa Eurosia
dipinto a olio su tela
XIX sec.?

XX Secolo



in alto
Ciriè

Palazzo Doria
Quadreria
Emanuele Doria
Romano Gazzera
dipinto a olio su tela
1927

a sinistra
Balangero

Chiesa di San Giacomo
altorilievo in gesso
Cesare Zocchi
1919

MUSEI



MUSEUMS

Ufficio delle meridiane e degli affreschi

Indirizzo: Piazza Centrale 2, Ala di Stura

Contatti: 0123 55102

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Ecomuseo delle guide Alpine “Antonio Castagneri”

Indirizzo: Via Capoluogo 139, Balme

Contatti: 0123 82902, 338 1250466,

combalme@libero.it, gianni.castagneri@libero.it

Orari d'apertura: Da luglio a settembre: dom 15.30-

17.30. Ago: sab, dom 15.30-17.30. Oppure su

prenotazione

Tariffe: Intero: 2€, Ridotto: 1€ (per gruppi di almeno

10 persone e scolaresche)

Museo “Miniera Brunetta”

Indirizzo: Località Brunetta, Cantoira

Contatti: 360 444949, cailanzotorinese@gmail.com

Orari d'apertura: Zona museale esterna sempre

accessibile. La visita del magazzino e degli alloggi

minatori su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Museo delle genti delle Valli di Lanzo

Indirizzo: Piazza Municipio 12, Ceres

Contatti: 333 4825771, gentadiego@libero.it

Orari d'apertura: Da maggio a settembre, prima e

terza dom di ogni mese 15-18; 14-15-16 agosto 15-

18. Oppure su prenotazione

Tariffe: Offerta libera

Ecomuseo minerario di Balangero e Corio

Indirizzo: Frazione Cudine, Corio

Contatti: 0123 347412, rsa@rsa-srl.it, www.rsa-srl.it

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Museo etnografico Valle del Malone

Indirizzo: Frazione Cudine, Corio

Contatti: 011 9282133, vivalpi@vivalpi.it

Ufficio delle meridiane e degli affreschi

Address: Piazza Centrale 2, Ala di Stura

Contact: 0123 55102

Opening hours: upon reservation

Admission: Free

Ecomuseo delle guide Alpine “Antonio Castagneri”

Address: Via Capoluogo 139, Balme

Contact: 0123 82902, 338 1250466,

combalme@libero.it, gianni.castagneri@libero.it

Opening hours: July & September: Sundays 15.30-

17.30. August: Saturdays-Sundays 15.30-17.30.

Or upon reservation.

Admission: Full price: 2€, Concession: 1€ (schools

and groups of 10 people or more)

Museo “Miniera Brunetta”

Address: Località Brunetta, Cantoira

Contact: 360 444949, cailanzotorinese@gmail.com

Opening hours: outside area freely accessible.

Visits of warehouse and miner's lodgings upon

reservation.

Admission: Free

Museo delle genti delle Valli di Lanzo

Address: Piazza Municipio 12, Ceres

Contact: 333 4825771, gentadiego@libero.it

Opening hours: from May to September, every

first and third Sunday of the month 15.00.18.00;

14/15/16 August 15.00-18.00. Or upon reservation.

Admission: Free donation

Ecomuseo minerario di Balangero e Corio

Address: Frazione Cudine, Corio

Contact: 0123 347412, rsa@rsa-srl.it, www.rsa-srl.it

Opening hours: upon reservation

Admission: Free

Museo etnografico Valle del Malone

Address: Frazione Cudine, Corio

Contact: 011 9282133, vivalpi@vivalpi.it

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Museo etnografico degli oggetti di uso quotidiano

Indirizzo: Località Molar frazione Castagnole,

Germagnano

Contatti: 0123 320834, 0123 29165,

segreteria@municipiodigermagnano.it

Orari d'apertura: Sab 15-16, dom 10-12. O su

prenotazione

Tariffe: Gratuito

Museo del vino

Indirizzo: Via R. Miglietti, 26, Germagnano

Contatti: 0123 28958, studioar.gt@libero.it

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: 2 €, gratuito per scolaresche e minori di 14 anni

Museo della religiosità

Indirizzo: Frazione Forno Alpi Graie, Groscavallo

Contatti: 0123 28080

Orari d'apertura: Su prenotazione da luglio a settembre

Tariffe: Gratuito

Ecomuseo della Val Ceronda “Museo della vita contadina”

Indirizzo: Via Fila 4, La Cassa

Contatti: 339 8593032, casale.alberto@libero.it

Orari d'apertura: Il percorso è sempre accessibile, le

sedì museali interne su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Centro di documentazione di storia contemporanea e della resistenza nelle Valli di Lanzo, “Nicola Grosa”

Indirizzo: Via L. Usseglio 5a, Lanzo Torinese

Contatti: 0123 29331, nicola.grosa@yahoo.it

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Opening hours: upon reservation

Admission: Free

Museo etnografico degli oggetti di uso quotidiano

Address: Località Molar frazione Castagnole,

Germagnano

Contact: 0123 320834, 0123 29165,

segreteria@municipiodigermagnano.it

Opening hours: Saturdays 15.00-16.00, Sundays

10.00-12.00. Or upon reservation.

Admission: Free

Museo del vino

Address: Via R. Miglietti, 26, Germagnano

Contact: 0123 28958, studioar.gt@libero.it

Opening hours: upon reservation

Admission: 2 €, free for schools and children under 14

Museo della religiosità

Address: Frazione Forno Alpi Graie, Groscavallo

Contact: 0123 28080

Opening hours: from July to September, upon

reservation

Admission: Free

Ecomuseo della Val Ceronda “Museo della vita contadina”

Address: Via Fila 4, La Cassa

Contact: 339 8593032, casale.alberto@libero.it

Opening hours: outside tour freely accessible. Visits

of museum inside areas upon reservation.

Admission: Free

Centro di documentazione di storia contemporanea e della resistenza nelle Valli di Lanzo, “Nicola Grosa”

Address: Via L. Usseglio 5a, Lanzo Torinese

Contact: 0123 29331, nicola.grosa@yahoo.it

Opening hours: upon reservation

Admission: Free

Ecomuseo della Storia dell’Alpinismo delle Valli di Lanzo

Indirizzo: Via San Giovanni Bosco 33, Lanzo Torinese

Contatti: 0123 29331,

to0119@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Museo dell’arte tessile Lanzese

Indirizzo: Via San Giovanni Bosco 31, Lanzo Torinese

Contatti: 0123 29331,

to0119@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Museo dell’utensileria Silmax

Indirizzo: Via Fucine 9, Lanzo Torinese

Contatti: 0123 940301

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Museo mineralogico delle Valli di Lanzo

Indirizzo: Via San Giovanni Bosco 1, Lanzo Torinese

Contatti: 0123 29331

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Ecomuseo dei Chiodaioli

Indirizzo: Piazza Don Melloni 17, Mezenile

Contatti: 0123 581414, chiodaioli.mezenile@tiscali.it

Orari d'apertura: I sentieri sono sempre percorribili.

Visita in fucina su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Ecomuseo Giardinia

Indirizzo: Frazione Tese, Traves

Contatti: 0123 40201, traves@ruparpiemonte.it

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Ecomuseo della Storia dell’Alpinismo delle Valli di Lanzo

Address: Via San Giovanni Bosco 33, Lanzo Torinese

Contact: 0123 29331,

to0119@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

Opening hours: upon reservation

Admission: Free

Museo dell’arte tessile Lanzese

Address: Via San Giovanni Bosco 31, Lanzo Torinese

Contact: 0123 29331,

to0119@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it

Opening hours: upon reservation

Admission: Free

Museo dell’utensileria Silmax

Address: Via Fucine 9, Lanzo Torinese

Contact: 0123 940301

Opening hours: upon reservation

Admission: Free

Museo mineralogico delle Valli di Lanzo

Address: Via San Giovanni Bosco 1, Lanzo Torinese

Contact: 0123 29331

Opening hours: upon reservation

Admission: Free

Ecomuseo dei Chiodaioli

Address: Piazza Don Melloni 17, Mezenile

Contact: 0123 581414, chiodaioli.mezenile@tiscali.it

Opening hours: trails freely accessible. Visits of the

forge upon reservation.

Admission: Free

Ecomuseo Giardinia

Address: Frazione Tese, Traves

Contact: 0123 40201, traves@ruparpiemonte.it

Opening hours: upon reservation

Admission: Free

Museo civico alpino di storia e natura “Arnaldo Tazzetti”

Indirizzo: Piazza Cibrario 1, Usseglio

Contatti: 0123 83702,

museocivicousseglia@vallediviu.it

Orari d'apertura: Dal 28 giugno al 14 settembre, sab e dom 10-13, 15-18

Tariffe: Intero 2,5 € – Ridotto 1,50 €

Deposito arnesi della memoria

Indirizzo: Via della torre 2, Vallo Torinese

Contatti: 011 9249202, comune.vallo@tiscali.it

Orari d'apertura: Su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Antiquarium del castello di Baratonia

Indirizzo: Via Don Cabodi 4, Varisella

Contatti: 011 9249375,

assessore@comunevarisella.to.it

Orari d'apertura: Da maggio a ottobre tutte le dom 15-18; da novembre ad aprile, prima dom del mese 15-18

Tariffe: Gratuito

Ecomuseo della resistenza “Carlo Mastri”

Indirizzo: Piazzale del Colle del Lys, frazione Rubiana, Viù

Contatti: 011 9532286, info@colledellys.it

Orari d'apertura: Da aprile a settembre, giorni festivi: 10-18; giorni feriali: su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Museo del silenzio e degli affetti

Indirizzo: viale di Villa Franchetti, località Rotonda di Viù, Viù

Contatti: 0123 696756

Orari d'apertura: Percorso sempre fruibile. Visite guidate su prenotazione

Tariffe: Gratuito

Museo civico alpino di storia e natura “Arnaldo Tazzetti”

Address: Piazza Cibrario 1, Usseglio

Contact: 0123 83702, museocivicousseglia@

vallediviu.it

Opening hours: from 28 June to 14 September,

Saturdays-Sundays 10.00-13.00, 15.00-18.00

Admission: Full price 2,5 € – Concession 1,50 €

Deposito arnesi della memoria

Address: Via della torre 2, Vallo Torinese

Contact: 011 9249202, comune.vallo@tiscali.it

Opening hours: upon reservation

Admission: Free

Antiquarium del castello di Baratonia

Address: Via Don Cabodi 4, Varisella

Contact: 011 9249375,

assessore@comunevarisella.to.it

Opening hours: from May to October, Sundays

15.00-18.00; from November to April, every first

Sunday of the month 15.00-18.00

Admission: Free

Ecomuseo della resistenza “Carlo Mastri”

Address: Piazzale del Colle del Lys, frazione Rubiana, Viù

Contact: 011 9532286, info@colledellys.it

Opening hours: from April to September, Sundays

and public holidays: 10.00-18.00; weekdays: upon

reservation

Admission: Free

Museo del silenzio e degli affetti

Address: viale di Villa Franchetti, località Rotonda di

Viù, Viù

Contact: 0123 696756

Opening hours: freely accessible tour. Guided visits upon reservation.

Admission: Free

BIBLIOGRAFIA BIBLIOGRAPHY

- AA.VV., "Il Piemonte paese per paese", Bonechi, Firenze, 1994
- Milone, G e P., "Valli di Lanzo", Andrea Viglongo e C. Editori, Torino, 1975
- Calza, D., "Cirié", Mulatero Editore, Agliè, 1999
- Chiarle, G., "Varisella Piccola Valle. Un paese si racconta", Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2004
- Torello, M. e M. (a cura di), "Vallo Torinese. Frammenti di storia", Edit Service, Collegno (TO), 2004
- Fornelli, G., "Storia religiosa e civile di Cafasse", Alzani, Pinerolo (TO), 1972
- Sismonda, A., "Notizie storiche di Cirié", G.Capella Tipografo-Editore, Cirié (TO), 1924
- "Villa Remmert", Progetto editoriale Stilema, Torino, 2004
- Marolla, F., Catello, N., "Cirié. Perla del Canavese", Arti Grafiche La Rinascente, Torino, 1973
- Fornaca, S., "I castelli della Provincia di Torino, Edizioni Gribaudo, Savigliano (CN), 2005
- Chiarle, G. (a cura di), "Boschi e Castelli. Itinerari medievali nelle terre dei visconti di Baratonia", Catalogo della Mostra omonima presso La Mandria, Venaria (TO), 2007
- Bellezza Prinsi, A., Donna d'Oldenico, G., "Memorie storiche di Grosso Canavese", Cirié, 1976
- A. Donna D'Oldenico, "Celti ancora. Tracce di cultura antica nelle Valli di Lanzo", Società Storica delle Valli di Lanzo, Lanzo Torinese, 2001
- M.L.Tibone, L.M. Cardino, "Lanzo e le sue Valli. Storia e Arte.", Omega Edizioni, Torino, 1995
- C. Calza, A. Bonci, "Nelle Terre di Margherita di Savoia. Vademecum di itinerari storico artistici da Lanzo a Torino", Garbolino Editore, Cirié, 2002

SITOGRAFIA SITOGRAPHY

- www.letterredimargherita.it
- www.chieseitaliane.chiesacattolica.it
- www.comuni-italiani.it
- www.comunitamontanavlcc.it
- www.valgrandedilanzo.altervista.org
- www.vallediviu.it
- www.battutidicaselle.blogspot.it
- www.parrocchiaceres.it
- www.cirieturismo.it
- www.borgoloreto.it
- www.mezenile.eu
- www.wikipedia.com
- www.google.com
- www.comune.aladistura.to.it
- www.comune.balangero.to.it
- www.comune.balme.to.it
- www.comune.borgaro-torinese.to.it
- www.comune.cafasse.to.it
- www.comune.cantoira.to.it
- www.comune.caselle-torinese.to.it
- www.comune.ceres.to.it
- www.cirie.net
- www.comune.coassolo.to.it
- www.comune.corio.to.it
- www.comune.fiano.to.it
- www.comune.germagnano.to.it
- www.comune.givoletto.to.it
- www.comune.groscavallo.to.it
- www.comune.grosso.to.it
- www.comune.la-cassa.to.it
- www.comune.lanzotorinese.to.it
- www.comune.lemie.to.it
- www.comune.mezenile.to.it
- www.comune.monasterodilanzo.to.it
- www.comune.nole.to.it
- www.comune.pessinetto.to.it
- www.comune.sancarlocanavese.to.it
- www.comune.sanmauriziocanavese.to.it
- www.comune.traves.to.it
- www.comuneusseglio.to.it
- www.valdellatorre.gov.it
- www.vallo-torinese.it
- www.comune.varisella.to.it
- www.comune.viu.to.it

